AD AMEDEO D'AOSTA PIACE IL REPUBBLICANO COSSIGA

MONZA — Al rito per l'85° anniversario dell'assassinio di re Umberto I era presente Amedeo di Savoia duca d'Aosta. Il duca, quasi completamente ripresosi dopo la frattura a una gamba nell'incidente aereo, ha detto: «*Sono venuto anche perché mi ha dato molto dispiacere quella delibera, al Comune di Carrara. Quell'idea di un monumento a Bresci, l'assassino di re Umberto. Per la verità, il sindaco, che è comunista, non l'ha votata. Gli ho telefonato. E andrò a Carrara, a informarmi di persona*». Amedeo ha conversato con i presenti. Di Cossiga ha detto: «*Mi è sempre piaciuto. Con un'esperienza grande, sofferta. Ministro degli Interni in anni tremendi. Conosce il Paese Prefettura per Prefettura. E poi è un sardo, gente fiera, grintosa...*»

Quindi un applauso «ducale» per Cossiga. Come ha specificato il duca: «*...dodicesimo Capo dell'Italia unita... Fate un po' i conti: Vittorio Emanuele II, Umberto I e via via fino a Pertini e Cossiga. Lo Stato è al di sopra delle istituzioni. Qualcosa che continua immutato*», ha concluso, insistendo così su uno dei motivi più ricorrenti nelle espressioni del cugino Vittorio Emanuele, il quale non potendo entrare in Italia aveva inviato da Ginevra una corona di fiori, deposta presso l'altare dove si è celebrata la messa.

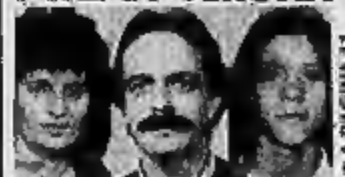
STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 189

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 30 Luglio 1985

COLPI ALLA NUCA I TRE DI VERONA

A PAGINA 11

NO INCROCIATI TRA USA E URSS DIFFIDENZA A HELSINKI

Mosca: moratoria nucleare di 5 mesi - Washington: venite a vedere le nostre H

HELSINKI — Si è aperta stamane alle 11 la prima sessione per il decennale della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce). Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal presidente finlandese, Koivisto. La sessione del pomeriggio sarà presieduta dagli Stati Uniti. Tra i discorsi previsti quelli dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Francia, della Polonia, della Romania.

Il clima nel quale si sono aperti i lavori non sembra essere quello che tutti auspicavano. C'è molta diffidenza fra Est e Ovest, soprattutto dopo lo scambio di proposte (con relativi rifiuti) di Urss e Usa sugli esperimenti nucleari.

La giornata più importante del «decennale» sarà sicuramente quella di domani, con l'incontro tra il segretario di Stato americano Shultz e il nuovo ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Ma la riunione di Helsinki consentirà anche una serie di incontri fra i vari ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti.

Il programma dei lavori prevede che domani, sotto la presidenza dell'Unione Sovietica, parlino in mattinata, tra gli altri, i rappresentanti della Santa Sede monsignor Silvestrini, della Jugoslavia e della Repubblica Federale Tedesca; nel pomeriggio, sotto la presidenza romena, la Cecoslovacchia, la Gran Bretagna, Malta, la Spagna e l'Italia.

Le ultime due sessioni, il primo agosto, saranno presiedute dalla Repubblica Federale Tedesca e dalla Jugoslavia. La chiusura ufficiale della conferenza sarà effettuata dalla presidenza finlandese.

Per quanto riguarda l'Italia, è già fitta di impegni l'agenda degli incontri bilaterali che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti avrà da oggi a giovedì.

Andreotti pronuncerà il discorso a nome del governo italiano nel pomeriggio di domani e subito dopo si incontrerà con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Giovedì mattina si incontrerà con il segretario di Stato americano Shultz.

Già per stamane, subito dopo l'arrivo ad Helsinki, il ministro degli Esteri italiano aveva in programma un colloquio con il collega polacco Stefan Olszowski e alle 12,30 Andreotti era ospite ad una colazione offerta dal ministro degli Esteri finlandese Paavo Vayrynen. In serata parteciperà ad un pranzo dal presidente della Repubblica di Finlandia, Mauno Koivisto.

Domani, prima della sessione mattutina dei lavori della Conferenza, Andreotti vedrà il nuovo ministro degli Esteri spagnolo Fernandez Ordoñez ed avrà subito dopo due colloqui separati, prima con il collega finlandese Vayrynen e successivamente con il capo del governo di Helsinki, Kalevi Sorsa.

Alle 12,30 il ministro italiano si incontrerà con il collega romeno Andrei e quindi, dopo il suo discorso previsto per le 16,10, con Shevardnadze.

Giovedì mattina Giulio Andreotti farà la prima colazione con il segretario di Stato Shultz: sarà per i due uomini la prima occasione per uno scambio di impressioni e valutazioni sul nuovo ministro degli Esteri sovietico, che anche Shultz avrà visto nella giornata di mercoledì, e che ieri, al suo arrivo ad Helsinki, ha colpito gli osservatori occidentali per due cose: primo perché era accompagnato dalla moglie, secondo perché, innovazione da parte sovietica, ha fatto distribuire ai giornalisti il testo scritto della sua dichiarazione all'aeroporto.

Al suo arrivo, il ministro degli Esteri sovietico ha affermato che occorre fare «*uno sforzo congiunto per giungere ad un miglioramento radicale dei rapporti fra Est ed Ovest*».

Il capo della diplomazia sovietica ha concluso affermando che l'Urss valuta attentamente l'opportunità che le si offre ad Helsinki di avere una serie di incontri con i principali ministri degli Esteri del campo occidentale.

Nella sua breve dichiarazione rilasciata dopo lo sbarco, il nuovo capo della diplomazia sovietica ha sottolineato: «*Nutriamo la convinzione che l'attuale situazione di tensione nel mondo esiga degli sforzi comuni tesi a migliorare radicalmente il clima politico in Europa e nelle relazioni internazionali nel loro insieme*».

Helsinki. Shevardnadze, successore di Gromiko, accolto dal ministro degli Esteri finlandese; a destra la moglie (telefoto AP)

HELSINKI — Il segretario di Stato americano George Shultz, giunto ieri sera ad Helsinki, ha immediatamente respinto la proposta sovietica per una moratoria sugli esperimenti nucleari. Parlando al suo arrivo nella capitale finlandese, Shultz ha detto che «*al momento attuale ciò non sarebbe nei nostri interessi*», ed ha accusato l'Urss di aver recentemente compiuto, prima di proporre di moratoria, un numero più alto del solito di esperimenti nucleari.

Secondo Shultz la proposta sovietica sarebbe marginale rispetto al problema della riduzione degli armamenti nucleari: «*Il nostro vero obiettivo è la riduzione radicale del livello degli armamenti atomici offensivi*». Ha tuttavia definito «*obiettivo degno di interesse quello di trovare un mezzo per giungere ad un controllo verificabile degli esperimenti nucleari*».

Gli Usa, ha concluso Shultz, non vedono l'utilità di una moratoria fino a quando l'Urss non accetterà di elaborare metodi comuni per controllarne l'attuazione.

Da Washington, invece, la Casa Bianca ha a sua volta controproposto a Mosca di inviare una delegazione sovietica ad assistere al prossimo esperimento nucleare statunitense, che è in programma nel sottosuolo del deserto del Nevada. Le due proposte, ha spiegato il portavoce della casa Bianca Larry Speakes, sono maturate indipendentemente l'una dall'altra, e si sono incrociate soltanto casualmente. «*Il presidente Reagan — ha spiegato Speakes — ha elaborato la sua offerta sabato a Camp David, quando non si sapeva ancora di quella del segretario del pcus*».

L'invito americano è stato però subito respinto dall'Urss: «*Non occorre una profonda analisi* — ha commentato la Tass — *per rendersi conto che l'iniziativa americana non contiene alcuna novità*».

Sempre ieri sera, i sovietici hanno anche commentato il rifiuto americano di unirsi alla moratoria unilaterale annunciata da Gorbaciov. Un portavoce del Cremlino ha dichiarato a Helsinki che la risposta degli Usa è «*una manifestazione della mancanza di volontà politica*» di Washington. «*Una tale moratoria* — ha detto Vladimir Lomeiko, stretto collaboratore del ministro degli Esteri Shevardnadze — *è perfettamente verificabile con i mezzi tecnici*».

MOSCA — L'Unione Sovietica ha annunciato una moratoria unilaterale di cinque mesi sulla sperimentazione di armi nucleari. E' stato lo stesso segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, a dare l'annuncio in un discorso ripreso dalla Tass: la moratoria avrà inizio il 6 agosto — quarant'anni dopo il lancio della prima bomba atomica su Hiroshima — e durerà fino all'1 gennaio 1986.

La decisione, afferma Gorbaciov, è stata presa «*per facilitare la fine della pericolosa competizione nell'incremento degli arsenali nucleari, e desiderando dare un buon esempio*».

Pertanto «*l'Unione Sovietica ha deciso di cessare unilateralmente qualsiasi esplosione nucleare a partire dal 6 agosto di quest'anno*».

«*Chiediamo agli Stati Uniti* — prosegue la dichiarazione — *di cessare da questa data, che è ricordata in tutto il mondo come il giorno della tragedia di Hiroshima, le loro esplosioni nucleari*».

«*Il perdurare della corsa agli armamenti nucleari cela una minaccia enorme per il futuro di tutto il mondo civilizzato* — continua il messaggio del leader sovietico — *e sta introducendo più acute tensioni nell'area internazionale e una maggiore minaccia di guerra*».

La moratoria sovietica durerà fino al primo gennaio 1986. Tuttavia — ha affermato il segretario del pcus — «*essa resterà in atto finché gli Stati Uniti, per parte loro, si asterranno dal provocare esplosioni nucleari*».

Il psdi non permette l'elezione di Cardetti

UNA NOTTE CON SORPRESA AL COMUNE DI TORINO

La seduta del Consiglio sospesa

Cardetti, La Malfa e Chiusano

TORINO — Il psdi fa saltare il pentapartito in Comune: niente sindaco, nè giunta. Se ne riparla venerdì o, forse, a settembre. Questo il risultato di un Consiglio comunale infuocato, e non solo a causa dell'afa, con colpi di scena a ripetizione tra mille incertezze e grande confusione.

Il Consiglio comunale comincia quando l'enigma-psdi non è ancora stato risolto. Ma ci sono buone speranze, mezzi consensi, assicurazioni. E invece no. Alle 18,42 Baldassarre Fumari, capogruppo del «sole nascente», raggela gli alleati con venti righe di no. «Non votiamo la giunta. Voteremo scheda bianca».

Doccia fredda per i big del pentapartito saliti nell'aula rossa del Municipio per assistere al varo della nuova maggioranza. Seduta sospesa per un'ora. Tentativi disperati di trovare un accordo. Niente da fare.

Dc-psi-pri-pli giocano allora l'ultima carta. Tentare di eleggere il sindaco con i quaranta voti del quadripartito su 76 presenti. Si comincia. Ma i socialdemocratici rincarano la dose: «Usciremo dall'aula». Con loro sono pronti ad andarsene i comunisti («Non faremo da sponda ad una maggioranza inesistente»), i verdi, i verdi civici e gli esponenti dei msi. Manca così il numero legale. Si va tutti a casa senza sindaco, senza giunta, senza maggioranza.

Ed ora? Il prossimo appuntamento è già fissato per venerdì. Basteranno tre giorni per ricomporre i contrasti? Oggi i cinque decidono la sorte della Regione e della Provincia (dove i socialdemocratici non sono determinanti).

DOLLARO 1899-1901

MILANO — Le prime contrattazioni — comunica Radiocor — indicano il dollaro in lieve ripresa a 1899/1901 lire contro le 1895,65 di ieri.

Mercato abbastanza resistente in Borsa ma non molto attivo. In evidenza i valori industriali.

Alcuni prezzi di chiusura: Ipb risp. 3600; Perugina 3420; risp. 2500; Sifos 1641; Isp 3470; Ossigeno 21.100; Cir 4865; risp. 3400; Pirelli S.p.A. 3035; Alivar 7650; Eridania 11.100; Snia 3320; risp. 3315; Fidenza Vetraria 6700; Cementir 2555; Centrale 3190. Altri prezzi: Ifi 9610; Generali 54.200; Milano Centrale 11.150; Mediobanca 118.500; Comit 24.100; Credito Italiano 2660; Fiat 4665.

ROCK HUDSON LASCIA PARIGI, VA A LOS ANGELES SEI SETTIMANE DI SPERANZA O E' L'ULTIMO ATTO?

E' partito ieri sera dall'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi su un Boeing 747 appositamente noleggiato, in un'atmosfera di grande riservatezza. Solo quando il jet privato era ormai in vista di Los Angeles le autorità dello scalo parigino e i rappresentanti dell'Ospedale Americano di Neujill, dove era ricoverato, hanno dato la notizia: Rock Hudson, l'attore americano colpito da un anno dall'Aids, è tornato a casa.

Per morire? La sua portavoce, madame Yanou Collart, nega. Ha sempre detto che le condizioni del celebre interprete di tanti film hollywoodiani e ora della serie «Dinasty» erano in fase di leggero miglioramento, e ce lo ha confermato questa mattina per telefono dal suo alloggio parigino: «*Resterà sei settimane presso l'ospedale Ucla dell'Università di stato della California per una serie di test. Poi tornerà a Parigi, ma questa volta all'ospedale militare Percy, di Klammar*».

Già domenica madame Collart aveva fatto sapere che era in preparazione un annuncio alla stampa. Lunedì mattina le agenzie battevano la notizia che l'attore aveva chiesto, tramite le autorità consolari statunitensi, di essere trasferito all'ospedale militare parigino. In giornata madame Collart si precipitava però all'ospedale americano e smentiva: Hudson non sarebbe stato trasferito all'ospedale militare, dove pure era in contatto con uno specialista. «*La decisione di uno spostamento* — aveva spiegato — *sarà presa dai suoi medici curanti nel corso della settimana*». Ma intanto nella lussuosa clinica si stava preparando in gran segreto il lungo viaggio verso gli Usa. E prima dell'alba le agenzie ne hanno data notizia.

La portavoce dell'attore, a questo punto, ha ovviamente confermato, anche se non vengono per ora fornite altre spiegazioni sui motivi che hanno deciso Rock Hudson a lasciare, dopo una settimana e un giorno, la lussuosa casa di cura delle celebrità internazionali. Il motivo forse più banale è che in effetti l'Hopital Américain di Parigi non è attrezzato per trattamenti specifici contro l'Aids (o, come lo chiamano in Francia, Sida). Benché si fosse appreso, proprio nella giornata di domenica, che l'attore veniva curato con l'HPA 23, il «farmaco della speranza» elaborato dall'Istituto Pasteur di Parigi, il portavoce dell'ospedale aveva continuato a negare che l'attore fosse sottoposto a questo trattamento.

Il secondo motivo è che il dipartimento di Stato americano ha disposto che proprio a partire dal primo agosto siano avviate negli Stati Uniti sperimentazioni cliniche su questo prodotto: e ciò equivale a dire che Hudson ora potrà essere curato con l'HPA 23 anche alla clinica dell'Università californiana. Sono ipotesi, naturalmente. Ce n'è anche un'altra: che le condizioni dell'attore, colto da un tracollo fisico domenica 21 luglio mentre si trovava all'Hotel Ritz di Parigi, siano ormai molto gravi. E l'interrogativo resta aperto: Rock Hudson è tornato in America per morire?

m. bau.

Parigi. Yanou Collart

UNA PORTA SBARRATA UN ANZIANO RIMASTO SOLO

Malori in casa, aiuti in ritardo. Un progetto di allarme telefonico automatico non riesce a decollare

Torino che se ne va in vacanza si lascia alle spalle storie di anziani abbandonati o parcheggiati nell'abitazione dei figli, anziché a casa loro, per custodire l'alloggio. «*Poi succede che una vecchietta cada e rimanga a terra due giorni prima che un vicino si accorga delle sue flebili richieste d'aiuto e chiami noi*», racconta l'ing. Fedele De Candia, tecnico dei vigili del fuoco.

Quest'episodio si è verificato l'altr'anno, d'agosto, in città. «*Non che durante il resto dell'anno manchino i casi di persone sole trovate morte nelle loro abitazioni a distanza di giorni dal decesso* — aggiunge l'ing. Maurizio Liberati —, *ma sono diversi da quello dell'anziano appena autosufficiente lasciato ad arrangiarsi dai parenti partiti per le vacanze. Se inciampa o scivola tra le pareti domestiche rischia di restare senza soccorso per giorni, com'è accaduto a quella signora. Purtroppo non accade una sola volta in questo periodo che noi si debba intervenire e consentire i soccorsi*».

Secondo De Candia queste cose non accadono al Sud, «*dove tutti si fanno i fatti degli altri*», che in senso positivo vuol dire la cultura del cortile o della scala con la sua ragnatela fittissima di rapporti. «*Qui, invece, veniamo avvisati di un probabile pericolo perché il vicino anziano ha lasciato accesa la radio a tutto volume a tarda sera. In realtà* — spiega Liberali —, *in questi casi ci troviamo spesso di fronte a persone preoccupate anche del loro riposo*».

Non c'è dubbio che i vigili del fuoco rappresentino un osservatorio privilegiato di fenomeni allarmanti, ma che poi questi corrispondano a comportamenti diffusi è tutt'altro che scontato. Si deve distinguere tra i molti casi positivi di assistenza ai genitori anziani, che non infrequentemente spingono una famiglia a rinunciare alle ferie per questo motivo, e quelle poche storie amare di abbandono al suo destino del vecchio di casa, ricorda don Michele Olivero, parroco di «*Gesù Operaio*», via Leoncavallo, zona «*difficile*» della Barriera di Milano. «*Comunque, certe situazioni si verificano* — aggiunge il sacerdote —. *In particolare, mi sono occupato di trovare una sistemazione ad una persona anziana semiautosufficiente che i figli intendevano lasciare a Torino, partendo per le vacanze*».

D'estate il problema del soccorso agli anziani rimasti soli in città si fa più difficile

Gli ospedali non accolgono facilmente certe richieste di ricovero-parcheggio «*e il fenomeno è in ogni caso in calo*», precisa Paolo Guglierminotti, direttore della Casa di riposo di corso Casale. «*E poi ci sono gli anziani soli tutto l'anno. A Torino sono ottomila le persone di oltre sessant'anni in queste condizioni e almeno cinquemila sono in miseria. Non si vedono e non fanno chiasso, ma rappresentano un problema sociale gravissimo per una città che riesce a fornire l'assistenza domiciliare solo ad una minima parte di loro*», ricorda don Lino Baracco, responsabile dell'«*Ufficio anziani*» della diocesi torinese.

Milano è il punto di riferimento dell'area del volontariato che critica la politica sociale per gli anziani del Comune di Torino: Milano che ha «*attivato*» una serie di iniziative per «*chi ha più di sessant'anni*», dalla rete integrata di servizi per l'assistenza domiciliare al pronto intervento telefonico esteso a tutti i giorni nel mese di agosto, dal rapporto dell'istituzione con il volontariato all'«*estate in cortile*».

A Torino i servizi sociali chiudono alle 15 del venerdì e riaprono il lunedì mattina, accusa Guglierminotti. «*E' un problema comune a tutte le strutture assistenziali. Per l'emergenza, comunque, vigili del fuoco e polizia dispongono di una mappa di nostri punti di riferimento, costituiti da istituti e comunità alloggio*», risponde Maria Guglielmino, funzionario dell'assessorato all'Assistenza.

E' in cantiere da parecchio un progetto sperimentale di «*telesoccorso*» e avrebbe dovuto essere avviato entro questo agosto, ma slitterà ancora, ammette Guglielmino. Interesserà, quando diventerà operativo, sino a 400 ultrasettantacinquenni o anziani indigenti in precarie condizioni di salute: ciascuno avrà una scatoletta con un pulsante, collegato alla propria linea telefonica, da tenere con sé e premere in caso di malore. Un'iniziativa opportuna per questo periodo di speciale solitudine, ma che significativamente ritarda per «*motivi tecnici*».

Alberto Gaino

In vacanza cercando di evitare l'area del dollaro

SI VA ALLA GUADALUPA CON QUALCHE INCERTEZZA

«*Chi può concedersi il massimo va a passar ferragosto in Polinesia tirando fuori circa cinque milioni, oppure in Cina. Chi non può se ne va invece in Jugoslavia dove, trasferimenti esclusi, per una settimana di mezza pensione bastano 180 mila lire, oppure sceglie Palma de Maiorca. Il partenza se questo capriccio gli costerà sulle 400 mila lire per settimana anziché le 300 mila che corrispondono alla quota invernale. Saranno comunque soldi ben spesi dato che, se l'affollamento è quello di Rimini, i servizi abbinati al soggiorno risultano decisamente superiori: chi vuol divertirsi si diverte, insomma*».

Lo assicurano alla Torviaggi, confermando una tendenza ormai delineata da anni che sembra escludere, per quanto riguarda l'Italia ed in particolare Torino, il fenomeno dei «*viaggi in saldo*». Quelli, secondo la cronaca vacanziera, che stanno prendendo piede in Germania e che vengono realizzati presupponendo così: si comunica all'agenzia la data di partenza, il numero delle persone interessate e la somma che si intende spendere, si accetta all'ultimo momento di occupare i posti rimasti vuoti di un qualsiasi viaggio di gruppo non completamente «*riempito*», si parte a scatola chiusa con un enorme risparmio rispetto ai compagni di viaggio che han programmato, «*voluto*» e prenotato con calma la stessa destinazione.

Per sfuggire le spiagge affollate, si guarda lontano

Una novità da tener d'occhio, oppure una stravaganza di mezza estate? Alla «*Vedette Viaggi*», la risposta è drastica. Spiega un responsabile: «*Sono stato direttore di albergo a Rimini nel 1960 e sin da allora i tedeschi praticavano questo meccanismo. Si tratta di una vecchia pratica commerciale, utilizzata all'estero soprattutto per i voli charter, oppure per le crociere marittime, da quei tour-operators che organizzano questo tipo di trasporto anticipando direttamente i soldi per l'affitto di aereo o nave. Di qui un interesse a farli partire il più pieni possibile grazie a grossi sconti stabiliti all'ultimo momento, che ovviamente non coinvolge le agenzie intermediatrici, le quali si limitano a vendere al pubblico i pacchetti di viaggio organizzati da altri*».

Secondo una prassi in Italia, per lo meno ufficialmente, sconosciuta. «*Ho sentito accennare a qualcosa del genere da un torinese andato prima di Pasqua alle Maldive. Si è trovato accanto un viaggiatore che aveva pagato una somma decisamente inferiore alla sua, ma non ho approfondito le modalità della vicenda. Non mi risulta comunque che in Italia si tratti di un fenomeno diffuso*». E neppure in Piemonte, dove secondo gli esperti della Vedette ci si preoccupa piuttosto delle vicende della lira e dei suoi tumultuosi rapporti con il dollaro americano. «*Tipica la scelta, decisamente vistosa questa estate, con cui tanti torinesi si sono orientati per una villeggiatura in Guadalupa, dipartimento francese d'oltremare non influenzato direttamente dal dollaro. Risultato: un milione e mezzo per quindici giorni in un esotico paradiso e, da parte di noi agenti, appassionati scongiuri nella speranza che laggiù, appena liberato a Parigi il leader indipendentista Faisans, la politica resti almeno per qualche settimana senza nubi come il bel cielo locale*».

Intanto, l'importante è partire. Verso mete vecchie e nuove che meritano di essere esplorate con il commento dei maggiori esperti del ramo. Senza dimenticare la faccenda dei «*viaggi in liquidazione*» su cui, come vedremo domani, pesano pareri decisamente e curiosamente discordi.

Lr.

● Ultimo giorno, oggi, per visitare la personale di Renzo Miglio, allestita a Rivalba nei locali delle scuole comunali. L'esposizione comprende 11 fotografie premiate in concorsi nazionali e internazionali e il nuovo lavoro «Mestieri che scompaiono». Orario: 9-12,30/16,30-24.

● «Luglio e agosto insieme» è l'iniziativa di Arci, Uisp e sindacato Pensionati in collaborazione con il Circolo Da Giau per permettere ai numerosi pensionati di Mirafiori, Nizza e Borgo San Pietro di continuare a ritrovarsi, anche durante l'estate. Il Circolo Da Giau, in via Castello di Mirafiori, sul Sangone, mette a disposizione i campi da bocce e la sala da ballo all'aperto, un servizio bar a prezzi modici e le strutture per ogni tipo di iniziativa gastronomica.

● «I love Paperino» è il titolo della mostra in corso al castello del Valentino, facoltà di Architettura. L'esposizione arriva da Roma, dove l'anno scorso era stata inaugurata per festeggiare il cinquantesimo compleanno del più famoso personaggio di Walt Disney. In omaggio al celebre papero, alcuni tra i maggiori artisti italiani hanno realizzato delle tavole interpretando ciascuno a suo modo il personaggio. La mostra presenta Paperino nelle versioni di Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Schifano, Nespolo, Altan e molti altri. La sezione letteraria comprende invece i commenti di Umberto Eco, Lucio Dalla, Renzo Arbore, Evtuscenko, Zanotto. Un excursus nella storia degli omaggi grafici al personaggio disneyano completa l'esposizione. Curata dalla Cooperativa Diva e dall'assessorato alla Cultura del Comune, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 e 30 alle 21 e 30 fino al 24 agosto. Ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,00 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 I Peonas.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
EDEN (v. Riamondo 10): ore 21 ingresso libero a tutti.
LE CASCINE - Stupinigi (900.2581).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher, Castelletti di estrazione, dal 12-7 al 29-9-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che strega oltre alla raffinatezza. Proposta promozionale.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Strisce d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Or. luglio 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 18-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 346.6333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.686, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accomodo riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.698.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.043.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno. C. Vitt. Emanuele 68 t. 542.406.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Finalli 100, tel. 011/744.840.
ANTONIO CONSIGLIO haute coiffeur corso De Gasperi 26/d, tel. 585.682.
MARCO FINO COIFFEUR aperto in agosto. V. S. Quintino 4 tel. 547.204.
NEW PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 15 t. 530.844.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cenisio 11 (Lungodora Lario), tel. 011 320.2242 - 831.888 - 240.478. Visitateci e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLUS articoli regalo, via Colombo 41, tel. 584.744.
OTTICA MODENA via Moncalvo 5, t. 876.260 (Gran Madre) aperto agosto.
PELLICCERIA GARINO assortimento garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio; custodia. via Garibaldi 28.
PORTECORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 170, tel. 739.9003.
TINTORIA AUGUSTA v. Vanchiglia 20, t. 885.217 aperto fino 10/8.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.768.
TV COLOR riparazioni tel. 336.81.36.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 797.811.
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Moncrivello 13, Tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

SORDOMUTO INNOCENTE CONDANNATO

Un ladruncolo colto in flagrante si è spacciato per lui

LA SENTENZA, PERO', E' DEFINITIVA

Dopo l'arresto e la concessione della libertà provvisoria, il vero colpevole ha fatto perdere le tracce e non si è preoccupato di mandare avanti l'appello. Al momento della notifica della condanna, la sorpresa: chi dovrebbe scontare i cinque mesi di reclusione non è sicuramente il ladruncolo

E' una storia di ordinaria follia. I protagonisti sono due, entrambi si chiamano Giuseppe Turco ed entrambi sono ventiquatrenni. Uno però non è propriamente uno «stinco di santo» — anzi la sua fedina penale è piuttosto lunga — mentre l'altro con la legge non ha mai avuto a che fare. E allora? Semplice, il Giuseppe Turco «buono» rischia di finire in carcere al posto del primo. Tutto per un maledetto errore burocratico messo in moto dal primo Turco, quello cattivo per intenderci.

La vicenda è kafkiana, va raccontata dall'inizio. Il 28 novembre dell'anno scorso un ladro d'auto viene «pizzicato» mentre in una strada di Torino ha appena aperto la porta di una vettura. C'è la flagranza del reato ed il «topo d'auto» viene processato per direttissima il 3 dicembre '84 dalla quarta sezione penale. Dai documenti che lui presenta viene giudicato come Giuseppe Turco, nato il 31 dicembre del '60 a Taranto, residente a Volvera in via Garibaldi 5/M. Il dibattimento non ha storia, l'imputato è stato colto con le mani nel sacco. La sentenza è di cinque mesi di reclusione.

C'è un particolare però che sfugge all'attenzione di tutti. I giudici, come impone la legge, prima di condannare il Turco chiedono al casellario della sua città natale, Taranto, gli eventuali precedenti con la giustizia. La fedina penale inviata da Taranto parla di un Giuseppe Turco nato il 21 dicembre '60, non il 30 dicembre, come sostenuto dall'imputato.

Ma non accade niente ed il ladruncolo torna alle Nuove con la sua condanna a cinque mesi. Naturalmente annuncia di presentar appello contro la sentenza. Poi giunge la libertà provvisoria, il 22 gennaio '85, e Giuseppe Turco tornato libero non si cura di corredare con una motivazione, come impone la legge, la ragione del ricorso. La circostanza è importante perché mancando le ragioni dell'appello la sentenza diventa definitiva ed i cinque mesi vanno scontati per intero.

Il cancelliere della quarta sezione penale scrive a Volvera, in via Garibaldi 5/M, per notificare a Giuseppe Turco quale sia la situazione. L'altro giorno arriva trafelato in tribunale a Torino un sordomuto. Fa vedere la carta d'identità al cancelliere. E' Giuseppe Turco, nato il 31 dicembre del '60 a Taranto e residente a Volvera in via Garibaldi 5/M. Solo che non può essere, senza possibilità di dubbio, il «topo d'auto»: è sordomuto. L'altro invece parlava e rubava le auto.

L'intero fascicolo di Giuseppe Turco viene riesaminato da cima a fondo e salta fuori il probabile errore: qualcuno conoscendo un Giuseppe Turco residente a Volvera si è spacciato per lui, giocando probabilmente su un caso di omonimia. Le date di nascita sono rimaste però diverse, il «cattivo» è nato il 21 dicembre, il «buono» il 31 dicembre.

Cosa accadrà? E' evidente che i giudici della quarta sezione penale porranno riparo all'errore quando riprenderanno l'attività a settembre, dopo le ferie. Ma allo stato dei fatti il Giuseppe Turco sordomuto dovrebbe finire in carcere. Per la legge è stato condannato, il suo ricorso respinto, deve ancora scontare quattro mesi di prigione. E l'altro, il «cattivo»? La polizia indaga.

Marco Vaglietti

Intanto Montanaro conferma il dc Livio Tosi

S. MAURO: A SETTEMBRE L'ELEZIONE DEL SINDACO

E' slittata a settembre l'elezione del sindaco e della giunta quadripartitica a San Mauro al posto di una giunta di sinistra che ha governato ininterrottamente per 15 anni la città. La seduta del consiglio comunale convocata per ieri sera è in pratica saltata ancor prima di cominciare per un «vizio di forma». La dc, tornata partito di maggioranza relativa con dieci consiglieri, il psi, il pri e il pli (i socialdemocratici non hanno avuto candidati eletti) avrebbero dovuto eleggere sindaco il socialista Giovanni Pilone e vicesindaco il dc Nino Cherio.

L'ex vicesindaco, Enrico Buemi, psi, ha però chiesto in apertura di dibattito una riunione dei capigruppo: la convocazione del nuovo consiglio comunale era illegittima perché nell'ordine del giorno non era stata fissata la «verifica della condizione degli eletti». La nuova maggioranza quadripartita aveva tentato la scorsa settimana di evitare quest'ostacolo con una raccolta di firme. L'obiettivo di integrare l'ordine del giorno non è però stato conseguito perché la vecchia giunta di sinistra non si è più riunita, pur avendolo in programma. Non è rimasto altro da fare che rinviare a dopo le ferie.

● Il democristiano Livio Tosi, 51 anni a domani, alla sua quarta legislatura, è stato eletto sindaco di Montanaro. Anche questa volta, come la riunione di lunedì scorso, i consiglieri si sono presentati in consiglio senza aver raggiunto nessun accordo. Tosi è stato eletto alla seconda votazione con i voti dei sei compagni di partito oltre a quello del rappresentante del polo laico-socialista, Giovanni Ferraris; astenuti gli altri due consiglieri del polo laico, Ettore Comoglio e Giuseppe Fontana, mentre i sette comunisti hanno votato Ennio Bretto (pci) proposto dal consigliere anziano Mario Giacometto. Anche i socialisti si sono astenuti.

Dopo dieci anni di governo fra comunisti e psi

GIUNTA A DUE PCI-PRI A BORGARO TORINESE

Colpo di scena ieri sera a Borgaro Torinese: è stata eletta una Giunta formata soltanto da comunisti e repubblicani. Nel nuovo Consiglio comunale il pci ha dieci seggi su venti, il psi quattro, la dc quattro, pri e msi uno ciascuno.

Il Consiglio si era insediato martedì della scorsa settimana, ma allora era stato subito chiesto un rinvio poiché mancava ancora un accordo fra comunisti e socialisti che da dieci anni reggevano anche questo come altri comuni della cintura.

Le divergenze fra i due partiti della sinistra riguardano soprattutto la politica urbanistica e non sono state superate dal 12 maggio ad oggi.

Così ieri sera Garau (pci) e Simonetti (pri) hanno annunciato l'accordo a due ritenendolo l'unica soluzione possibile per assicurare la governabilità del comune.

Violenta la reazione dei socialisti. Roccaspina ha parlato di «esempio significativo di arroganza e qualunquismo politico» ricordando che nell'ultima legislatura il consigliere repubblicano aveva sempre criticato duramente i comunisti.

Anche il capogruppo democristiano Dentis ha criticato con sarcasmo la soluzione proposta. Ma con 11 voti su 20 è stata eletta la nuova Giunta.

Sindaco confermato Solla, vicesindaco Simonetti, assessori Garau, Germanetto, Vallone, Arixzu e Bertino tutti ovviamente comunisti escluso il Simonetti.

Fra i cinque comuni del mandamento di Ciriè nei quali si è votato con la proporzionale questo è il primo in cui è stata eletta la nuova Giunta ma anche gli altri consigli comunali sono convocati in settimana a Caselle, Leinì, Nole e San Maurizio Canavese.

Colpo di scena in Consiglio comunale: salta l'elezione del sindaco

IL PSDI CI RIPENSA, CARDETTI NON PASSA PENTAPARTITO COL FIATO SOSPESO

Guido Bodrato (dc)

Domenico Carpanini (pci)

Baldassarre Furnari (psdi)

Giorgio La Malfa (pri)

Il socialdemocratico Baldassarre Furnari annuncia la decisione di uscire dalla maggioranza a cinque. Pci, msi e verdi abbandonano l'aula per far mancare il numero legale

Ed ora il psdi continua a essere corteggiato. Viene sbeffeggiato alle spalle — «*Vogliono tre assessorati per due consiglieri*», «*Facciamo l'esapartito se c'è anche il psdi perché due consiglieri significano un partito a testa*» —, ma pubblicamente ieri, fino all'ultimo momento, è stata la forza più cercata.

Oggi lo è di nuovo: nel pomeriggio c'è un consiglio provinciale per cui la maggioranza a cinque deve sapere se può presentarsi o no unita, giovedì il consiglio regionale.

Ieri le riunioni a cinque si sono susseguite sempre più freneticamente. Prima alle 14, e l'accordo sembrava vicino, poi alle 17 e l'intesa era questione di pochi minuti, e ancora mentre in sala rossa il consigliere anziano Diego Novelli prendeva posto sulla poltrona di presidente d'assemblea e dava il via ai lavori. Via via che il tempo passava i due consiglieri del psdi Baldassarre Furnari e Ricciotti Lerro (quest'ultimo era appena subentrato al dimissionario Pierluigi Romita) venivano avvicinati dai leader del pentapartito che doveva nascere.

Due parole a quattr'occhi, ma non sono servite. «*Dicono che hanno deciso di astenersi dall'elezione del sindaco e della giunta, ma in verità sono ancora lì che pensano*». Telefonate con Roma, dall'altra parte della cornetta due ministri: Romita per Lerro, Nicolazzi per Furnari, tutt'intorno i sopravvissuti di un «*sol nascente*» in declino dal 12 maggio.

In sala rossa il capogruppo del psi Maria Magnani Noya apriva il dibattito: «*All'ultimo momento il psdi ha frapposto difficoltà che speriamo siano superate. I socialisti in questa alleanza ci credono: abbiamo un accordo politico entro cui l'amministrazione civica, nel rispetto istituzionale del suo ruolo, potrà elaborare il programma. Il pentapartito non è una formula automaticamente applicata dal centro alla periferia, ci crediamo perché continua la svolta del gennaio scorso, perché gli elettori hanno dato il loro consenso, perché la città si sta trasformando: non ha più al centro la fabbrica e la classe operaia*». La Magnani Noya è fiduciosa, dice «*Se in una prima fase l'innovazione tecnologica ha prodotto vittime, nella seconda ci auguriamo dia nuovi posti di lavoro, sviluppo, è questo l'obiettivo del pentapartito: guidare il processo che consenta di avere nuovi posti di lavoro. Adottiamo il riformismo come metodo per seguire, assecondare le modifiche perché vada nel senso della giustizia e della prosperità*». Il psi non rinnega il passato, lo dirà ancora il sindaco uscente Cardetti che interverrà per annunciare il suo impegno a convocare il consiglio comunale per venerdì prossimo, chiede al pci di collaborare pur dall'opposizione.

Un discorso apprezzato dai banchi della possibile maggioranza, e in parte anche da quelli comunisti, ma tutti aspettano il psdi. Momento di imbarazzo, il presidente Novelli chiede se qualcuno vuole intervenire. Parla Franco Pizzetti, è il suo primo discorso in consiglio comunale. E' il prorettore dell'Università, in sala rossa, è il capogruppo della dc: «*Il pentapartito rappresenta la continuità della svolta, rappresenta un accordo omogeneo sui tre enti, e quindi un'azione coordinata per raggiungere lo stesso obiettivo del rilancio del Piemonte e di Torino, ha avuto il consenso popolare necessario per porsi alla guida degli anni '90*».

Chi chiede la parola? Diego Novelli insiste, sono le 18,30. Nei corridoi Furnari e Lerro passano da un colloquio riservato a un altro. Ascoltano promesse («*vi diamo un assessorato a Moncalieri e negli altri Comuni della cintura, dove siete rimasti fuori*») e avvertimenti («*Se non entrate in giunta qui in Comune, scordatevi anche La Provincia e la Regione*»). In sala rossa il missino Ugo Martinat è esplicito: «*E' doveroso per il psdi, che aveva assunto l'impegno di parlare, di dirci che cosa intende fare*».

Ore 18,42, entra il capogruppo del psdi Baldassarre Furnari ha un foglietto in mano, l'aula si fa silenziosa, legge: «*Il psdi, dopo il 12 maggio, aveva espresso la sua preferenza per il pentapartito quale segnale di un accordo prioritariamente politico nel rispetto dei valori storico-politici-culturali di ciascun partito. Purtroppo il psdi deve constatare che a tutt'oggi non si sono realizzate quelle convergenze programmatiche e quegli accordi che assicurano gli strumenti per la loro attuazione. Di fronte al persistere di pregiudiziali nei confronti del psdi sia nei tre enti maggiori che nei Comuni rilevanti della provincia, il psdi si vede costretto questa sera ad assumere un atteggiamento coerente con i precedenti comunicati votando scheda bianca sulla elezione del sindaco, riservandosi tutte quelle iniziative che si riterrà opportuno nei confronti della città e degli altri partiti*».

E' il colpo di scena che cambia faccia al consiglio comunale nato per dare a Torino il nuovo sindaco e il nuovo governo. Ha senso continuarlo? Lo chiede il capogruppo pci Domenico Carpanini agli altri 4 partiti del «pentapartito», seguito dal verde-civico Ferdinando Abbà, dal verde Nanni Salio, dalla dp Bianca Guidetti Serra, dal msi Martinat. L'onorevole Giorgio La Malfa, per il pri, chiede la sospensione di un'ora.

Una parentesi in cui si cercano ancora i socialdemocratici (irremovibili), si incontra il quadripartito, si riuniscono i gruppi.

Quando si torna in aula il neocapogruppo del pli Vittorio Chiusano riapre il dibattito affermando che l'obiettivo resta quello del pentapartito, «*c'è stato un incidente di percorso, ma non deve essere drammatizzato, certe esigenze del psdi devono trovare ulteriore valutazione e apprezzamento, ma per rispetto a una città che attende, e augurandoci che certe divergenze siano risolte, chiediamo che già stasera si voti per l'elezione del sindaco e della giunta*».

Il psdi Furnari riprende la parola per chiedere il rinvio della votazione. Il liberale Chiusano ribadisce la volontà di votare. «*Abbandoniamo l'aula*» dicono Furnari e Lerro.

Il quadripartito insiste per votare. Il pci e gli altri gruppi d'opposizione annunciano di uscire dall'aula. Alla conta in sala rossa ci sono i 40 consiglieri dell'aspirante maggioranza e il consigliere anziano Novelli, per votare è richiesta la presenza dei due terzi dei consiglieri.

l. bor.

Dc-psi-pri-pli vogliono far partire lo stesso il treno del pentapartito lasciando per ora a terra il psdi. Nuovo consiglio venerdì

Era nell'aria ma sembrava più una «bomba-giocattolo» che un'arma vera. Così quando Baldassarre Furnari e Ricciotti Lerro si sono infilati rapidi nel grande scalone del Municipio con la soluzione dell'enigma-psdi infilato nelle tasche, molti si sono concessi un lungo respiro di sollievo. Emergenza finita? Mina disinnescata? Certo, restava l'incertezza massima, quella appunto che in occasioni come questa fa tremare le gambe a chiunque. Ma circolavano anche parecchi sorrisi. Insomma gli uomini del pentapartito si rifiutavano di credere che il «sol dell'avvenir» avrebbe fatto mancare i voti alla nuova alleanza. Si sono clamorosamente sbagliati. Tutti.

Mentre il campanile del Duomo, poco distante, scandiva le 18 e l'atmosfera era ormai «bollente», non solo per l'afa, il psdi, rotti gli indugi, l'ha detto: «Non ci stiamo». E i big che per settantasette giorni avevano lavorato di cesello, con certosina pazienza ai inevitabili nerei saldi sono sbiancati.

I corridoi si sono animati come non mai, come succede nelle situazioni più caotiche. Battute caustiche e sconforto a volontà sotto gli sguardi compiaciuti di alcuni, tirati e sconvolti di altri. La Ganga parlava con Bodrato, Bastianini con La Malfa.

Sospensione, nervosismo, tensione. Si va avanti nonostante tutto. Dc-psi-pri-pli dopo un breve consulto scelgono la strada più difficile cioè quella di far partire il treno del «penta» lasciando a terra i socialdemocratici. Ma i voti? «Basteranno — assicurano — ne abbiamo quaranta su 79 presenti».

Ma intanto la marmorea sala delle Congregazioni, adiacente a quella «rossa» si riempie di concitati commenti, accoglie le previsioni più fantasiose.

S'improvvisa, si arguisce, si sminuisce. Ormai però il copione preparato con cura e fatto di discorsi su programmi e scelte, di elezione del sindaco e della giunta è stato infranto dal colpo di scena, anzi sconvolto e cancellato. Si tenta una disperata azione di salvataggio della nuova maggioranza di fatto clamorosamente finita in minoranza. E' inutile.

Eppure da Roma erano arrivate fior d'assicurazioni: «Il psdi rispetterà gli impegni». Perciò pur tra febbrili telefonate, incontri e appuntamenti, la giornata era scivolata via accumulando cauto ottimismo. Troppo. Quando tutto sembra perduto (per il pentapartito) ecco la decisione di andare avanti.

Ennesimo colpo di scena: i rappresentanti del «sol nascente» che pochi minuti prima avevano dichiarato di voler votare scheda bianca e di starsene fuori dalla maggioranza rincarano la dose: «Usciamo dall'aula». Così faranno anche gli altri: dal pci ai verdi, ai verdi civici, al movimento sociale. Manca il numero legale e si torna tutti a casa.

Delusi i leader del pentapartito: sulla carta c'era e il psdi l'ha cancellato con un colpo di spugna. Ironici e pronti a rilanciare subito una nuova maggioranza, quella di sinistra e di progresso, i comunisti. Incerti molti altri. E alle undici quando la gran calura lascia la notte ad insperate brezze Torino spegne le luci della «sala rossa» senza aver eletto il sindaco, senza aver rinnovato la giunta e senza sapere esattamente cosa potrà succedere. Se appena qualche ora fa nessuno azzardava previsioni sulla sorte del «nuovo corso politico» che l'elezione di Giorgio Cardetti sindaco a fianco del dc Giovanni Porcellana e del repubblicano Antonio Longo avrebbe dovuto inaugurare, ora, mentre i commessi ripongono le urne inutilizzate, tutti tirano via senza parlare. C'è rabbia e confusione.

Ma l'immagine offerta dal dopo-consiglio mentre le auto di assessori mancati e di consiglieri stanchi lasciano la piazza del Municipio esprime più d'ogni cosa la malinconica impotenza e il grande smarrimento di una città che, a quasi tre mesi dalle elezioni attende una maggioranza capace di condurla oltre le secche crescenti della recessione, oltre le sabbie mobili della cassa integrazione, oltre l'ordinaria amministrazione. Se ne vanno anche troupe e riflettori e si portano via fotogrammi di protagonisti e comparse di una serata che molti vorrebbero ora dimenticare.

Gian Mario Ricciardi

Giorgio La Malfa parla con Fassino (pci) durante una pausa della seduta

L'intervento di Vittorio Chiusano, capogruppo pli

Giovanni Porcellana (dc)

Bianca Guidetti Serra (dp)

Marziano Marzano e Ghigi La Ganga

(servizio fotografico di Sandro Bosio)

NEL POMERIGGIO RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE C'E' LA MAGGIORANZA, ANCHE SENZA SOCIALDEMOCRATICI

Perché il quadripartito voleva votare lo stesso per l'elezione del sindaco e della giunta? Non era meglio rinviare, visto che non c'era più la maggioranza politica?

Lo ha spiegato Guido Bodrato per la dc. Ha detto il vicesegretario dc: «*In questo consiglio comunale sono state sollevate alcune critiche a chi voleva costituire la maggioranza. Ci avevano accusati di aver condotto la trattativa in modo non pubblico, di lasciare una città senza governo. Credo che le critiche siano infondate, ma se una parte di verità c'è, non vogliamo nascondercelo ed è per questo che vogliamo continuare il dibattito, non rinviare il momento del confronto, della ricerca della soluzione. Chiediamo che si continui la seduta*».

D'accordo con lui il capogruppo del psi Magnani Noya («*la città attende*»), il capogruppo del pri Aldo Ravaioli, lo aveva già chiesto il capogruppo del pli Vittorio Chiusano.

Per il pci ha replicato Carpanini: «*Scoprite oggi al 77° giorno dal voto che la città attende, prima contavano i nostri appelli a fare il consiglio comunale. La dc non partecipa al voto in Comuni della cintura e qui chiede di andare al voto, pur non avendo una maggioranza nè numerica, nè politica. Con un programma generico. Questa serata è figlia di come avete condotto le trattative, in modo spartitorio, lontano da Torino, lottizzando anche gli enti che scadono nell'86. Ci proponete di eleggere una giunta senza maggioranza precostituita: già domani alle prime delibere il nuovo governo entrerebbe in crisi, non potete chiederci di fare da sponda a questa soluzione. Sarebbe la prima volta che a Torino la tornata amministrativa parte senza una maggioranza. Qui le possibili soluzioni ci sono, sono almeno due: il pentapartito e una maggioranza di sinistra e di progresso. Non intendiamo consentire la nascita di una crisi con la nostra partecipazione al voto*». Lo hanno condiviso i consiglieri della sinistra indipendente Corrado Montefalchesi, Angelo Tartaglia, il verde Nanni Salio, la demoproletaria Bianca Guidetti Serra. Il verde-civico Ferdinando Abbà ha attirato l'attenzione per un passaggio imprevisto: «*Il pentapartito è inadeguato alla realtà torinese, la sinistra deve riflettere se l'esperienza al governo della città è conclusa, e noi all'interno della sinistra, su cui c'è da discutere, ci stiamo*».

Abbà è parso dire che è disponibile a vedere se ci sono le condizioni di una maggioranza di sinistra. Un discorso nuovo rispetto al «*saremo all'opposizione*» fatto dai verdi civici in campagna elettorale, e ribadito in Provincia e in Regione. Viene precisato al di fuori dell'aula che Abbà si è assunto questa responsabilità per quanto riguarda Palazzo Civico. I verdi-civici avrebbero due posizioni diverse (tra Comune e Regione-Provincia) al loro interno.

Anche il missino Martinat ha gridato «*vergogna al quadripartito*» e ha annunciato l'abbandono dell'aula.

Ultimo tentativo del repubblicano Ravaioli e poi del sindaco uscente Cardetti a convincere il pci a restare in aula, richiamandolo alle esigenze della città, al fatto che comunque venerdì sera ci sarà di nuovo consiglio. E' tutto inutile.

Ha spiegato il segretario provinciale Piero Fassino: «*Il pentapartito è durato 37 minuti, dopo Furnari ha segnato un goal all'incrocio dei pali e la partita è finita. Pensavate a Torino per allargare il pentapartito? Con questa logica rischiate di portare l'incertezza e la precarietà nel Paese: andate incontro ad altri venerdì neri. Chiedete al pci di collaborare pur dall'opposizione? E' la prima volta in 77 giorni, abbiamo chiesto incontri fino a ieri, nessuno ci ha risposto, da oggi si cambia. Bene, noi guardiamo avanti, ma se voi non continuate nel vecchio gioco di questi giorni, se no sarà opposizione netta e decisa*».

E' un richiamo anche al consiglio provinciale di oggi, dove non c'è stato il cambio di giunta nei mesi prima del voto, e dove, ha detto Fassino, il pentapartito nell'insieme ha perso più seggi della maggioranza di sinistra. In Provincia, peraltro, il quadripartito più il voto del rappresentante di Piemont, Gremmo, ha la maggioranza. Anche senza il psdi.

Il pci, comunque, cerca di reinserirsi al tavolo della trattativa?

La risposta gli giunge puntuale dal vicesegretario del pri Giorgio La Malfa. E' una replica importante perché almeno per ora mette il pci in grado di poter dialogare solo «per una maggioranza di sinistra» e non «di progresso» visto che con questa formula pensava ai repubblicani.

Ha detto La Malfa: «*La giunta di sinistra è stata travolta da una crisi interna e dal risultato elettorale. E' andata a pezzi prima di completare il suo mandato. Le forze che la componevano hanno poi avuto la conferma della sconfitta con le elezioni del 12 maggio. Potrà risultare difficile fare una maggioranza diversa, ma quella di sinistra non è possibile per le premesse che ho detto: una sua riedizione darebbe lo stesso risultato*».

La Malfa ha ancora avvertito che «*il pci dovrebbe essere più attento a non assumere posizioni di forza*».

Luciano Borghesan

MARE, MONTI E...

BINGO!

20	56
2	30
14	40

ECCO I NUMERI
DI OGGI
gioco n. 5
(5ª settimana)

BINGO 3
STAMPA SERA

22	60
6	57
84	33

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 5 - 5ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri del quinto gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272.

La scorsa settimana ha vinto un ***BUONO ACQUISTO COIN*** *da 1.000.000:*

MICHELE FRANCONE - Vicolo Lamarmora 5 - BRANDIZZO (To)

Drammatico Sos, 150 esemplari in pericolo

NON CONDANNATELI A MORTE

I LUPI PIU' BELLI DEL MONDO RISCHIANO DI ESSERE UCCISI

Gravissimi problemi per il centro di Cumiana. Si farà una fondazione, ma le necessità economiche sono impellenti Una lettera ai partiti piemontesi: «Il danno sarebbe incalcolabile»

TORINO — La lettera è arrivata sul tavolo di tutti i capigruppo della Regione Piemonte. Un sos dell'Associazione «*Selezione originale di lupi italiani*», per spiegare «*la drammatica urgenza della situazione*» e chiedere «*interventi al di fuori della normale routine, di prioritaria emergenza*».

«*La fine del lupo italiano e dell'opera che l'ha creato e sostenuto sin qui, sarebbe paragonabile, dal punto di vista ecologico, scientifico e dell'interesse pubblico, ad una vera e propria calamità*», scrive il dottor Mario Messi a conclusione del suo appello.

Nel Centro di allevamento di Cumiana, centocinquanta esemplari stanno vivendo, inconsapevolmente, giorni drammatici.

L'Associazione — pur avendo il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, della Pubblica Istruzione, dell'Ecologia, della Regione e della Provincia di Torino — non ha più una lira. E i debiti si fanno ogni giorno più assillanti: 320 milioni, 120 dei quali a scadenza immediata; un prestito cambiario per trentacinque milioni non più rinnovabile.

A lungo scadenza, le prospettive non sono così nere. C'è la possibilità di costituire un Fondo Patrimoniale che preveda l'assegnazione annua di contributi adeguati non solo alla pura sopravvivenza ma anche allo sviluppo del programma scientifico e di utilità sociale. «*Ma ci vuole tempo* — spiega Messi — *e il problema è l'oggi. Bisogna intervenire subito; altrimenti, non avremo modo di resistere fino al quel momento*».

Il lupo italiano — un autentico miracolo genetico, secondo le affermazioni di Messi — ha qualità fisiche e psichiche eccezionali. La sua dedizione all'uomo lo qualificano per compiti impegnativi, che richiedono prestazioni superiori a quelle consentite alle comuni razze canine.

La sua resistenza agli sforzi e ai disagi, alle lunghe marce in montagna e sulla neve, l'acutezza della vista, dell'olfatto, dell'udito, la percezione del pericolo o dell'insolito a distanza, la sua vigilanza (è impossibile coglierlo di sorpresa), il suo stoicismo nel sopportare il dolore, la diffidenza e incorruttibilità, l'assenza di malvagità, lo rendono idoneo, in particolare:

— al soccorso in montagna e anticatastrofe;

— alla sorveglianza e protezione di vasti spazi, come ausiliare degli addetti ai parchi naturali ed alle aree ecologiche, delle Guardie forestali e venatorie;

— in agricoltura e pastorizia per la difesa del gregge e della mandria dai furti e dagli animali selvatici e rinselvatichiti, sfruttando il suo innato senso del territorio, il suo spirito di protezione verso le cose e gli animali di casa;

— alla lotta al crimine.

Un'avvertenza, ovviamente: la sua personalità, l'obbedienza che esclude ogni servilismo, il tipo di fedeltà che identifica nell'uomo il capo branco, rendono inevitabile un rapporto specialissimo e giustificano pienamente la convinzione che il *lupo italiano non sia per tutti*.

Un animale nuovo, con soli 20 anni di vita, per il quale sono stati compiuti studi e ricerche vastissimi, osservazioni minuziose. Una fatica durata anni ed anni. Sarebbe un peccato se andasse perduta.

Servizi di **Mario Tortello**

Solo in affidamento a persone fidate

NON LI VENDIAMO... SE FACESSIMO COMMERCIO LI DISTRUGGEREMMO

Pubblichiamo un documento preparato dalla Associazione «Selezione originale di lupi italiani» che illustra le finalità dell'ente e le difficoltà in cui attualmente si dibatte:

La nostra Associazione non ha finalità di lucro. Semplicemente ha per oggetto: «*Studi, ricerche e allevamento pratico del Lupo Italiano*». Il nostro problema, come stiamo per illustrare, non è quello di collocare cuccioli.

1 Il Lupo Italiano è allevato esclusivamente nel nostro Centro di Cumiana, dove vivono 150 esemplari adulti, maschi e femmine, portatori dell'insieme di caratteri genetici della razza, rappresentano un inestimabile patrimonio scientifico, ecologico, culturale, di interesse nazionale.

2 Il nostro regolamento è, necessariamente, severo: nel nostro Registro Originale vengono iscritti solo i soggetti nati presso di noi e comunque per nostra decisione e sotto il nostro controllo diretto e specifico; i cuccioli che nascono sono di proprietà dell'Associazione che ne decide l'impiego e la destinazione.

3 La produzione di cuccioli è limitatissima: in pratica solo per le esigenze di continuazione della razza o per scopi di pubblica utilità (il lupo italiano ha attitudine a compiti impegnativi, ad esempio il soccorso in montagna, la sorveglianza di vaste aree, ecc.); eccezionalmente possiamo affidarne qualcuno a privati che, sottoscrivendo gli impegni [illegible] previsti dal Regolamento, stabiliscono con noi una forma continuativa di collaborazione volontaria; sono pochi, quindi, gli aspiranti che possiamo accontentare: i più pazienti, i più costanti, i più fedeli (abbiamo anche avuto qualche delusione, la nostra fiducia è stata qualche volta mal riposta; dobbiamo perciò essere molto cauti). Tutto questo non per un capriccio, ma per un preciso dovere verso l'integrità della razza.

4 Per noi sarebbe facilissimo produrre un gran numero di cuccioli; ciò risolverebbe ogni nostro problema finanziario, dato che questo animale è ammirato e desiderato e moltissimi, in Italia e all'estero, vorrebbero averlo. Invece abbiamo scelto di escludere, ora e in futuro, qualsiasi possibilità di commercializzazione. Perché?

5 Perché il lupo italiano non è una razza canina come tutte le altre. E' il frutto di una combinazione genetica unica e irriproducibile, verificatosi quasi vent'anni fa e portata avanti da noi con cure e sacrifici nella sua purezza originaria. Se fosse allevato in quantità rilevante, per soddisfare esigenze commerciali, di moda o di ambizioni più o meno cinofile, sarebbe inevitabile, a breve scadenza, un'alterazione della sua tipologia fisica e psichica, che non sarebbe più possibile recuperare e andrebbe quindi perduta, mentre deve essere tutelata nella sua integrità.

6 Ecco dunque il perché del grido di allarme, della richiesta di aiuto che lanciamo oggi. Escludendo ogni interferenza commerciale, è chiaro che la gestione è passiva. E, dopo vent'anni di esborsi, i nostri mezzi sono finiti. Le spese di mantenimento, assistenza con personale specializzato, cure veterinarie, manutenzione impianti, ricerca scientifica, ecc. sono ingenti. I Patrocinii, pure importanti per il loro significato, sono rimasti finora allo stato morale, senza interventi finanziari. La scomparsa del Lupo Italiano, a queste condizioni, potrebbe essere imminente.

7 Sono stati dedicati vent'anni, profusi quattrini, non per un «hobby» o per una passione privata, ma per creare un'opera unica al mondo.

Assistiamo alla prospettiva di questa fine assurda, con l'angoscia nel cuore, aggravata dal sapere che i nostri 150 meravigliosi Lupi Italiani, indissolubilmente legati, data l'età, al nostro ambiente attuale, con la fedeltà atavica ed esclusiva del *lupo*, non potrebbero neppure sopravvivere ad un forzato trasferimento che equivarrebbe (anche se fosse fattibile, e non lo è) ad una sicura condanna a morte. Una pena in più, che viene ad aggiungersi al dolore, allo stupore, allo sbigottimento, alla rabbia che proviamo nel constatare che non ci si rende conto che quello che sta per essere distrutto non è solo la vita di 150 animali dolcissimi, non è solo la somma di vent'anni di studi, di ricerche e di sacrifici che non è esagerato descrivere come *leggendari*, ma è un valore scientifico, ecologico, culturale, di utilità sociale.

8 Dobbiamo dunque arrenderci? La sola, unica possibilità è che si verifichi una pronta, immediata mobilitazione di tante buone volontà, che ci vengano inviati aiuti di emergenza per superare questa drammatica circostanza. Solo in tal modo si potrebbe guadagnare il tempo necessario affinché possano concretarsi altri interventi; a livello pubblico o privato, atti non solo a scongiurare quella che è, in tutti i sensi, una tragedia, ma a porre le basi per una favorevole soluzione di tipo istituzionale con la costituzione di quel Fondo Patrimoniale auspicato anche dal Ministro per l'Ecologia. Ma il primo imperativo è ora la sopravvivenza.

Una pubblicazione

PER SAPERNE DI PIU'

C'è anche un volume per chi volesse approfondire l'argomento. E' il «Il Dossier del Lupo», di facile lettura, corredato da molte fotografie.

Raccomandato dal ministero della Pubblica Istruzione ai Provveditori agli Studi, dovrebbe essere divulgato — almeno così sperano i responsabili dell'Associazione — da tutti gli amici del Lupo Italiano, quale strumento di informazione e come un modo di dare un piccolo aiuto.

Chi è Mario Messi, fondatore dell'Associazione

HA DEDICATO LA VITA AGLI ANIMALI «HO VENDUTO TUTTO QUEL CHE AVEVO»

Sessantadue anni, bergamasco di origine, una laurea in lettere, ex banchiere, consulente finanziario di professione.

E' Mario Messi, l'uomo che ha dedicato una vita alle ricerche scientifiche e all'allevamento del lupo italiano.

«*Mai un giorno di riposo, mai una domenica libera* — dice con enfasi — *ed ho anche speso tutto quello che avevo. Ho venduto case e appartamenti. Ho fatto debiti. Non posso certamente rassegnarmi al fatto che questo patrimonio vada distrutto. Non esagero quando sostengo che perdere il lupo italiano sarebbe un danno irreparabile. Questo miracolo genetico che il mondo ci invidia non potrà più essere ripetuto*».

Un fatto unico. Il dottor Messi insiste: «*Studiosi e appassionati di tutto il mondo vengono da noi per rendersi conto e documentarsi sulla nostra creazione*».

Ma quando è nato il lupo italiano?

Eravamo nell'ormai lontano 1966, quando da una delle ultime lupe selvagge dell'Alto Lazio nacque «*Zorro*», capostipite e patriarca della stirpe del *lupo italiano*.

Dice Messi, convinto dell'importanza dei frutti del suo lavoro: «*Abbiamo coscienza che ciò costituisce un'autentica scoperta nella storia della genetica applicata, oltre che dell'ecologia e dell'etologia. Ed ha sviluppi importanti anche in rapporto a tutto un ventaglio di discipline: dalla sociologia e zootecnia, alla microbiologia, alla parassitologia, alla farmacologia, alla dietetica animale*».

Poi, ricorda un paragone di qualche anno fa.

«*Quando sentiamo qualcuno che, per farci un elogio, accomuna il significato della nostra opera a quella di Lorenz, proviamo un senso di ribellione e una grande amarezza*».

Questa asserzione può sconcertare nella sua presunzione. Messi spiega con calma la sua ragione.

Parla al plurale: «*Lorenz, sia detto senza invidia e senza voler sminuire in alcun modo i suoi grandissimi meriti, non ha creato un animale nuovo. Inoltre ha avuto aiuti da Accademie, istituti, enti. E non solo dai Paesi di lingua e cultura tedesca*».

L'esperienza di Messi, a parte gli attestati di stima, si è invece svolta tra l'indifferenza quasi generale: «*Noi abbiamo creato un animale che non esisteva prima e che ci sarà ancora dopo la nostra esperienza, se la mancanza di sensibilità e di buona volontà non ne provocheranno la fine*».

Il piccolo gruppo di amici che ha sostenuto il dottor Messi in tutti questi anni, non basta più.

Ci ha improvvisamente lasciati per entrare nella Vita il

dott. Andrea Pautasso

Lo annunciano la moglie Maria Ratti, la sorella Teresa con il marito dott. Osvaldo Musso, le nipoti Gabriella ed Elisa con il marito dott. Antonio Campanaro, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Barrili, 12). Non fiori ma preghiere.
— Torino, 28 luglio 1985.

Il Presidente, i Consiglieri e i Sindaci della ditta Michele Ratti Spa partecipano al lutto della signora Maria Ratti per l'improvvisa morte del marito

dott. Andrea Pautasso

— Luino, 28 luglio 1985.

Fernando e Vanna Tarallo con Paolo e Valeria ricordano con affetto e rimpianto il carissimo AMICO.
— Castiglioncello, 29 luglio 1985.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» annunciano con dolore la scomparsa del loro presidente

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso

Ricordandone le nobili doti umane e professionali e la costante opera svolta per il consolidamento della mutualità assicurativa partecipano sentitamente al lutto della famiglia.
— Torino, 29 luglio 1985.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e Personale de «La Piemontese Vita - S.p.A.» partecipano al grave lutto per la scomparsa del

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso
amministratore e già direttore generale della Società

a cui diede il prezioso apporto delle sue nobili doti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Il Gruppo Aziendale Agenti de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso
presidente della Società
— Torino, 29 luglio 1985.

Il dott. Renzo Ficozzi, Direttore Generale de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» e de «La Piemontese Vita - S.p.A.» partecipa al lutto della signora Maria Ratti ricordando con profonda stima ed immenso affetto l'indimenticabile

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso
presidente e già direttore generale della Società
— Torino, 29 luglio 1985.

Sono vicini alla signora Maria Ratti partecipando al suo immenso dolore per la scomparsa del marito

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso

I Dirigenti de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni»:
Piero Bongiovanni
Liliana Fiorio
Bruno Umberti
Franco Patrucco
Sergio Rissone
— Torino, 29 luglio 1985.

Il dott. Luciano Basiagli piange la improvvisa scomparsa dell'amico

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso

a cui era legato da profonda stima ed affetto maturato in tanti anni di comune lavoro e porge sentite condoglianze alla signora Maria Ratti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore:
Alessandro e Maria Immacolata Rebechi
Giuseppe e Maria Clotilde Ravera

Piero e Rita Bongiovanni dolorosamente colpiti dalla improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso

porgono vivissime condoglianze alla signora Maria Ratti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Liliana e Valentino Fiorio partecipi al dolore della moglie Maria Ratti ricordano con simpatia e rimpianto il

dott. Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

Dott. Giovanni Gatalieta partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR DOTTOR
Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

Il Condominio di corso De Nicola 20 e Custode partecipano commossi al lutto della famiglia Pautasso per l'improvvisa scomparsa del loro CARO.

Giorgio e Adriana Perotti partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dei congiunti del

dott. Andrea Pautasso

I collaboratori esterni della Società La Piemontese Assicurazioni:
Piero Alessandri
Italo Capello
Raniero Cavallero
Giampaolo Collino
Gemma Luigi Le Balle
Felice Morano
Alberto Pacchiodo
Alfredo Pagella
Augusto Saliva
Giovanni Trombetta
Stefano Trombetta
— Torino, 29 luglio 1985.

Carlo Chacco
Andrea Cerrini
Germano Fenoglio
commossi partecipano al lutto della famiglia del

dott. Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

Gli Amici della Giovane Montagna:
Rosangela Boggero
Sergio e Silvia Buscaglione
Piero e Maria Rosa Castagneri
Mario e Celestina De Poch
Carlo Donato
Elce Milone
Lina Ravelli e figli
Roberto Rosso e famiglia
Famiglia Rosso
ricordano con la preghiera l'indimenticabile

Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

La famiglia annuncia con dolore la prematura scomparsa di

Dialmo Papperi
— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancata

Diana Perruquet in Egletti
di anni 71

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito Alfredo, il figlio Umberto con la moglie Piera e l'affezionato nipote Gianmario, il figlioccio, la figlioccia, i nipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 agosto 1985 alle ore 11 nella Parrocchia di Capria.
— Capria, 30 luglio 1985.

Il 20 corr. è mancata

Ida Regis ved. Bellino

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Giancarlo con la moglie Giovanna e le affezionate nipoti Isabella, Valentina, Cristina. La figlia Graziella con il marito Piero. I funerali martedì 30 c.m., alle ore 17 dalla Parrocchia S. Maria Maddalena di Nucetto (Cuneo).
— Nucetto, 29 luglio 1985.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata ai suoi cari l'anima buona e semplice di

Mary Operti

Lo annunciano con profondo dolore i fratelli Meo e Giorgio con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutte le amiche, conoscenti e parenti che con affetto l'assistettero, e tutta la Casa di Cura Valsalice per le affettuose cure prestate. Funerali mercoledì 31 ore 8,30 nella Parrocchia S. Agnese. Rosario oggi ore 17,20 Parrocchia Madonna degli Angeli. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Non fiori, eventuali offerte al centro ricerca tumori di Torino.
— Torino, 30 luglio 1985.

Le famiglie Conforti e Capello partecipano al dolore della famiglia Operti.

Le famiglie Bergamini, Mazzoli, Capello, prendono viva parte al dolore della famiglia Operti.

Le famiglie Barotti, Bertazzolo, Biardo, partecipano al dolore della famiglia Operti-Barotti.

Soci, dipendenti e agenti della S.I. C.R.A.I. partecipano al dolore dei Sigg. Bartolomeo e Giorgio Operti e famiglie.

Ernesto, Liliana e Nilla Gauzellino partecipano affettuosamente al dolore degli amici Bartolomeo e Giorgio Operti e famiglie.

Cristina Vair ved. Oreste partecipa al dolore della famiglia Operti.

Lina e Renzo Merlel prendono parte al dolore della famiglia Operti.

Adelina e Brunella Carena partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Operti per la scomparsa della cara MARY.

Agnese Sandra Nicoletta e Manuela Ansani ricordano con grande affetto la cara

Mary Operti
— Torino, 30 luglio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione i dirigenti gli impiegati e le maestranze della Simol S.p.A. si associano al dolore del sig. Bartolomeo Operti per la scomparsa della sorella MARY.

Giorgio Enrico Gbola partecipano al dolore.

I commercianti di corso Vittorio prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Operti:
Boutique Angela e Manuela
Pelletteria Antonioli
Pasticceria Cattaneo
Estetica femminile
Boutique Giacobbe
Martina Emma
Forno Lia
Merceria Emilia
Gelateria Pastrone
Globetrotter
Libreria Zanaboni

La Direzione e i Colleghi dell'Enel - Zona di Savigliano partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Achille Mordenti
Capo ufficio tecnico
— Savigliano, 29 luglio 1985.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

Achille Mordenti

gli amici e colleghi dell'Enel Esercizio distrettuale Piemonte Occidentale:
Eugenio Ancaldi
Ugo Ajmar
Vittorio Gaid
Giuseppe Barbiis
Carlo Blua
Walter Cavallini
Luigi Cavallo
Roberto Calleris
Vincenzo Colloca
Enzo De Stefani
Claudio Gallo
Angelo Girardo
Luciano Golzio
Luigi Grosso
Giuseppe Lavalotti
Elio Lisa
Franco Mattard
Sergio Meloni
Carlo Mondo
Giovanni Musso
Giuseppe Negri
Bonifacio Oriolo
Gilberto Piccolotto
Pietro Piovano
Enzo Ponti
Giancarlo Primolo
Bruno Reinaud
Mario Tanino
Angelo Valpreda
Gaudenzio Vinals
— Moncalieri, 29 luglio 1985.

Tristi, ricordano con affetto

Marcello Devalle

i fratelli: Giovanni Devalle, Caterina Devalle Crivellari e Rodolfo Devalle Gerati che unitamente al marito Vincenzo lo hanno costantemente assistito
— Torino, 30 luglio 1985.

Devalle Valentina in Castellano unitamente ai familiari ricorda con affetto il caro padrino MARCELLO.

Condomini custode e amministratore di corso Duca d'Aosta n. 4 partecipano al lutto della famiglia per la morte del signor

Marcello Devalle
— Torino, 29 luglio 1985.

Il Condominio «Le Palme», Sanremo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Marcello Devalle
— Sanremo, 29 luglio 1985.

Le famiglie Avellaneda, Dardo, Ferrero, Alfa partecipano al dolore della famiglia Devalle.

La Leone S.a.S. commossa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marcello Devalle
— Torino, 30 luglio 1985.

Colleghi e Dipendenti della Industrie Grafiche Zeppegno con il loro Titolare partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Geda
— Torino, 29 luglio 1985.

Condomini, inquilini condominio via Gaberdano 23, via Pacchiotti 5 - 5 bis, partecipano al grave lutto della famiglia di

Giuseppe Geda
— Torino, 29 luglio 1985.

Gepi Bruno profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico

dott. Elio Seni

è affettuosamente vicino a Roberto e familiari nel loro immenso dolore.
— Torino, 30 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Molinaro in Papurello
anni 55

Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe, il fratello Dino, cognati, cognate, zia, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 corr., ore 16,30, via Scuole n. 11.
— San Carlo Canavese, 29 luglio 1985.

Comitati federale e regionale pci esprimono profondo cordoglio per il lutto che ha colpito il compagno Cesare Damiano per la scomparsa del padre

Ernesto Damiano
— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancata

Adele Casira Cotterchio ved. Alpe

Lo annunciano i figli Virgilio, Giuseppe, Silvio, Sandro, Emilia, Roberto, Claudio; le nuore e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr., ore 15,30, dalla Cappella di San Pietro.
— Mattie di Susa, 29 luglio 1985.

(Continua a pag. 11)

Il concorso Marvin-Stampa Sera: tanti premi per i migliori reporter

A CACCIA DI IMMAGINI CON NOI...

Sono già arrivate decine di foto - Affrettatevi, vi aspettiamo

Ottavio Atti, Vinovo (Torino): «Parco del Castello di Agliè»

Ottavio Atti, Vinovo (Torino): «Parco del Castello di Agliè»

Chiara Cavallo, Borgo San Dalmazzo (Cuneo): «Contrasti»

STAMPA SERA

marvin

15-7 - 14-9-1985

Grande concorso fotografico

"MARVINIADE '85"

NOME.....................................

COGNOME.....................................

VIA.....................................

TELEFONO.....................CITTA'.....................

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO DELLA NATURA

☐ VACANZE... IN CITTA'

☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)

☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampe colore di formato 20x25 centimetri.

Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.

Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.

Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio a partire dal 20.10.1985.

I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 500.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà

1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.

STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.

I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

Chiara Cavallo, Borgo San Dalmazzo (Cuneo): «Estate»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Chiara Cavallo, Borgo San Dalmazzo (Cuneo): «Estate in Langa»

IN GALLERIA

● **Sculture e fotografie a Bardonecchia** — Le manifestazioni artistiche si susseguono a Bardonecchia con ritmo serrato. Dopo la personale di Daniele Carlino, l'Azienda Autonoma di Soggiorno ed il Comune hanno organizzato il «5° Concorso Internazionale di scultura in legno» ed il «4° Concorso Internazionale di intaglio in legno». Alla trentina di squadre partecipanti la giuria ha assegnato i seguenti premi: Scultura in legno a Upi e Raili Karri (Finlandia) - Scultura tradizionale: Tore Carla e Raimonda Nieddu (Sassari) - Intaglio moderno: José Luis Coto e Lola Luque (Spagna) - Intaglio tradizionale: Roberto Alessandria (Bardonecchia) - Intaglio della Scuola del Melezet: Renato Grand (Bardonecchia). Altri riconoscimenti sono stati assegnati all'opera «Jonathan» di Gardin e Chiurato di St. Nicolas, a Franco Alessandria; a Marc Novel; Dino e Gabriella Gaspari; Eulalia e Xavier Moral, Crestani e Vierin di Aosta, Valle di Gaia.

Alla Sala Mostre dell'Azienda Autonoma di Soggiorno (viale della Vittoria 44) è in corso la rassegna sulla «Resistenza 1945-1985» con una scelta di dipinti e fotografie che documentano e ricordano il dramma e la tragedia della seconda guerra mondiale. In queste opere i pittori hanno espresso «situazioni di dolore, di umiliazione, di pena; infatti i Lager sono tutto questo... Ma nessuna pittura o disegno potrà renderti quell'atmosfera, fatta di freddo, di fame, di pidocchi, della disperata lontananza da casa». Di quel mondo ormai lontano si possono osservare elaborati realizzati clandestinamente, momenti della «palpitante realtà di quell'epoca». Paesaggi, interni di baracche, figure nel Lager, il campo di Wietzendorf e quello di Danzica, gli schizzi di compagni e i reticolati, Stalag 357, rappresentano il segno di una testimonianza altamente drammatica (sino al 3 agosto).

● **Una rivista d'arte** — Diretto da Giorgio Reverdini, il giornale dell'Associazione «I venerdì d'arte di Torino» pubblica nell'«edizione estate» una serie di articoli che riguardano «il surrealismo a Torino nel dopoguerra» di Almerico Tomaselli; «Nel tempo di Novalesa» di Alessandro Bruciamonti e «Da Venezia a Parigi 78 artisti piemontesi» di Massimo Centini. Completano il fascicolo notizie sulle mostre in provincia, il Teatro ad Asti, gli «stages» di danza a Vignale, i concerti dell'Auditorium di Torino, le fotografie della famiglia pinerolese Santini rivisitate in un «quaderno» di Mario Marchiando Pacchiola.

ITINERARI

● **Aosta** — Forte di Bard, Baj: generali e opere recenti - Torre del Lebbroso, Victor Pasmore: opere grafiche - Tour Fromage, Graham Sutherland: «Bestiari» (sino al 30 agosto).

● **Jouvenceaux** — Organizzata dall'Associazione Culturale «Trovatmoci», si è aperta la rassegna fotografica «Sause d'un tempo».

● **Torino** — Promotrice delle Belle Arti, viale Balsamo Crivelli 11, a cura della provincia di Torino mostra «Stricse d'Africa - Colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano» (sino al 5 agosto).

Sala Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, mostra fotografica «Raccontare un fiume: il Po a Torino» (sino al 31 agosto).

● **Garessio** — Villa Gobbi, retrospettiva di Golia dal 3 al 31 agosto, contemporaneamente al castello di Casotto dello stesso autore da «Teodora imperatrice a Picasso» (sino al 31 agosto).

● **Venezia** — Cà Vendramin Calergi, «Piemonte Anni Ottanta», pittura e scultura, a cura di Giovanna Barbero (sino al 25 agosto).

● **Rivoli** — Castello, fotografie, «Bernd & Hilla Becher. Castelletto di estrazione» (sino al 25 agosto).

● **Acqui Terme** — Palazzo Liceo Saracco, corso Bagni 1, mostra di Osvaldo Licini, presentazione di Flaminio Gualdoni (sino all'8 settembre).

● **Modena** — Galleria Civica, Palazzina dei Giardini, corso Canalgrande, opere di Paolo Portoghesi (sino al 24 settembre).

E SOTTO LA MOLE... ECCO LA GRAFICA DI ARMANDO TESTA

Accompagnata da un esauriente catalogo delle Edizioni Mazzotta, si è aperta alla Mole Antonelliana l'ampia mostra che l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino ha dedicato ad Armando Testa grafico, pittore, personaggio che con il suo linguaggio ha catturato, nel corso degli anni, l'attenzione di tutti coloro che operano nel mondo della pubblicità, delle agenzie in cui si creano «motivi» e «slogans» e messaggi.

La mostra appare quale sintesi, riepilogo, annotazione di una ricerca per immagini che in Armando Testa si identifica con i manifesti, i caroselli pubblicitari, i tipici pupazzi: *«Il suo stile inconfondibile* — ha scritto in catalogo Marziano Marzano, Assessore per la Cultura —, *insieme all'uso delle più aggiornate tecniche pubblicitarie susciterà un sicuro interesse»* in tutti coloro che si accosteranno a queste sue «tavole».

Armando Testa: «Moltiplicazione in rosso e nero»

Tavole che sono il segno indiscusso di una creatività che colloca Testa nell'ambito ristretto «dei nostri migliori graphich designer» e più ancora — suggerisce Gillo Dorfles — lo si deve definire «visualizzatore globale» dei rapporti tra uomo e mondo, tra produzione e consumo, tra creatività «pura» e creatività finalizzata a uno scopo». Accanto ai manifesti si osservano alla «Mole» una serie di grandi composizioni astratte nelle quali il grafico si trasforma in pittore dalle ascendenze espressionistiche, dal colore vibrante e intensamente vitale, dalle imperiose sciabolate che tagliano la tela, e quindi lo spazio in essa racchiuso, in una sorta di pulsante energia, a volte dirompente e sensuale, contenuta nei registri di un colore sempre portato al massimo della tensione espressiva. Al di là delle più note opere pubblicitarie, l'esperienza astratta di Testa appare contrassegnata da un'azione decisamente «sintetica», giungendo a realizzare dei grandi «segni» cromatici-superfici azzurre, taglienti incroci rossi, masse giallo-ocra da cui spuntano geroglifici scuri... e in queste composizioni l'essenza del proprio essere artista del nostro tempo, artefice di un dettato dalla dirompente resa d'insieme.

SI ESPRIMONO NEI MANIFESTI LE MODE CHE MUTANO E I SEGNI DEI TEMPI

Due manifesti usciti dallo studio di Armando Testa

Nella sequenza delle opere di Armando Testa si avverte il segno del tempo, i ricordi, le memorie di una ricerca iniziata giovanissimo: *«Ben presto però mi sono accorto che ciò che m'interessava di più era la sintesi. E ho capito che amavo la sintesi per la sintesi e non perché mi evitava i problemi del vero dove invece correvo il rischio di diventare grazioso»*. A queste parole, pubblicate nel giornale della mostra, fa riscontro l'itinerario creativo di un graphich designer» che per sopravvivere nella Torino del dopoguerra eseguì cartelloni, illustrazioni, grafie di targhette per sarti. Da quel periodo il discorso di Testa si è lentamente spostato verso un impegno che, nel 1956, si identifica con la nascita di «un'agenzia pubblicitaria a servizio completo».

I grandi manifesti per il collirio Stilla e per la Pirelli, per la SIP e la San Pellegrino, hanno contraddistinto un'azione di commercializzazione che nel Carosello «Il Paulista» personaggio con baffoni, sombrero ed il corpo formato da un cono avvolto in un tappeto decorato da un fregio) è scaturita nel tipico esempio di immagine marchio che percorre tutti i media. *«Testa e il suo studio costituiscono quindi una testimonianza di come si può fare della comunicazione visiva; di come una frase, un'immagine, un fotogramma, possano divenire momento irripetibile, alfabeto, aperto linguaggio per un'intera generazione di fruitori»*. E in tale ambito l'esposizione propone il modello del pupazzo «Pippo» per la Lines, i manifesti con il Gallo Martini e della Carpano con il «brindisi storico con Punt e Mes», il capitello per i Giochi della XVII° Olimpiade e il digestivo Antonetto, il manifesto per Spoleto '84 e la copertina di «Graphicus 6». Immagini, colori, segni per una pubblicità che è anche arte, messaggio, intuizione il sogno di un uomo che crede ancora nel disegno e nell'umorismo per cogliere e «fermare» sulla carta un'essenziale frammento della realtà, che diviene richiamo e misura della nostra società.

UN PITTORE TORINESE A RIO: I SEGNI DI CLAUDIO CAZZOLA

Fra gli itinerari artistici dell'estate '85 si segnala la mostra personale che Claudio Cazzola ha ordinato, per l'ultima decade di agosto, alla Galleria Investiarte (Avenida Atlantica 2040) di Rio de Janeiro. Esposizione che rappresenta un qualificante appuntamento per il pittore torinese che ha legato le proprie tele all'indagine segnica, a un colore intessuto di luce e di limpidi trapassi di azzurri, di grigi, di verdi. Un dipingere — ha scritto Franco Torriani — in cui ogni lavoro si presenta come un momento di una sequenza di lavori, potenziale e immaginaria, ma di analogo impianto pittorico e strutturale. Un fotogramma, un tassello, un'unità che include e, in un certo senso, riproduce «il disegno»: un disegno che si moltiplica infinite volte, che rappresenta la ripetizione di un evento, di una sensazione, di una vibrazione del colore sulle superfici. Nelle sue composizioni astratte si avverte l'adesione a un «gesto» che, nelle più recenti opere, ha progressivamente perso il primitivo andamento musicale e spaziale per approdare a una tessitura decisamente più serrata, quasi un mosaico. Dalla serie «Bloc» del 1975 l'impegno di Cazzola si è orientato verso dipinti come «Ostinato» del 1978, la preziosa successione cromatica de «La grande biblioteca di Ebla» che costituisce, senza dubbio, il risultato di una ricerca a tratti elegante, sostenuta da un'interiore volontà di conferire al proprio discorso pittorico un clima poetico. La mostra resterà aperta dal 22 al 31 agosto con la presenza di una ventina di acrilici su tela.

Il manifesto di Claudio Cazzola per la mostra di Rio.

COMUNE DI MONTICELLO D'ALBA

Oggetto: Variante organica al P.R.G.C. - Deposito e Pubblicazione.

IL SINDACO

a sensi del combinato disposto degli articoli 17 e 15 della legge reg.le n. 56/1977 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio com.le, nella seduta del 22 marzo scorso con verbale n. 23/CC ha approvato la delibera programmatica della VARIANTE organica al P.R.G.C. ed il progetto preliminare.

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi si trovano depositati nella Segreteria comunale a disposizione del pubblico che ne potrà prendere visione durante i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 29 luglio 1985.

IL SINDACO
[illegible]

Savona: al processo Teardo continua la schermaglia tra accusa e difesa

«CORRUZIONE NON CONCUSSIONE ANCHE CHI HA PAGATO NE HA AVUTO POI UN UTILE»

SAVONA — Al processo per le tangenti che si celebra a Savona e che è ormai alle battute finali, è di scena questa mattina il professor Marcello Gallo, che difende l'ex presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate. Abrate è l'unico esponente democristiano arrestato in seguito al blitz del 14 giugno 1983. Era stato bloccato dai carabinieri il 29 novembre nel suo ufficio di Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale; da dieci mesi è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova, soffre infatti di un grave esaurimento nervoso, ha sofferto terribilmente la detenzione e si professa innocente. Secondo i giudici istruttori «concorreva nella consumazione di numerose concussioni *anche abusando delle sue qualità e funzioni di presidente della Provincia*». Nella sua arringa il p.m., Michele Russo, ha chiesto la condanna dell'imputato a 12 anni di reclusione e al pagamento di due milioni di multa.

Contro Abrate il rappresentante della pubblica accusa è stato molto duro. Ha detto tra l'altro che pur conoscendo quanto accadeva in Provincia non avrebbe mai fatto nulla per impedirlo. In poche parole avrebbe accettato che gli amministratori concorressero in concussioni.

Dopo il professor Marcello Gallo parlerà l'avvocato Tito Signorile che difende l'architetto Nino Gaggero, 63 anni, ex presidente dell'Iacp, ex membro del comitato tecnico e urbanistico della Regione Liguria. Anche lui è stato arrestato nel settembre del 1983 nel suo alloggio di Albisola Superiore. La sua posizione si collega in particolare a vicende urbanistiche di Varazze; è indicato come l'esperto finanziario e societario «*per il reinvestimento delle somme illecitamente incamerate dall'associazione*».

Sia Marcello Gallo che Tito Signorile, cercheranno di contestare in primo luogo l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Le loro arringhe si rifaranno quasi certamente a quella pronunciata ieri dall'avvocato Cesare Zaccone, difensore di Leo Capello, uno dei maggiori imputati. Il legale ha chiamato in causa gli impresari. «*Il passaggio di denaro contestato dai giudici istruttori — ha detto — non è altro che corruzione e non concussione perché anche gli impresari che hanno sborsato il denaro ne hanno avuto un utile*». A suffragio della sua tesi l'avvocato Zaccone ha inondato il tribunale di giurisprudenza anche per le imputazioni più gravi.

Sempre ieri ha parlato l'avvocato Giovanni Scopesi difensore di Roberto Bordero, ex segretario provinciale e consigliere regionale del psi e di Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale Ligure. L'avvocato Scopesi ha parlato di inquinamento dell'istruttoria ai danni dei propri assistiti e di accuse fantasiose e velleitarie. «*Inoltre, secondo noi, questo processo è un complotto contro il psi, si è voluto colpire il partito — ha detto — con coscienza moralistica come se l'appartenenza al psi fosse sinonimo di mafia*».

Gian Paolo Carlini

Alberto Teardo

Genova: si allarga lo scandalo dei corsi regionali

POLITICI E IMPRENDITORI NEL MIRINO DEI GIUDICI

Un inquisito confessa di aver consegnato una tangente di 130 milioni dopo avere ottenuto sovvenzioni Cee per un miliardo di lire

GENOVA — Difficilmente, la settimana appena iniziata finirà senza altre persone inquisite. Non funzionari dell'Assessorato regionale alla formazione professionale, già falcidiato nel suo organico, ma forse — si dice — un altro politico e altri imprenditori. I giudici Morisani e Monetti che conducono l'inchiesta, sono sul punto di passare il dossier all'Ufficio Istruzione, e contano di completare tutte le operazioni in modo da offrire un quadro completo dei fatti e delle responsabilità.

Per oggi sono previsti altri sequestri di documenti e altri controlli bancari. Si dice che non mancheranno altre sorprese. I corsi di formazione professionale sono stati centinaia nel periodo preso in esame dai giudici, i cinque anni compresi fra il 1980 e il 1984. Quanti di essi sono stati regolari? Non molti, si assicura. Intanto, due altri inquisiti. Uno è Giuseppe Fiorini, 46 anni, imprenditore genovese con aziende a Sestri Ponente e nel Savonese il quale, saputo che l'inchiesta era arrivata fino a lui, si è presentato spontaneamente ed è stato arrestato. Le solite accuse: peculato e corruzione. Fiorini avrebbe ottenuto un finanziamento di un miliardo per corsi più o meno fantasma ed avrebbe versato a due funzionari della Regione (lo ha ammesso durante l'interrogatorio) tangenti per 130 milioni.

Siamo nella media di queste frodi: contributi per un miliardo, bustarelle che fino a ieri venivano indicate nel 10 per cento, ma che negli ultimi casi si sono dimostrate più consistenti.

Nell'elenco degli imputati, ma a piede libero, un'altro nome: Giuseppe Micheloni, consigliere dc al Comune di Ortonovo (il paese dove qualche tempo fa è stato arrestato il sindaco comunista) in provincia di La Spezia, sospeso automaticamente dal suo incarico. Micheloni è titolare di una industria di lavorazioni meccaniche a Santo Stefano Magra. Anche per lui, stesso copione: richiesta di sovvenzioni per i corsi, domanda accettata rapidamente, scarsi controlli, quindi il «*premio*» ai funzionari che avevano appoggiato e fatto concludere la pratica.

Finora gli imputati sono dieci, cinque funzionari della Regione e cinque imprenditori. Ma altri tremano. Si capisce ora perché i corsi sovvenzionati dalla Regione con il contributo della Cee sia stati tanto appetibili: «*Nonostante — spiega un legale — non si trattasse di un grosso affare, perché gli allievi ostacolano la produzione normale e spesso danneggiano gli impianti dell'azienda*». La «*generosità*» con la quale l'Assessorato della Regione dava il suo benestare (e mandava alla firma mandati di pagamento per centinaia di milioni) assicuravano alle ditte ora inquisite il massimo vantaggio con il minimo danno, essendo i corsi scritti diligentemente nei programmi, ma poi non organizzati o svolti in misura trascurabile rispetto agli impegni assunti.

Si fa ancora notare che ben poche imprese chiedevano di effettuare i cosiddetti corsi normali, che la Regione favorisce fin dalla sua istituzione. Gli «*ordinari*» costavano sui 50 milioni l'anno, mentre quelli sostenuti dalla Comunità Europea avevano una spesa di quattro volte superiore. Vi sono quindi corsi non svolti e altri «*gonfiati*», al centro di un'indagine che ogni giorno riserva sorprese. Ieri si è saputo che istituti religiosi hanno svolto corsi (non ne viene precisato il tipo) ottenendo i contributi regionali. L'inchiesta si sposta in tutta la Liguria. Vi sarebbero stati corsi irregolari anche a Campoligure, dove gli allievi avrebbero dovuto imparare le arti della filigrana. Questi allievi sono costati dieci milioni l'anno. Sono stati istruiti? Quanto hanno reso? Si parla anche di altri corsi artigianali a Chiavari e nel Savonese sui quali i giudici stanno indagando.

Giacomo Gualco, intanto, ottenuti gli arresti domiciliari, è tornato nel suo appartamento di via Trento dopo otto giorni passati in cella di isolamento al carcere di Marassi. Indubbiamente un successo della difesa. Ma gli inquirenti fanno notare due fatti. Il primo, le particolari restrizioni alle quale l'ex vice presidente della regione (accusato di peculato e falso ideologico) deve sottostare. Niente visite, disabilitato il telefono, nessun contatto con l'esterno.

Spiega un giudice: «*I difensori sostenevano la illegittimità dell'ordine di cattura. Ma gli arresti domiciliari non hanno questa motivazione: rimane confermato che Gualco resta — anche nel suo appartamento — un imputato da controllare attentamente perché non possa ostacolare il regolare svolgimento dell'istruttoria*». Seconda osservazione dei giudici: gli arresti domiciliari non impediranno che a Gualco possano essere contestate altre imputazioni.

Guido Coppini

AUTO FINISCE NELLA SALUMERIA

CIGLIANO — (a. r.) Un automobilista, Piero Bosscia, 64 anni, residente a Torino in via Tepice 7, forse perché soprapensiero e per un improvviso colpo di sonno, è sbandato con l'Alfasud in pieno centro di Cigliano, mentre procedeva da corso Gabriele D'Annunzio. Ha invaso il marciapiede di piazza Partigiani e, all'altezza del civico 2, si è schiantata contro la saracinesca abbassata delle vetrine della salumeria di Bruno Geccarelli, sfondandola. Ha mandato in frantumi il cristallo, rovinando tutta la merce esposta. Dall'auto, seriamente danneggiata, il Bosscia, malgrado tutto, è uscito pressoché indenne. I danni appaiono piuttosto rilevanti.

Dall'8 al 18 agosto la più grande manifestazione commerciale della Vallée

AD AOSTA IL «MERCATONE DEI SALASSI»

Per accontentare turisti italiani e stranieri, esposti prodotti di tutti i tipi

AOSTA — La più grande manifestazione commerciale d'agosto programmata in Valle d'Aosta è il «*Mercatone dei Salassi*» che si svolgerà tra l'8 ed il 18 agosto alle porte di Aosta, poco discosto dall'aeroporto regionale.

La manifestazione, cui hanno aderito commercianti ed artigiani provenienti da ogni parte d'Italia oltre che da diversi centri della Vallée, sarà ospitata in moderne strutture che occupano una superficie coperta di 4 mila metri quadrati, oltre ad uno spiazzo scoperto di altri 2500 metri e ampi parcheggi.

L'organizzazione è del centro esposizioni della Valle d'Aosta, che non è alla prima esperienza del genere, ed ha voluto il «*mercatone*» proprio in pieno agosto allo scopo di accontentare turisti e villeggianti italiani e stranieri che popolano i vari centri della Regione.

Al Mercatone dei Salassi si potrà trovare di tutto, dai prodotti dell'artigianato tipico valdostano al restauratore di pezzi d'antiquariato, dallo chalet al vino astigiano, dallo squisito miele di Cremona all'argenteria e pietre dure lavorate a mano e inoltre la gastronomia di mezza Italia.

Jorio Peretto, uno degli organizzatori, dice che al «*Mercatone*» saranno impegnati maestri dell'arte culinaria pronti ad offrire, a prezzo contenuto, una vasta gamma di specialità: la buona tavola italiana fatta per ghiottoni e buongustai. Non mancheranno le specialità valdostane, dal celebre prosciutto di Bosses all'aromatico lardo di Arnad, la Fontina e la «*mocetta*» (carne di camoscio aromatizzata e seccata).

Al pubblico dei visitatori saranno offerti spettacoli e intrattenimenti (il chitarrista *Guitar Man* che presenterà il festival della canzone Enoica, il fisarmonicista [illegible] Verde ed ancora il folklore valdostano con i gruppi in costume del Comitato delle tradizioni valdostane, il gruppo di Issime e «*la Clicca*» di Saint-Martin-de-Corléans).

Saranno proiettati anche tre filmati a colori con interessanti scorci della Valle d'Aosta, mentre per le signore sono in programma sfilate di moda con il lancio dei modelli autunno-inverno.

Il «*Mercatone dei Salassi*» sarà collegato al centro di Aosta con un servizio di autopullman ogni mezz'ora. Duemila lire il prezzo del biglietto d'ingresso.

Giuseppe Margot

AUTOMOBILISTA MALMENATO DOPO UN INCIDENTE

OVADA — Un automobilista che l'altra notte era stato vittima di un lieve incidente è stato malmenato ed è finito all'ospedale mentre i suoi aggressori sono stati denunciati dagli agenti della polizia stradale.

Flavio Merlo, 28 anni, abitante in via Trento 36 a Campoligure verso le 23 viaggiava sull'autostrada dei Trafori nella direzione Genova-Ovada a bordo di una Giulietta. In prossimità dell'area Stura è venuto a collisione con una Lancia Delta condotta da Santino Stefanini di Milano, che aveva con sé alcune donne. E' sopraggiunta poco dopo una A 112 condotta da un amico dello Stefanini, anche lui in compagnia di una donna.

Il Merlo aveva forse subito un leggero colpo e in mezzo al gruppetto di sconosciuti è rimasto un po' stordito, tanto che ha accettato di proseguire sull'autostrada a bordo della propria Giulietta dove al volante era salita nel frattempo una delle donne.

La comitiva ha percorso alcuni chilometri, verso Alessandria, poi nei pressi di Roccagrimalda si è improvvisamente fermata.

Ed è qui che il Merlo ha avuto la sgradita sorpresa: è stato preso a pugni, schiaffi e testate in viso dai due uomini, spalleggiati dalle donne.

Provvidenziale è stato l'intervento dei militi della polizia stradale sopraggiunti poco dopo sul posto.

I litiganti sono stati accompagnati tutti in caserma: è risultato che i due aggressori avevano entrambi dei precedenti penali e in più sono stati denunciati per violenza privata.

L'automobilista di Campoligure è stato invece trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Ovada dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni varie al viso, al collo, al setto nasale ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Renzo Bottero

ACCUSATI DI OMICIDIO VOLONTARIO L'ASSASSINO DI CUNEO E IL SUOCERO

Domenico Amante

CUNEO — Conclusa la prima fase dell'inchiesta per l'omicidio di Rosario Reina, 47 anni, decoratore, ucciso presso un chiosco di cocomeri in piazza d'Armi nella tarda serata del 17 luglio con sette colpi di pistola, il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha firmato questa mattina gli ordini di cattura contro Domenico Amante, 31 anni e il suocero Sabatino Nepi, 52 anni, di origine calabrese ma residenti a Caraglio, entrambi già in carcere. Nel provvedimento, il magistrato, sciolte le riserve iniziali, contesta a Domenico Amante e a Sabatino Nepi l'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione. In particolare Domenico Amante è imputato di essere l'esecutore materiale del crimine, ruolo che il giovane del resto ha ammesso sin dal primo momento; Sabatino Nepi, il suocero, è invece accusato di avere spalleggiato l'assassino.

Ai due calabresi il dottor Sebastiano Campisi ha anche contestato il reato di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco; Domenico Amante per essere stato in possesso e aver usato la pistola cal. 7,65 con matrice abrasa con la quale è stato poi ucciso Rosario Reina; Sabatino Nepi per la pistola a tamburo che gli agenti della Squadra Mobile gli hanno trovato nell'abitazione di Caraglio al momento dell'arresto.

Gli avvocati Gianni Vercellotti e Claudio Streri, difensori degli accusati, non hanno voluto commentare il provvedimento. Si sono limitati a dire: «Daremo battaglia in Assise sia sull'aggravante della premeditazione che sulla posizione di Sabatino Nepi». Il procuratore Campisi attende di ricevere dal prof. Savino Rica i risultati dell'autopsia sulla salma della vittima dopodiché trasmetterà il fascicolo al giudice istruttore Lina Monge che formalizzerà l'inchiesta.

Non si conoscono le reazione degli imputati all'ordine di cattura ricevuto questa mattina in carcere. Domenico Amante pur avendo confessato di avere sparato a Rosario Reina che gli aveva portato via la moglie Vincenzina Nepi, 22 anni, ha finora sostenuto di non avere premeditato il delitto e di avere ucciso il rivale perché si era sentito minacciato. Sabatino Nepi si proclama invece del tutto estraneo. «Ho accompagnato Domenico a Cuneo — afferma l'ambulante di Caraglio — perché mi disse che voleva venire a Cuneo per comperare un cocomero e volevo aiutarlo nella scelta del frutto. Non sapevo che era armato, non immaginavo di trovare Rosario Reina e mia figlia seduti al tavolo del cocomeraio. Ho visto Rosario e Domenico allontanarsi e poco dopo ho sentito gli spari. Io non so altro, io non c'entro».

Evidentemente il magistrato nei ripetuti lunghi interrogatori dei due imputati e dei testimoni ha raccolto elementi di prova che smentiscono le versioni di Domenico Amante e Sabatino Nepi.

Gianni De Matteis

Sabatino Nepi

Questa sera a Torino, con ingresso gratuito alle 21,30, la manifestazione canora nata a Mango d'Alba

IL CANTAPIEMONTE SCENDE DALLA LANGA AL VALENTINO

Con un Gipo Farassino gran mattatore e Daniela Alverman che si esibisce fuori concorso

Gipo Farassino

MANGO D'ALBA — *Il centro langarolo che tre anni fa ha dato alla luce il «Cantapiemonte», guarda con attenzione la sua creatura che ormai sta camminando con le proprie gambe sulle strade della regione. Stasera, dopo i successi di Lanzo e di Piasco, la manifestazione raggiunge finalmente Torino. E' motivo di soddisfazione per il dottor Annibale De Piero, il sindaco di Mango che l'ha voluta e l'ha seguita passo dopo passo. Ed è anche un momento d'orgoglio per lui e per tutti coloro che al «Cantapiemonte» hanno dedicato giorni di lavoro e d'impegno. L'umiliazione subita di fronte a migliaia di persone, quando la serata torinese del 9 luglio scorso è stata stroncata sul nascere «per motivi di sicurezza», viene finalmente riscattata.*

E Torino, mai avara, offre questa sera, alle 21,30, uno dei suoi angoli più suggestivi sulle rive del Po. Il castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura, apre il suo ampio cortile al pubblico, ai cantanti, alle orchestre, ad una delle più nuove formule dalle quali il folclore piemontese sta traendo nuovo slancio per il futuro. La sede di uno dei «Punti Verdi» si apre così, grazie all'assessore torinese alla Cultura, Marziano Marzano, alle radici di una tradizione che sa ancora raccogliere consensi di folle, ispirando ovunque sentimenti di legame genuino ad una terra che è sempre stata sinceramente ospitale.

Dai titoli delle canzoni in gara, tre delle quali saranno designate da due giurie alla finalissima di Mango, si può capire quanto la capitale subalpina sappia ancora far breccia nella vena poetica e canora. Si direbbe quasi che il tempo si sia fermato a Camasio e Oxilia, a «Piemonteisina bella». Vediamoli nell'ordine del programma: «Mia bela Turin», «La mia città», «Torino», «Un posto per sognare», «Ricord 'd Turin», «Magica città», «Uomo», «Turin, Turin», «Ritrovarsi». Tutte novità, tutta una sequenza di affettuosi richiami.

Senza dubbio Gipo Farassino coordinatore e presentatore saprà infondere emozioni nuove, come sempre avviene quando è a contatto con un pubblico che lui ama e dal quale è ricambiato. E come già è avvenuto nelle precedenti serate, offrirà il meglio del suo repertorio, fuori concorso, naturalmente. Come fuori concorso la voce schietta di Daniela Alverman, una delle protagoniste di oggi del bel canto piemontese, proporrà «I bogia nen», una canzone che Maurizio Corgnati ha scritto appositamente per il Cantapiemonte e per lei. Daniela, tra l'altro, con Mario Piovano è autrice di un motivo in gara, «Magica città», che sarà interpretato da Graziella Ciaiolo.

Un fatto resta da sottolineare. Questa edizione itinerante, genuino festival della canzone piemontese, è organizzata da «Telecupole». La regia è affidata a Francesco Toselli. E' un giovane. La sua carica di entusiasmo è genuina, al pari dello spettacolo che sa offrire nella successiva edizione messa in onda dall'emittente di Cavallermaggiore. Presentati dall'astigiana Alessandra Appiano si alternano stasera i cantanti Remo Fantino, Anna Ravinale, Complesso Aton's, Maria Rosa Monchiero, Mario Zaffiro, la già citata Graziella Ciaiolo, Elia, Arnolfo Valli, Cyols. L'ingresso è gratuito.

Vito Brusa

Daniela Alverman

FESTIVAL DELLA VIDEO ART SI «AMPLIA» DA LOCARNO A PALLANZA E A STRESA

VERBANIA — Il VI Festival Internazionale della video art amplia quest'anno il «raggio» delle sue manifestazioni da Locarno (ove si era sempre svolto) a tutto il bacino del Lago, toccando in modo particolare Verbania-Pallanza, Cannobio, Stresa. Al Majestic di Pallanza si saranno incontri e seminari sugli ecosistemi, l'evoluzione biologica, la microinformatica, l'artevideo, la fisica quantistica. E nel cieli di Pallanza la sera di sabato 3 il pilota e artista americano, Steve Poleskie disegnerà acrobazie che vorranno essere anche originali espressioni d'arte che, grazie al video, saranno filmate e diffuse per ogni possibile futura fruizione.

Pallanza è stata scelta perché è proprio nel suo cielo che nel 1919 un futurista locale, Azari, compì le prime acrobazie aeree prospettando la possibilità di creare un «teatro» nello spazio celeste. A Locarno, naturalmente, si terranno le manifestazioni centrali del Festival, ma a Cannobio il Museo promozionale ospiterà una mostra di installazioni video-arte realizzate in collaborazione col Palazzo dei diamanti di Ferrara. A Stresa, al centro Rosminiano, il giapponese Katsuhiro Yamagushi presenterà una mostra di installazione ed una ricerca sullo zen elettronico che già era stata realizzata a Genova.

Hanno aderito alle manifestazioni il Gran Consiglio di Stato del Canton Ticino, il segretariato generale del Consiglio d'Europa, la Presidenza del Consiglio dei ministri in Roma, la presidenza dell'Unesco, il ministero ai Beni Culturali e Ambientali in Roma, le Regioni Lombardia e Piemonte, le Città di Milano e Genova, la Biennale di Venezia, il «Palazzo dei Diamanti» di Ferrara, i Comuni di Locarno, Ascona, Verbania, Cannobio, Stresa. La giornata conclusiva della rassegna si svolgerà ad Ascona sul Monte della Verità, mercoledì 7 agosto ove — tra l'altro — verrà proiettato in prima mondiale «La montagna gialla, 1985» realizzato dal gruppo Quarticci con la collaborazione de La zattera di Babele di Roma.

a. c.

Piemonte / Le intese con la Flm

CONTRATTO INTEGRATIVO PER 80 MILA

Un bilancio della contrattazione nelle fabbriche 260 le intese raggiunte 165 nel primo semestre '85 Quarantasei aziende interessate a Collegno

TORINO — Bilancio della contrattazione aziendale in Piemonte, alla vigilia delle ferie estive.

La Flm, in suo comunicato, ricorda che, tra l'84 e l'85, sono già stati conclusi 260 accordi integrativi, per un totale di circa 80 mila lavoratori. Tra questi, 165 intese sono state siglate nel primo semestre dell'85.

La zona maggiormente interessata è quella del Basso Novarese con ventidue accordi; segue quella di Alessandria, con quindici.

Per quanto riguarda Torino, l'area più massicciamente coinvolta è quella di Collegno, con quarantasei vertenze concluse, in molti casi dopo diverse ore di sciopero.

Fra i settori:

— l'indotto auto (con 40 accordi);

— la meccanica strumentale (36 accordi);

— la meccanica generale (37 accordi)

— la siderurgia (ventidue accordi).

Più difficile, comunque, è stato realizzare intese nelle grandi fabbriche, anche se il sindacato ha già messo in cantiere e realizzato alcune manifestazioni di lotta.

Gli accordi conclusi riguardano, perciò, per la gran parte fabbriche con meno di 500 dipendenti.

La Flm ritiene «*significativo*», inoltre, il fatto che «*la maggior parte delle realtà dove sono state raggiunte delle intese, siano fabbriche aderenti ad Unioni Industriali: novantanove in tutto, alcune anche di significative dimensioni*».

I temi maggiormente presi in considerazione dagli accordi sono quelli relativi

— alla riduzione dell'orario di lavoro

— ai problemi dell'aumento di salario.

Giorgio Rossetto

Nel primo caso, l'applicazione della norma contrattuale riguarda quasi sempre (tranne pochi casi) l'attuazione delle 40 ore, anche per i turnisti.

In linea di massima, le 40 ore vengono gestite in parte collettivamente, all'interno della definizione del calendario annuo, in parte individualmente.

Presenti, anche, ma abbastanza rari, i casi in cui gli imprenditori hanno acconsentito per una riduzione di orario giornaliero o settimanale.

Per quanto riguarda le voci salariali, vi è una netta prevalenza della contrattazione sul premio e sui superminimi; solo in rari casi le voci salariali vengono collegate alla presenza e/o alla produttività.

Alla Sisma, tuttavia, la definizione degli aumenti è stata rapportata ad obiettivi di produttività definiti periodicamente.

In linea di massima, rispetto alle passate esperienze, le novità di rilievo nell'attuale contrattazione sono concentrate su un numero limitato di aziende.

«*E' significativo, comunque* — rileva la Flm — *la ripresa della contrattazione e il suo procedere, nonostante le grandi difficoltà*».

Sul piano generale, va ricordato che restano ancora aperte oltre 170 vertenze, per un totale di 45 mila lavoratori circa. Recentemente sono state presentate anche le piattaforme del Gruppo Aspera (4000 lavoratori), della Viberti, del Centro ricerche Fiat.

Con la ripresa di settembre, altre realtà occupazionali verranno interessate dalle piattaforme della Flm. C'è da prevedere un autunno sindacale abbastanza «caldo».

Dicono i sindacati

NUOVE LOTTE A SETTEMBRE

TORINO — «*Questa contrattazione dimostra la capacità della Flm piemontese di interpretare unitariamente i problemi concreti dei lavoratori, nonostante le difficoltà ancora presenti nei rapporti tra le organizzazioni sindacali*».

I tre segretari generali della Federazione lavoratori metalmeccanici del Piemonte, Daghino, Damiano e Rossetto, vogliono sottolineare «*l'importanza della iniziativa sindacale di fabbrica su occupazione, condizioni di lavoro e salario*».

«*Attraverso di essa* — sostengono — *la Flm ha incrinato un fronte industriale che ha tentato fino all'ultimo di impedire la ripresa della contrattazione. E' significativo il fatto che, tra le aziende che hanno siglato accordi aziendali, circa 100 appartengano alla Federmeccanica, l'organizzazione più intransigente. Basti ricordare l'accordo raggiunto al Gruppo Carello, con importanti risultati occupazionali e salariali*».

«*Le vertenze che non riusciremo a concludere prima delle ferie, soprattutto quelle delle grandi fabbriche* — aggiungono Daghino, Damiano e Rossetto — *vedranno impegnata tutta la Flm piemontese a sostegno della continuità di lotta e di iniziativa a partire dal mese di settembre*».

Il fronte della iniziativa sindacale, anticipano i sindacalisti, «*verrà esteso al maggior numero possibile di fabbriche ed ai due maggiori gruppi industriali, la Fiat e l'Olivetti, per i quali la Flm è impegnata nel mese di settembre a definire unitariamente le richieste rivendicative da sottoporre al giudizio dei lavoratori, superando le attuali divergenze di contenuto*».

AUTOMOBILI / Piacciono stile, confort, motore

TIRA IL MADE IN ITALY NELL'EUROPA A 4 RUOTE

ROMA — I francesi, innanzitutto, ma anche i tedeschi e gli inglesi; poi, un po' di portoghesi e qualche norvegese: sono i clienti del «made in Italy» su quattro ruote, quelli che scelgono le vetture italiane per i più diversi motivi, dallo stile, al comfort, al motore, al consumo.

La clientela è piuttosto affezionata e guardando le statistiche delle esportazioni di automobili da un anno all'altro non si notano spostamenti clamorosi, piuttosto cambiamenti dovuti al fatto che nel corso di un anno le case automobilistiche italiane hanno «sfornato» più o meno novità.

A fare la parte del «leone» sono i paesi europei più popolosi e motorizzati, ma non mancano le sorprese, come quella di una quota dell'uno per cento circa dell'export italiano destinato al sud Africa.

Dall'84, inoltre, anche la Libia è entrata a far parte della clientela del «made in Italy», con una fetta dell'1,4 per cento. Questo per le automobili.

Per i veicoli industriali si trovano molte analogie con la situazione dell'export automobilistico, ma compaiono decisamente più paesi «terzi».

Al terzo posto della classifica figura la Jugoslavia, con una quota di oltre il sei per cento e al quarto posto la Turchia anch'essa con un sei per cento netto.

Anche in questo caso, comunque, (e con una fetta molto più cospicua) è la Francia a guidare la classifica della clientela, seguita dalla Germania Federale.

Ecco ora la classifica dei primi 16 paesi dove l'Italia esporta automobili (le cifre sono in percentuale sul totale delle esportazioni).

Francia, 24,1 (1984); 27,1 (1983); Germania Federale 21,1, 19,7; Regno Unito 10,7, 11,5.

E, ancora: Paesi Bassi 7,3, 7,5; Svizzera 6,6, 6,3; Belgio-/Lussemburgo 5,6, 5,6; Austria 3,5, 3,9; Svezia 2,0, 1,6; Usa 2,0, 1,3; Danimarca 1,4, 1,4; Spagna 1,4, 1,5; Libia 1,4, -.

Inoltre, Portogallo 1,2, 0,6; Norvegia 1,1, 0,6; Repubblica Sud Africa 1,0, 1,3; Irlanda 1,0, 1,0.

In questo altro elenco, invece, figura la classifica delle esportazioni di veicoli industriali (anche in questo caso le cifre sono in percentuale sul totale dei veicoli esportati).

Francia 48,2 (1984), 51,8 (1983); Germania Federale 9,4, 8,7; Jugoslavia 6,4, 6,5; Turchia 6,0, 5,7.

E, ancora: Regno Unito 5,2, 4,7; Usa 3,4, 2,5; Spagna 2,3, 1,6; Iran 2,2, 2,8; Danimarca 2,1, 1,1.

Inoltre, Svizzera 1,7, 1,5; Libia 1,7, 0,8; Paesi Bassi 1,6, 0,9; Tunisia 1,6, 1,4; Austria 1,3, 1,2. Infine, Algeria 1,2, 0,1; Belgio/Lussemburgo 1,1, 0,9.

Piace il made in Italy anche per i veicoli industriali

CGIL CISL UIL CONTRARIE ALLA MINIRIFORMA INPS

ROMA — Cgil Cisl Uil sono contrari alla miniriforma dell'Inps. Lama, Marini e Benvenuto lo riferiscono oggi al ministro del Lavoro. Il governo sembra di tutt'altro avviso: De Michelis dovrebbe illustrare i contenuti della miniriforma in mattinata alla speciale commissione della Camera e nel pomeriggio ai sindacalisti.

Il ministro sostiene che così come sono composti il vertice e la organizzazione dell'Inps non vanno: il consiglio di amministrazione è pletorico nelle decisioni; la struttura periferica è lenta. Per recuperare i 15 mila miliardi di crediti e evitare il ripetersi di incidenti sul versante delle entrate le decisioni del vertice devono tradursi immediatamente in azioni. Il modello del nuovo consiglio di amministrazione dell'Inps potrebbe ricalcare quello della Banca Nazionale del Lavoro o dell'Ina.

CONTRATTO PER I LAVORATORI DI ALBERGHI E BAR ENTRO DOMANI OPPURE UNA ESTATE 'CALDA' PER IL TURISMO (MA NON E' SUICIDIO?)

ROMA — Si preannuncia una estate calda per il turismo, nel senso che i sindacati dei dipendenti del settore (circa 800 mila unità che operano negli alberghi, nei ristoranti, nei bar, nelle agenzie di viaggio, nei campeggi ecc.) sono orientati ad attuare una serie di scioperi proprio in questo periodo di spostamenti e di soggiorni feriali se dopodomani, alla ripresa delle trattative con Confcommercio, non si arriverà a un accordo-ponte. In questi termini si è espresso il segretario generale della Federazione di categoria Cisl (Fisascat), Renato Di Marco, il quale ha precisato che «una onorevole intesa non può andare oltre l'incontro del 31 luglio».

ROMA — Ci sono tre reparti dell'Aeronautica militare che non danno «ferie» ai propri uomini da giugno a settembre: è la grande stagione degli incendi dei boschi che si alterna con l'intervento quotidiano per un malato in imminente pericolo di vita o per portare all'estero chi può finalmente ricevere un rene.

Dei dieci C-130 e G-222 che la 46ª Aerobrigata trasporti medi di Pisa ha in linea ogni giorno, sette sono riservati al pronto intervento anti-incendio e un ottavo per il trasporto di malati. Le loro uscite nei primi sei mesi dell'anno hanno quasi pareggiato quelle di tutto il 1984 (1167 contro 1391) e le ore di volo hanno superato dell'undici per cento quelle del corrispondente periodo del 1984.

Identico l'incremento di attività del 15° Stormo «ricerca e salvataggio» di base a Roma Ciampino con i due Canadair «bombardieri d'acqua» e gli elicotteri HH-3F sparsi in tutta Italia, e del 31° Stormo di base sempre a Ciampino. E' uno dei Dc-9 del «trasporto di Stato» ma che ogni anno compie circa 300 interventi per persone in imminente pericolo di vita.

Questo bilancio è stato fatto a Ciampino in un incontro stampa con i comandanti dei tre reparti e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica militare. Nei primi sei mesi i Canadair sono usciti 79 volte compiendo una media di nove lanci ogni missione e volando per 320 ore.

Sono stati anche annunciati gli arrivi di altri aerei ed elicotteri: sei bimotori turboelica Piaggio P166 per fotogrammetria e trasporto di malati (due sono già arrivati, i rimanenti entro il 1986); cinque elicotteri HH-3F prodotti dall'Agusta e altri acquistati dall'Aeronautica militare con consegna a fine Anni Ottanta-inizio Anni Novanta; tre bimotori G222 dell'Aeritalia ed elicotteri AB 212 sempre attraverso la protezione civile.

Una immagine che ci auguriamo di non dover riprodurre in questa estate: i boschi in fiamme

L'Associazione piccola industria polemizza con la Protezione Civile

«SIAMO DISPONIBILI PER PREVENIRE CALAMITA' E DISASTRI MA ESISTE TROPPA BUROCRAZIA E DISORDINE»

Aurelio Cardella presidente Api di Torino lamenta le «sovrapposizioni» fra ministeri e le incertezze legislative Intanto la direttiva Cee resta inattuata

TORINO — E' polemica aperta in tema di protezione civile. Dopo la tragedia della Val di Fiemme, le accuse che il ministro Zamberletti ha rivolto alle organizzazioni imprenditoriali («*Non è stato possibile preparare una mappa dei grandi rischi industriali, a causa della mancata collaborazione degli imprenditori*»), da Torino l'Api, Associazione piccole e medie industrie, lamenta «*le sovrapposizioni continue da parte dei vari ministri competenti e la incertezza legislativa su questa delicata materia*».

Intanto, la direttiva Cee del 1982 (chiamata, con l'eloquente nome di «*direttiva Seveso*») — che obbliga la notifica per le aziende che compiono determinate lavorazioni o usano sostanze considerate pericolose — resta ancora ampiamente inattuata nel nostro Paese.

Sostiene Aurelio Cardella, presidente dell'Api di Torino e provincia: «*L'argomento della protezione civile e dei necessari controlli in materia di 'grandi rischi' è purtroppo ritornato di attualità. Ma non sempre queste catastrofi rappresentano una dolorosissima lezione; non sempre rappresentano lo stimolo per introdurre metodi di prevenzione di intervento, contrassegnati da una serietà ed una professionalità necessarie ad invertire le pericolose tendenze attuali*».

Secondo i piccoli imprenditori dell'Api (che hanno inviato un lungo telex alla nazionale Confapi, chiedendo di seguire con attenzione questo problema), «*nei mesi scorsi, in materia di rischi di incidenti rilevanti si è assistito da parte dei vari ministeri competenti, ministero degli Interni, della Sanità, della Protezione Civile, ad erronee sovrapposizioni, a superficiali dilettantismi ed alla costituzione di insufficienti metodi di lavoro*». Cardella cita un esempio: «*presso la Prefettura di Torino, per seguire questo problema è stata istituita* — a suo avviso — *una struttura tecnica inadeguata*».

Aurelio Cardella

Spiega l'ingegner Walter Piacentini, responsabile dell'Api per la sicurezza: «*Inizialmente, la direttiva Cee dell'82 è stata parzialmente recepita per le sole nuove attività, con decreto del ministero degli Interni dell'83 e successivamente modificato con un nuovo decreto dello stesso ministero nell'84. Recentemente, il ministro della Sanità, con una propria ordinanza, ha imposto alle attività ad 'alto rischio' esistenti di compilare ed inviare un questionario allo stesso ministero. Ma l'ordinanza ignora i precedenti decreti sull'analogo argomento e stabilisce norme di applicazione 'coloro che rientrano nella direttiva Cee 82/501'. Infine, in data 27.2.'85, il ministro Zamberletti ha scritto a tutte le Prefetture d'Italia e, ignorando quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale meno di venti giorni prima, richiede di effettuare tramite i Comuni il censimento delle attività 'a rischio di incidenti rilevanti', sempre in riferimento alla direttiva Cee. Il che è esattamente la stessa cosa già richiesta dall'ordinanza del ministero della Sanità*».

L'Api di Torino ha sollecitato perciò la Confapi di muovere «*i necessari passi presso le autorità competenti e, soprattutto, presso la presidenza del Consiglio, affinché questa situazione venga modificata, in modo che le imprese industriali possano offrire un loro reale contributo in materia di prevenzione per rischi di incidenti rilevanti*».

Conclude Cardella: «*L'incertezza legislativa di questi ultimi mesi si è tradotta in un appesantimento burocratico a carico delle aziende e di riflesso sulle strutture amministrative locali, senza che si siano effettivamente raggiunti gli obiettivi prefissati. A scanso di equivoci, comunque, ci tengo a ribadire che le piccole e medie industrie di Torino, attraverso l'Api e le sue strutture tecniche sono disponibili per iniziative serie di prevenzione e di sicurezza ambientale*».

Dopo Val di Fiemme

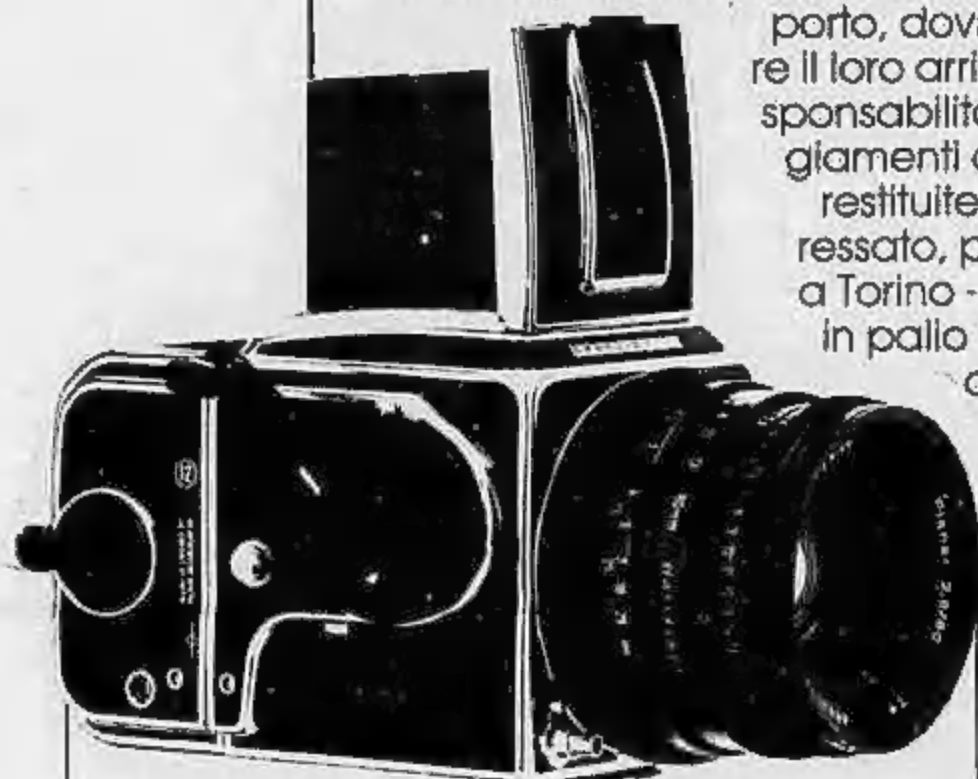
CHE HA DETTO ZAMBERLETTI

Dopo aver risposto alle numerose interrogazioni presentate in Parlamento da tutti i gruppi politici sulla tragedia di Val di Fiemme, martedì 23 luglio scorso il ministro per la Protezione Civile ha incontrato i giornalisti ed a questi ha detto, fra l'altro: «*Vi racconto un episodio emblematico. Tempo fa avevo preparato dei questionari sui rischi industriali, allo scopo di evitare altre Seveso*».

«*Abbiamo inviato le schede a numerose aziende* — ha aggiunto — *ma le organizzazioni degli imprenditori hanno dato disposizione di non rispondere ai questionari perché la Protezione civile non ha alcun titolo né potere*».

Già al Senato, Zamberletti non aveva nascosto il disagio, le preoccupazioni e l'amarezza per quanto successo a Stava. Aveva parlato soprattutto degli interventi «*per contenere le conseguenze della catastrofe e attenuarne le ripercussioni*».

Poi, all'uscita da Palazzo Madama, aveva aggiunto: «*Non si può continuare a pensare alle vendette a posteriori, dopo i disastri, e non far nulla prima perché le tragedie non avvengano*».

tutti i giorni su
STAMPA SERA
il tagliando per partecipare al concorso
il grande concorso fotografico dell'estate
marviniade 85
15/7 - 14/9/1985
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: 1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato. A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà 1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa. A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà 1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire. Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.
Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: - Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».
HASSELBLAD
CONTAX
159 MM
CONTAX
TEMA FISSO:
Il futuro è già fra noi
1° PREMIO
UNA MACCHINA FOTOGRAFICA HASSELBLAD COMPLETA DI OBIETTIVO 80/2,8 e MAGAZZINO A 12.
2° PREMIO
UN BUONO ACQUISTO DI L. 300.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45
ALTRI TEMI: Il mondo della natura - Vacanze... in città
Scorci del passato (solo b/n) - Volti e suggestioni dell'estate
PER OGNI TEMA:
1° PREMIO
UNA MACCHINA FOTOGRAFICA ZEISS CONTAX 159 MM CON OBIETTIVO PLANAR E BORSA.
2° PREMIO
UN BUONO ACQUISTO DI L. 200.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45
Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537'081-2-3-4 r.a.

Sono asserragliati in un istituto di Kampala

VENTI ITALIANI IN PERICOLO NELL'UGANDA DEL DOPO-GOLPE

Un sacerdote, docenti universitari, tecnici, due donne e due bambini nella capitale in [illegible] ai militari ribelli. Il presidente deposto Obote è a Nairobi: chiederà asilo a Tanzania e Zaire

[illegible] — Anche [illegible] gruppo [illegible] [illegible] è rimasto, suo malgrado, coinvolto nelle vicende politico-militari ugandesi, dopo il colpo di Stato contro [illegible] presidente Milton Obote.

Gli italiani — una ventina [illegible] tutto, fra i quali due donne e due bambini piccoli — sono asserragliati all'istituto [illegible] la cooperazione e lo sviluppo internazionale, un'organizzazione che lavora a Kampala [illegible] anni. [illegible] sabato pomeriggio, quando le truppe ribelli del generale Okello sono entrate nella capitale, [illegible] italiani non possono uscire dal [illegible] improvvisato bunker per timore di gesti [illegible] ostilità o di rappresaglia. [illegible] una [illegible] ne che è [illegible] [illegible] pesante incertezza.

Questi sono i nomi dei «prigionieri», reali ospiti della sede centrale dell'istituto, a Piacenza: don Vittorio Pastori, un sacerdote in Uganda da giugno; professor Carlo Manfredini, vicepresidente dell'Istituto; professor Vittorio Maconi, etnologo genovese; professor Renzo Gubert, sociologo di Trento; professor Giancarlo Rovati, agronomo di Milano; Alberto Bertoni e Antonio Bellani, dell'Università Cattolica di Milano; la moglie del dottor Bellani; i coniugi Furlan [illegible] i figli Rebecca e Isacco, rispettivamente di due e tre anni; e inoltre un gruppo di giovani volontari che avevano da poco provveduto a [illegible] [illegible] in Uganda ottanta tonnellate di viveri in aiuto alla popolazione: si tratta di Augusto Colombo di Cassano d'Adda, Stefano Pizzi di Milano, Davide Franzi di Varese, Raffaello Incarbone di Monza, Ermenio D'Agosto di Pistoia, Renato Alberti di Fabriano.

Frattanto, dopo la nomina del generale Tito Okello a capo della nuova giunta militare, prosegue la «normalizzazione» [illegible] Paese. La maggior parte dei soldati della tribù Langi, fedeli a Obote, sarebbero stati arrestati e molti uccisi mentre i guerriglieri dell'«Nra» (il fronte di resistenza diretto dall'ex ministro della Difesa Yoweri Museveni) che controllano le regioni occidentali, si trovano ora nei pressi della capitale e non hanno ancora risposto all'appello alla «cooperazione» lanciato dalla nuova giunta. Museveni avrebbe annunziato [illegible] suo arrivo a Kampala dalla Svezia per «consultazioni» con i nuovi leader.

Nella capitale sta a poco a poco ritornando la calma dopo i saccheggi dei giorni scorsi. Vige ancora il coprifuoco notturno, ma, secondo testimonianze locali, la gente sta cominciando a uscire [illegible] nuovo, è incoraggiata a [illegible] nare al lavoro e alcuni negozi hanno riaperto.

Per quanto riguarda il presidente deposto [illegible] Obote, infine, è giunta notizia che si trova attualmente a Nairobi, in Kenya, in attesa di ottenere asilo politico in qualche Stato africano. Il presidente kenyano Arap Moi già nei giorni scorsi gli l'aveva negato, e ora Obote aspetta di conoscere quali saranno le risposte del presidente tanzaniano Julius Nyerere e di quello zairese Kenneth Kaunda.

Resterà nello spazio sette giorni, anche se alcuni dei programmi potranno [illegible] modificati

SHUTTLE: NONOSTANTE I GUAI, LA MISSIONE PROSEGUE

Il traghetto è [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] quella prevista per il blocco di un motore

NEW YORK — Sembrava che, finalmente, tutto fosse andato per il verso giusto. Al punto che le tv avevano già interrotto [illegible] collegamento dando per scontato che il lancio del traghetto spaziale Challenger fosse riuscito. E invece, [illegible] minuti dopo il decollo, [illegible] [illegible] del comandante Fullerton comunicava a Cape Canaveral: «Abbiamo [illegible] [illegible] motori centrali a terra».

Per i tecnici della Nasa la decisione da prendere era difficile. Ma non hanno esitato: «Avete sufficiente spinta per entrare in orbita: proseguite». E dal centro di controllo di Houston veniva l'ordine di azionare i due motori superstiti in modo da inserire in orbita il traghetto all'ora prevista, le 17,33 locali (23,33 ora italiana).

[illegible] [illegible] avvenuto, anche se è [illegible] necessario azionare 10 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i due motori superstiti per supplire all'energia persa con il blocco del terzo. E anche se, alla fine, il Challenger si è inserito in un'orbita sufficientemente alta da essere al di fuori dell'atmosfera ma più bassa di 21 miglia di quella prevista.

L'ente spaziale ha escluso che lo Shuttle potesse esser richiamato a terra. E, successivamente, ha anche assicurato che la missione non verrà accorciata: durerà, come deciso, sette giorni, con il rientro previsto il 6 agosto nella base di Edwards in California. «C'è però la possibilità — ha ammesso il dirigente della Nasa Brian Welch — che alcuni dei programmi della missione vengano modificati».

Certamente la comunità scientifica, e in particolare quella degli esperti di astronomia, non sarà soddisfatta da questo contrattempo. La missione del Challenger è stata infatti presentata [illegible] un avvenimento fondamentale per il settore.

Sono infatti in programma numerosi esperimenti. [illegible] l'altro verrà avviato il disegno della più accurata [illegible] del sistema solare mai [illegible] zata. Per fare posto a potenti telescopi installati nella stiva è stato perfino levato il modulo [illegible] laboratorio abitabile usato [illegible] precedenti missioni. Tra i telescopi ve ne è uno di fabbricazione tedesca in grado di individuare e «puntare» una monetina a miglia di di[illegible] [illegible] [illegible] un altro, costruito dall'italo-americano Giovanni Fazio dell'Osservatorio astrofisico Smithsonian di Cambridge, sarà il primo telescopio a raggi infrarossi ad esaminare per un'intera settimana lo spazio, senza il «velo» atmosferico. «Dopo questa missione — dicono alla Nasa — l'astronomia [illegible] sarà più la stessa».

Cape Canaveral, il momento del lancio ieri sera in Florida

In aumento negli Usa le violenze sessuali

NEW YORK — Violenze sessuali e crimini violenti sono in aumento negli Stati Uniti, anche se nel complesso le azioni delinquenziali sono diminuite per il terzo anno consecutivo.

[illegible] i risultati [illegible] statistiche per il 1984 pubblicate dall'Fbi, la polizia federale americana, dalle quali risulta anche confermato che — contrariamente a quanto ritenuto da molti — New York è una città relativamente tranquilla e sicura: non figura nemmeno nella lista delle dieci città statunitensi più violente.

Nell'84 le violenze sessuali sono aumentate negli Usa del sette per cento rispetto all'anno precedente. I crimini violenti dell'uno per cento. Ma, in totale, le azioni criminose [illegible] calate del due per cento, ribadendo una tendenza iniziata nell'82.

La città più violenta è risultata Gary nell'Indiana, seguita nell'ordine da: Detroit, Miami, New Orleans.

[illegible] poliziotti francesi arrestati per rapina

PARIGI — Tre esponenti [illegible] forze di polizia francesi, un ispettore del nucleo antidroga, [illegible] agente del servizio investigativo del nucleo anticrimine e un poliziotto della stradale distaccato a Marsiglia, sono stati arrestati in relazione a un tentativo [illegible] rapina avvenuto il 26 luglio.

Lo ha reso noto il ministero degli Interni senza fornire le generalità degli arrestati. A quanto pare i tre avevano cercato di derubare un gioielliere parigino costringendolo di mattina presto a aprire con [illegible] pretesto il [illegible] negozio.

L'impresa criminosa era tuttavia fallita perché i familiari del gioielliere, liberatisi [illegible] [illegible] quarto complice (estraneo alla polizia e finito anche lui in cella), avevano dato l'allarme, facendo accorrere sul posto un consistente numero di [illegible] agenti.

Prospettive [illegible] per l'Aids in Brasile

SAN [illegible] — Secondo le previsioni [illegible] medici addetti al controllo dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) nel solo Stato di San Paolo, i casi di contagio potrebbero raggiungere il migliaio alla fine di quest'anno.

La previsione dei sanitari è stata fatta in base all'allarmante incremento della malattia che nel luglio del [illegible] colpì [illegible] persone, di cui quattro [illegible]. [illegible] stesso mese dell'anno successivo i casi registrati furono 23, 12 dei quali irreversibili. A luglio 1984 il numero dei contagi salì a 123, con 53 decessi e quest'anno le vittime dell'Aids sono già 446, di cui 201 fatali.

Il tema domina i dibattiti medici, la stampa, gli ambienti religiosi e le riviste specializzate.

A San Paolo [illegible] state divulgate norme di prevenzione soprattutto nei luoghi frequentati [illegible] prevalenza [illegible] omosessuali, compresi i [illegible] notturni e in particolar modo le sauna.

Castro [illegible] 3 libri per [illegible] statunitense

[illegible] YORK — Il presidente cubano Fidel Castro ha firmato un contratto con una grande [illegible] editrice americana per scrivere [illegible] libri in cui esporrà alcune delle sue idee politiche.

Il primo tratterà infatti ciò che Castro definisce il fallimento della religione e il secondo tratterà i problemi economici del Terzo Mondo. Il tema del terzo libro non è stato ancora stabilito.

Lo afferma il settimanale americano U.S. News and World Report, precisando che il contratto con la Simon and Shuster ha un valore di 1,2 milioni di dollari.

(Segue da pag. 11)

E' mancato e
rag. Carlo Mione
di anni 87
Cav. di Vittorio Veneto
Annunciano la scomparsa la moglie [illegible], la figlia [illegible], la sorella [illegible], la cognata [illegible], nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano mercoledì 31 corr. ore 15 partendo da corso Roma 36 per la parrocchia di San Pietro. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di San Michele di Mondovì ove giungerà alle ore 17 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare commosso ringraziamento al [illegible] per l'amorevole [illegible] assistenza.
— [illegible] [illegible] luglio [illegible]

Cristianamente è deceduta all'età di 84 anni
[illegible] Ponzetti
[illegible]
Lo annunciano con profondo dolore la nipote Giovanna con il marito Luigi [illegible] e figli Maurizio, Alessandro e Stefano, i cugini Agostino e Francesco Ponzetti e famiglia, i parenti, i numerosi amici e tutti quanti la conobbero e le vollero bene. I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio, alle ore 15,30, dall'abitazione, via [illegible] n. 36.
— [illegible], 29 luglio 1985

Dopo lunga sofferenza ha lasciato questo mondo
Giovanna [illegible] Vidovich
anni 87
Ne danno il triste annuncio la sorella [illegible], la nipote Liliana, parenti e amici tutti. Funerali in Via Chiesa [illegible] mercoledì 31 ore 10,15, trasporto a Torino Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985

Cristianamente è mancato il
cav. Alessandro [illegible]
A funerali avvenuti in [illegible] di Burgondi, ne danno l'annuncio la moglie [illegible], sorelle, cognato, nipoti e cugini [illegible] a tutti ai quali va un vivo ringraziamento.
— Sanremo, 23 luglio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Ceroti
Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Franco, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] e alla dottoressa [illegible] per le amorevoli cure prestate e alla Croce Bianca di Rivalta. Il funerale avrà luogo mercoledì 31 luglio alle ore 10 nella parrocchia di Rivalta.
— Rivalta, 30 luglio 1985

Enrico, [illegible] e Laura [illegible] partecipano al grande dolore di [illegible] e Franco.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Fusai
[illegible] FIAT
anni 75
Addolorati l'annunciano la [illegible] Agnese [illegible], il figlio [illegible] con la moglie [illegible], [illegible], cognata, nipoti con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 31-7-1985 ore 14,15 da via [illegible] 15.
— Torino, 29 luglio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Lanteime ved. Lotti
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Luigi con la moglie Adriana e nipoti Paola e Roberto.
— Torino, 30 luglio 1985

E' mancata
Luigina Girardi
Addolorati lo annunciano i cugini [illegible], Giuseppe e famiglia. Funerali ospedale Martini (Via Tofane) mercoledì, 31 corr. ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985

E' mancata
Maria [illegible] ved. [illegible]
di anni 90
L'annunciano i figli Andrea, [illegible], Giuseppe con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. h 8.30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985

[illegible]

Le famiglie Damiano e [illegible] sentitamente ringraziano gli amici ed i colleghi che sono stati vicini in questi giorni di dolore per la morte del caro
Ernesto Damiano
— Torino, 30 luglio 1985

La famiglia Forte, [illegible] commossa delle manifestazioni [illegible] ed affetto tributate all'amatissimo
[illegible] Giocondo Forte
ringrazia quanti hanno dato la loro adesione associandosi al loro dolore.
— S. Maurizio d'Opaglio, 29-7-85

[illegible], Ede e Roberto [illegible] commossi ringraziano parenti e amici per la partecipazione tributata al loro caro [illegible]

[illegible]

Nella ricorrenza dell'11° anniversario della scomparsa di
Ferdinando [illegible]
la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Cardona di Castiglione Torinese, 30 luglio 1985

1984 — 1985
dott. Antonio Cumiberti
Ti ricordiamo sempre.

1967 — 1985
Umberto Orlando
Con affettuoso rimpianto lo ricordiamo a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messa Anniversaria in Santa Cristina il 30 luglio, ore [illegible]

[illegible] 30 luglio 1985
Guido Pignatelli
Caro GUIDO, sei sempre nei nostri pensieri. S. Messa Prepalato 30 luglio ore 20,30

1984 — 1985
Massimo Bruni
«E' uscito dalla vita ma non dalla nostra vita».

1984 — [illegible]
Giovanni Cavagnero Grugliasco
Sei sempre nei nostri pensieri

1977 — 1985
Gustavo Norzi
Ogni giorno nei miei ricordi la gioia, i dolori e il tuo grande bene

1977 — 1985
Mario Giglietti
Sempre ricordato. S. Messa 30-7-85 ore 18,30 nella chiesa di Cristo Re, via Lessolina 41

Secondo un film giunto da Mosca

SAKHAROV GUARITO E' TORNATO A CASA

BONN — Il dissidente sovietico e premio Nobel per la Pace Andrei Sakharov è guarito ed è stato rimandato al confino di Gorki insieme con la compagna Yelena Bonner, secondo informazioni pervenute al quotidiano popolare tedesco «Bild».

Il giornale, che settimane fa aveva pubblicato fotogrammi [illegible] una ripresa cinematografica di Sakharov mentre si sottoponeva [illegible] esami medici in una clinica di Gorki, ha annunciato di aver ricevuto da fonti moscovite non precisate un altro videofilm.

Sakharov, riferisce il giornale, vi apparirebbe in splendida forma e di nuovo in pieno possesso delle sue forze. Secondo le informazioni ricevute da «Bild», [illegible] solito [illegible] bene informato sulla situazione dei dissidenti sovietici, il fisico sovietico sarebbe [illegible] to dimesso [illegible] clinica l'11 luglio scorso.

In occasione della pubblicazione del primo videofilm su Sakharov era stato detto che il premio Nobel era ricoverato nella clinica [illegible] di Gorki per riceverví [illegible] trattamento per arteriosclerosi e aritmia cardiaca.

Alcuni brani di un videofilm sovietico in cui si vedono Sakharov che parla con il suo medico, e sua moglie [illegible] Bonner impegnata a fare [illegible] sono stati mostrati ieri sera [illegible] canale televisivo francese «Antenne-2» e dalla rete indipendente britannica «Itv». Quest'ultima ha detto che il [illegible] è quello a cui [illegible] riferimento il giornale «Bild». «Antenne-2» [illegible] ha invece precisato quale [illegible] la [illegible] [illegible] filmato trasmesso, limitandosi a [illegible] [illegible] [illegible] proveniva [illegible] Mosca.

Nel filmato Sakharov appare in buona forma mentre parla con un medico, il dott. Obukhov, direttore della clinica Zemashko, prima di essere ricondotto a casa in autoambulanza. Il filmato mostra anche l'abbraccio tra Sakharov e la moglie e la coppia che si reca al cinema.

Un manifesto inquadrato dal film porta la data dell'11 luglio. Viene anche [illegible] la signora Bonner che fa spese in un costoso mercato, il che lascerebbe pensare che essa goda [illegible] privilegi. Nel filmato [illegible] non pare che la coppia venga seguita da nessuno, se si esclude l'operatore dietro [illegible] cinepresa.

Il leader sudafricano rifiuta di incontrare il vescovo

WASHINGTON «DELUSA» DI BOTHA MA TUTU ACCUSA GLI AMERICANI

Il Premio Nobel afferma: «Se gli Usa trattassero Pretoria come fanno con Managua l'apartheid crollerebbe»

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno manifestato ufficialmente il loro «disappunto» per il rifiuto del presidente sudafricano Pieter Botha di incontrarsi con il vescovo negro Desmond Tutu e hanno detto che un dialogo del genere sarebbe invece «imperativo» e «l'unico modo per *superare l'attuale crisi*».

Interrogato dai giornalisti circa il rifiuto di Botha di incontrare il religioso vincitore l'anno scorso del premio Nobel per la Pace, il portavoce del dipartimento di [illegible] americano Charles Redman ha notato che Botha si è invece detto disposto a vedere l'arcivescovo anglicano Phillip Russel, ma che «*un tale incontro dovrebbe avvenire ben prima* [illegible] *15 agosto*», giorno per cui è stato messo in programma.

«*Noi* — ha detto Redman — *speriamo che questo sia almeno l'inizio di un dialogo (...) il nostro obbiettivo* [illegible] *sempre stato quello di facilitare un dialogo tra il governo del Sudafrica e la comunità negra e incontri tra il presidente Botha e importanti rappresentanti negri* [illegible] *imperativi e costituiscono* [illegible] *via per uscire dalla attuale crisi (...)* *abbiamo appreso* [illegible] *disappunto che la richiesta del vescovo Tutu per un incontro con il presidente del Sud Africa non è stata accettata*».

Tutu, dal canto suo, ha rinnovato agli Stati Uniti l'accusa di non voler imporre sanzioni economiche al Sud Africa e ha criticato ancora una volta [illegible] politica [illegible] cosiddetta «*impegno costruttivo*» seguita da Washington nei confronti di Pretoria.

[illegible] [illegible] Stati Uniti agissero nei confronti del Sud Africa come con il Nicaragua, [illegible] aggiunto il vescovo «*il sistema dell'apartheid sparirebbe* [illegible] [illegible] [illegible] *notte o, quanto* [illegible] *subirebbe un duro colpo*».

Il Belgio intanto ha annunciato che non offrirà più garanzie agli scambi commerciali con il Sud Africa, [illegible] a breve né a lungo termine: lo ha detto a Bruxelles il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans, incontrando la stampa nell'ultima giornata di lavoro [illegible] governo belga prima [illegible] pausa estiva.

Tindemans ha aggiunto che [illegible] investimento [illegible] Sud Africa gode, [illegible] questo momento, [illegible] garanzie pubbliche dello [illegible] belga e ha ricordato [illegible] il Belgio applica l'embargo sulle vendite di armi al Sud Africa, ha sospeso [illegible] l'accordo culturale [illegible] quel Paese e ha reintrodotto, insieme a Olanda e Lussemburgo, l'obbligo di visto per i cittadini sudafricani.

In partenza per Helsinki, il ministro Tindemans ha detto che l'atteggiamento [illegible] Belgio nei confronti del Sud Africa è «*restrittivo*» sulle relazioni economico-commerciali e minimalista sulle relazioni diplomatiche, «*ridotte alla forma più semplice*».

Non è consentito alle bagnanti indossare altro che costumi interi ed «adeguatamente castigati»

E' VIETATA LA TINTARELLA SULLE SPIAGGE CINESI

Il canone [illegible] [illegible] impone [illegible] pelle [illegible]. Le [illegible] si proteggono con ombrellini

PECHINO — A Beidaihe, una delle rare spiagge della Cina, a 350 chilometri [illegible] Pechino, è fuori questione l'aspettarsi di vedere un bikini o dei seni nudi.

Le naiadi cinesi sono pudicamente coperte da un costume [illegible] bagno intero e si preoccupano di non esporre i loro corpi bianchi ai raggi del sole.

Su questa spiaggia di sabbia fine, che si estende [illegible] qualche chilometro sulle rive del Mar del Giappone, e [illegible] Deng Xiaoping ha l'abitudine di nuotare per due ore al giorno durante le sue vacanze estive, lo «spettacolo» che [illegible] può vedere è decisamente antiquato e fa irresistibilmente pensare a quello delle spiagge europee [illegible] principio del secolo quando le prime bagnanti suscitavano scandalo celebr[illegible] nei loro casti costumi da bagno.

Sulla spiaggia [illegible] [illegible] non [illegible] vedono certo corpi distesi [illegible] al sole come è d'uso [illegible] Occidente, perché [illegible] principale p[illegible] delle giovani cinesi è quella di non abbronzarsi, in quanto il candore della pelle resta per loro il canone dell'eleganza femminile.

Le più civettuole delle «sirene» di Beidaihe si riparano con i parasole o, più prosaicamente, con ombrelli.

Quando le più intrepide si decidono finalmente a fare un bagnetto, ciò è spesso motivato dal des[illegible] di vedersi scattare una fotografia mentre sono in acqua e non da al[illegible]

I comuni mortali, gli alti dirigenti e gli stranieri non [illegible] mescolano fra loro su questa spiaggia più [illegible] quanto non avvenga sulle altre rare spiagge cinesi: sulla sabbia, i privilegi di classe, che si diceva no scomparsi dopo tanti anni di regime comunista, sono forse ancora più evidenti.

Un cancello e [illegible] manifesti determinano con precisione i 300 metri di spiaggia riservati [illegible] diplomatici stranieri e ai loro familiari mentre, lontano [illegible] sguardi indiscreti, gli alti dirigenti cinesi sono ben protetti nelle loro spiagge private e nelle loro residenze lussuose vigilate da soldati armati.

I costumi a due pezzi delle donne straniere fanno sensazione tra i [illegible] che si affollano attorno al tratto [illegible] spiaggia riservato a queste persone. In Cina, in virtù dell'etica socialista e del codice morale della [illegible] cinese tradizionale, il due pezzi è vietato.

All'entrata delle piscine e dei bagni pubblici, un cartello è lì per ricordare questa regola a quelle cinesi che l'avessero dimenticata.

Le spiagge di Beidaihe vennero [illegible] gestite [illegible] stranieri a partire [illegible] [illegible] dopo [illegible] due Guerre dell'Oppio che avevano co[illegible] la Cina ad aprire [illegible] sue città costiere agli invasori.

Numerose grandi case coloniali rammentano ancora il passato di questa località, i cui cabaret rimasero aperti fino al 1949, cioè prima dell'arrivo al potere dei comunisti a Pechino.

Il ristorante più [illegible] di Beidaihe [illegible] ch[illegible] «Kiessling», dal nome [illegible] suo creatore, [illegible] austriaco che, [illegible] 1949, fu costretto a farne dono alle autorità cinesi, impegnatesi, da parte loro, a conservarne il nome originario e i suoi usi.

Dopo la riapertura di Beidaihe agli stranieri nel 1979, alla fine della rivoluzione culturale, i diplomatici stranieri si recano di nuovo a gustare la cucina di «Kiessling» e ne costituiscono quasi la sua unica clientela.

Lin Biao, il delfino designato di [illegible] che [illegible] tentato di [illegible] nel 1971 e Jiang Qing, la vedova del «grande timoniere» condannata all'ergastolo nel 1979, si erano fatti costruire delle residenze estive imponenti a Beidaihe. [illegible] sono state aperte al pubblico da qualche anno ma, da questa estate, accolgono «operai modello». Durante gli Anni 50, all'epoca dell'amicizia cino-sovietica, l'[illegible] aveva costruito un gigantesco complesso di edifici ad uso esclusivo dei diplomatici sovietici, con ristoranti e cinema.

Dopo la rottura cino-sovietica [illegible] primi degli Anni 60, questi edifici sono stati aperti alla clientela cinese e i diplomatici di Mosca debbono ora contentarsi dei normali alberghi.

L'attrazione principale di Beidaihe resta tuttavia il «dancing», situato nel palazzo della cultura, dove la gioventù dorata di Pechino danza fino all'alba al suono di musiche occidentali.

INTERVISTA - Il tamburo dall'Africa alla Giamaica

TONI ESPOSITO DIXIT

Ad un anno dal successo di «*Kalimba de luna*», Toni Esposito presenta il suo nuovo album «*As tu As*», in cui il musicista napoletano continua la sua ricerca nel mondo affascinante delle percussioni.

Risultato: [illegible] molto particolare nel panorama musicale italiano. Nel [illegible] Lp, come già nel precedente «*Il grande esploratore*», Esposito punta sulle [illegible] del «*tamborder*», lo strumento che ha inventato e costruito personalmente, e sulle esperienze musicali degli ultimi anni di concerti dal vivo e di viaggi in Africa e nei Caraibi.

Anche per «*As tu As*» Esposito si è avvalso, per la realizzazione dell'album, [illegible] tastierista Remo Licastro e del vocalist Luis Franco, nonché, come produttore insieme a Willy David, di Mauro Malavasi che ha curato gli arrangiamenti del disco con Licastro e lo stesso Esposito.

«*As tu As*», che dà il titolo all'intero Lp, è un brano ricco [illegible] suoni inconsueti e [illegible] situazioni [illegible] vari [illegible] in cui il musicista ripercorre la sua [illegible] fin da quando [illegible] bambino.

«*Papé* [illegible]» è invece ispirato ad una preghiera [illegible] e assimilabile alla [illegible] di [illegible]

In «*Ao*» [illegible] trovare particolare [illegible] la voce di Luis [illegible], mentre in «*Balafon*» [illegible] ricerca sonora si indirizza verso [illegible] e i Talking Heads.

[illegible] a Napoli, Toni Esposito dopo aver preso il diploma [illegible] artistica e aver fatto il disegnatore [illegible] e gioielli, parte per l'Africa per studiare la musica e le percussioni del continente nero.

Due anni in Nigeria, poi torna e nel 1974 incide il primo album: «*Rosso napoletano*». [illegible] questo disco [illegible] seguito quattro Lp tutti ispirati alla ricerca di particolari sonorità percussive e, insieme, [illegible] recupero [illegible] matrici [illegible] cultura [illegible] e [illegible] ritmo napoletano.

Collabora con Pino Daniele, Eugenio Bennato, Roberto De Simone, la nuova compagnia di [illegible] popolare e [illegible] jazz come [illegible] Kerry, Billy [illegible] Gato [illegible], [illegible] Johnson e [illegible]

Dopo [illegible] concerti in Italia e in Europa, [illegible] per l'Africa e la Giamaica [illegible] fonti di ispirazione.

[illegible] suo ritorno inventa il «*tamborder*», un tamburo [illegible] non emette soltanto suoni percussivi, ma anche note musicali ben precise, armonie e accordi.

Dall'inconsueto suono di questo strumento nascono le prime [illegible] di «*Kalimba de luna*». Il brano che faceva parte dell'album «*Il grande esploratore*», con il quale Esposito ha vinto il Saint Vincent 1984 e il Premio della critica.

r. m.

INTERVISTA - Il periodo shakespeariano

FLAVIO BUCCI SHOW

TUTTO IL SUO REGNO PER UN BEL CAVALLO

Lo spettacolo [illegible] Flavio Bucci «*Il mio regno per un cavallo*» ha inaugurato alla [illegible] la rassegna [illegible] di Taorminarte che segue il Festival cinematografico e precede i balletti.

[illegible] dalle tragedie nelle quali Shakespeare prese a protagonisti Riccardo II e [illegible] III (di quest'ultimo è la famosa frase che dà il titolo [illegible] lavoro) il [illegible] di Mario Moretti è impiantato sull'incastro [illegible] brani tratti dalle due opere shakespeariane senza però [illegible] rispetto cronologico.

«*Montaggio diacronico*» viene definito nella locandina: e mi [illegible] - spiega Bucci - per fare un discorso sul potere.

Oltre a Bucci, che firma anche [illegible] regia, gli altri interpreti sono [illegible] Pignatelli [illegible] impersona tre regine, Carmen Onorati cui ne sono affidate altre tre, Claudio Angelini nel ruolo del prologo e di alcuni cortigiani e il piccolo Alessandro, [illegible] otto anni, figlio di Bucci e [illegible] Pignatelli, nei panni del Principe di Galles.

Le scene e i costumi sono [illegible] Bruno Garofalo, le musiche di Fiorenzo Carpi. Lo spettacolo [illegible] sarà replicato fino a giovedì primo agosto.

Allestito espressamente [illegible] Taormina-arte che lo coproduce «*Il mio regno per un cavallo*» potremmo dire che è [illegible] anche costruito [illegible] misura [illegible] lo spazio che [illegible] ospita: [illegible] Villa Comunale con una scenografia naturale rappresentata da bizzarre [illegible] che fanno [illegible] elisa[illegible] e fatte costruire [illegible] un inglese ai primi [illegible] cento.

Il testo [illegible] un semplice montaggio [illegible] shakespeariani o [illegible] una riscrittura vera e propria?

[illegible] alcuni anni io [illegible] all'inseguimento [illegible] Riccardo terzo ma non mi è riuscito [illegible] metterlo in scena [illegible] diversi motivi: primo perché l'allestimento è molto costoso, poi perché avendolo già rappresentato Albertazzi per circa due anni non è possibile organizzare, almeno per adesso, un giro economica[illegible] produttivo.

Forse fra qualche [illegible] riuscirò nel mio intento e nel frattempo «*Il mio regno per un cavallo*» è un primo approccio con Riccardo [illegible] che rappresenta, al tempo stesso, [illegible] rivalutazione [illegible] Riccardo II poco rapp[illegible] in Italia anche per i suoi [illegible] momenti [illegible] pesantezza, che io [illegible] eliminato facendo un concentrato del [illegible] che giudico mi[illegible].

Il tentativo è quello di riuscire a leggere attraverso [illegible] parabole incrociate, la detro[illegible] Riccardo [illegible] e [illegible] di Riccardo III, l'ascesa e il crollo [illegible] potere. [illegible] doppio percorso esemplificato anche dalla costruzione piramidale aperta su una scalinata.

Nasce quindi [illegible] montaggio opera di Mario [illegible] Riccardo II e [illegible] Riccardo III, ma [illegible] un'opera autonoma con [illegible] interna che è del tutto diversa da quella delle tragedie di partenza. Credo inoltre che la chiave di lettura [illegible] abbiamo adottato sarà [illegible] stanza [illegible] perché Riccardo III [illegible] trasformo, [illegible] in buffone di corte, ma comunque in un personaggio ironico se [illegible] comico.

Come [illegible] resi riconoscibili i due Riccardo?

Adotteremo, evidentemente, degli espedienti teatrali ma io [illegible] certo che il pubblico riuscirà immediatamente a distinguerli [illegible] loro al[illegible] e non solo perché [illegible] ha la corona e [illegible] III [illegible] malformazione fisica.

[illegible] ha disegnati per il palcoscenico per le loro caratteristiche essenziali; [illegible] perché, leggendo e studiando tutta la materia, mi è risultato chiarissimo [illegible] Riccardo [illegible] è stato scritto da Shakespeare a pochi [illegible] distanza [illegible] II.

E' [illegible] se una stessa ana[illegible] rovesciasse i termini riproponendosi in modo ancor [illegible] critico e drammatico.

Qual è il senso e il significato di questa operazione su Shakespeare cui si accompagna [illegible] un'altra [illegible] manomissione [illegible] parte di Paola Borboni che impersonerà addirittura re Lear?

Io credo che ci sia, sostanzialmente, il tentativo [illegible] fare ancora un teatro vivo e non [illegible] semplice rappresentazione. Una ricerca quindi all'interno di un terreno, [illegible] quello shakespeariano che of[illegible] inesauribili possibilità grazie anche alla sua contemporaneità indiscutibilmente enunciata [illegible] modello critico che Ian Kott negli Anni Sessanta con i suoi saggi.

Programmi per la prossima stagione?

Un «*Lorenzaccio*» che stiamo preparando io e Mario Moretti ancora [illegible] volta insieme. Per ora, [illegible] faccia[illegible] sempre per i nostri lavori e ormai da moltissimi anni, ci stiamo confrontando sulla chiave di lettura [illegible] dare alla tragica vicenda di Lorenzo De Medici e al suo assassinio.

Quando avremo trovato il punto di maggiore soddisfazione per entrambi Mario Moretti andrà avanti [illegible] conto [illegible] e ci rivedremo sul palcoscenico con la [illegible] di avere un grande pubblico in platea.

s. sp.

INTERVISTA - Parla Komack, il regista

ARRIVA PORKY'S III

LE AVVENTURE DI SEI RAGAZZI SIMPATICI

LONDRA — James Komack, artista di spettacolo, è ora il regista esordiente di «Porky's III-La rivincita», il terzo film della fortunata serie di avventure vissute dai [illegible] personaggi creati da Bob Clark.

La carriera di Komack abbraccia tutto il mondo dello spettacolo. Inizia esibendosi nei club di New York come comico: è anche autore dei suoi sketch ed in seguito ottiene uno strepitoso successo coll'interpretare, per tre anni consecutivi, il ruolo del dr. Harvey Spenser Blair III nella serie «Hennesey» di Jack Cooper. E' stato interprete di famose commedie musicali e di film quali «Senior Prom», «The blue Countess», «The Bellboy» di Jerry Lewis e «Un uomo da vendere» di Frank Capra con Frank Sinatra. Diventa anche una stella del mondo discografico e tra i suoi dischi «The Knickname Song» vince il Gold Record.

Come showman fa la spola, per diversi anni, tra i locali più famosi di New York, Hollywood e Las Vegas. Quindi è la volta della sua folgorante carriera come autore-produttore-regista televisivo: la serie «The Cortshipof Eddie's Father» ottiene la candidatura all'Emmy e vince il Globo d'oro della stampa estera di Hollywood. Nel 1976 la James Komack Company è tra le prime [illegible] produttrici di programmi televisivi in prima serata.

Con «Porky's III-La rivincita» ritorna il gruppo degli Angel Beach High e, naturalmente, il grassone Porky [illegible] locale.

Questa [illegible] l'omonimo leggendaria insegna al neon lampeggia al largo, su un battello trasformato in casa di corruzione galleggiante, dove slot machine, roulette, video game e pupe impazzano al sicuro dai tutori della legge e degli ospiti indesiderati.

Ma quando l'allenatore della squadra di basket è ricattato perché non può pagare i [illegible] di gioco è [illegible] complotti, agguati, [illegible] si susseguono con ritmo frenetico [illegible] gag demenziali fino all'epico [illegible] quella «sporca mezza [illegible]» e il loro pachidermico nemico [illegible] per antonomasia.

Il film, che è un'altra esilarante [illegible] con contorno di bionde procaci e battagliere, è imperniato sull'impertinenza, la temerarietà e la ribalderia degli irresistibili pazzi porcelloni.

Gli interpreti sono, tra gli altri, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios, Mark Herrier, Kaky Hunter, Scott Colomby, Nancy Parsons, l'affascinante Kimberly Evenson e Chuck Mitchell.

«Dove è stato girato il film?»

«Le riprese sono iniziate alla Senior High School di Miami, che nella finzione cinematografica diventa come nei due film precedenti l'Angel Beach High — dice il regista —. Interamente girato nella città di Miami e Miami Beach, tra i diversi set ricordo la famosa Villa Vizcaya, una delle attrazioni turistiche della zona, fatta costruire nel 1916 dal «re del trattore» James Deering come residenza estiva: la casa da gioco galleggiante, un ambiente irripetibile, ideato dalla fertile fantasia dello scenografo del film "The day after" Peter Wooley: la Venetian Causeway, che congiunge la città di Miami alla sua zona balneare».

«Ci sono state scene difficili da girare?».

«Certamente — Risponde James Komack —. Complessa e difficile è stata la realizzazione [illegible] molte sequenze filmate al largo, sopra e dentro il mare, per [illegible] si è resa necessaria la consulenza di Luke Halpin, notissimo interprete della popolare serie "Flipper", che ha coordinato le prestazioni degli [illegible] specializzati [illegible] riprese acquatiche».

«[illegible] sono per lei i motivi per cui questa serie [illegible] ha [illegible] un grande [illegible]?».

«I due film precedenti e soprattutto "Porky's III-La rivincita" [illegible] tenuto conto degli umori e dei desideri di tanti ragazzi che popolano i [illegible] — ha [illegible] il regista —. Questo film è ambientato nel 1950, prima [illegible] che hanno [illegible] l'America e il mondo, e forse anche per questo motivo quegli anni [illegible] quasi irripetibili. [illegible] film ben duemila comparse, [illegible] fra gli alunni [illegible] secondario di Miami, vengono impiegate. Questi giovanissimi ragazzi si sono divertiti [illegible] matti, perché sono [illegible] subito, si fa per dire, in sintonia con i personaggi e con le situazioni avventurose e comiche del film. L'umorismo fresco e libero, le scene contro senso, lo spirito goliardico un po' spinto sono il pane quotidiano del tempo libero di tanti giovani d'oggi, che vogliono vivere e divertirsi e soprattutto dimenticare le tante paure che ci circondano».

m. c.

Torna [illegible] regia Carlo Lizzani dopo le «avventure» [illegible] Venezia

MAMMA EBE SUL SET

Dopo un silenzio di quattro anni interamente dedicati alla Mostra del cinema veneziana con un ritorno improvviso e inatteso nel thriller psicologico «La casa del tappeto giallo», Carlo Lizzani, il saggista più attento dei drammi che esplodono nella società italiana, torna sul set per collocare nella sua «galleria» un altro personaggio della cronaca dei giorni nostri «Mamma Ebe» la nota guaritrice e fondatrice di una opera pia gestita da un singolare ordine religioso che causa delle severissime regole imposte ha poi provocato quello «scandalo» che appunto è rimasto nelle cronache come il caso «Mamma Ebe».

— Fortuita o meditata la scelta del soggetto?, gli chiediamo.

«Né l'una né l'altra, direi piuttosto una mia nuova ricerca sui mali che affliggono la nostra società, sul suo evolversi e trasformarsi subendo le spinte "distruttive" che affiorano in ogni ceto. E' un malessere provocato da una crisi sempre più affilata che non risparmia nessuno e d'altronde tutti più o meno viviamo in questa crisi degli ospedali, della vita politica, dell'economia ma soprattutto della famiglia che è pur sempre la più minacciata e fragile.

«Non vorrei essere un cattivo profeta ma "operazioni" di sostegno pseudo-religioso come quelle di "Mamma Ebe" potrebbero avere un seguito sull'esempio della miriade di analoghe comunità che agiscono e prosperano indisturbate in tanti Paesi, prima fra tutte l'America».

— Quale giudizio può dare sul «caso» Mamma Ebe?

«Si tratta ormai [illegible] vicenda giudiziaria [illegible] a mio avviso si è molto ricamato [illegible] dando il bisturi su argomenti marginali [illegible] d'altronde accade [illegible] i [illegible] pendenti di San Patrignano. Dalla scatola a [illegible] rivelazioni, delle confessioni e [illegible] denunce ho cercato di individuare il motivo dominante di tutta [illegible] vicenda per cui il mio "Mamma Ebe" è un film [illegible] nel quale mi sono avvalso, fra l'altro, di un cast che ha pienamente soddisfatto le [illegible] aspettative. [illegible] che "Mamma Ebe" è nientemeno che Berta Dominguez nota come autrice, produttrice e protagonista di «Maya», un film messicano presentato a Venezia nell'83. E intorno a lei ci [illegible] le co-protagoniste [illegible] San[illegible] De Rossi, Ida [illegible] Benedetto, Laura [illegible] con gli attori Alessandro Haber e Paolo [illegible]».

— C'è qualche differenza con i suoi film [illegible] passato?

«Indubbiamente sì. [illegible] reso conto [illegible] la società [illegible] dei nostri giorni si è [illegible] calmente trasformata. Oggi tutto è più complicato, più ambiguo, [illegible] quasi enigmatico come [illegible] su ogni individuo pendesse l'interrogativo di un [illegible] quale è difficile [illegible] una chiara [illegible] vive nel provvisorio, un vivere quotidiano in cui l'equilibrio è [illegible] nevrosi che contagia [illegible] gente delle [illegible] comunità urbane. "Mamma Ebe" forse è stata solo un fragile paravento per proteggere [illegible] ingenui, disadattati, emarginati dalle loro paure ma soprattutto dalla solitudine, un male che [illegible] perdona».

n. c.

NEL WEST C'E' UNA FANCIULLA

Ventiquattr'ore prima del Rigoletto il festival delle Rocce Brancaleone si è inaugurato con *La fanciulla del West* di Puccini, ambientata tra le stesse carte geografiche ideate da Gae Aulenti e disegnate materialmente dagli studenti dell'Accademia di Torino.

Dalle consuete tele nel guscio cartografico filtrano immagini [illegible] poco, accuratamente [illegible] coi bozzetti della prima newyorkese del 1910. Sulla scena si aggira no uno sceriffo Rance che somiglia ad un tartaro travestito da cowboy — ottimo interprete, però, questo baritono Alain Fondary — una Minnie di inappuntabile eufonia come l'americana Carol Neblett — la Minnie yankee che alcuni anni fa fece un figurone al Regio di Torino — ed il Johnson elegante, intelligente e musicalissimo del tenore Giuseppe Giacomini.

Sono tra ottimi interpreti e sanno dare il giusto risalto alla difficilissima partitura di Puccini alla quale occorrono però in primo luogo un'eccellente partecipazione del coro e dell'orchestra. Un coro pieno di sbalzi stereofonici, di effetti a distanza e in eco, con grida e cantilene, capace di suggerire i grandi spazi cinematografici del western ancora di là da venire, è uno dei protagonisti [illegible] fanciulla del West ed il [illegible] Fulvio Angius è stato [illegible] di un'interpretazione di rango.

L'altra protagonista dell'opera è l'orchestra, [illegible] l'orchestra che in quest'opera Puccini impiega con una pienezza ed una varietà di effetti sinfonici e con una ricchezza armonica e timbrica degne del grande sinfonismo europeo di quegli anni. E' la gioia dei direttori d'orchestra quest'opera e qui a Ravenna è toccata in sorte a Bruno Aprea che ha profuso nell'impresa il massimo impegno. Sensibilissimo agli aspetti coloristici e dinamici della partitura, Aprea ne dà un'interpretazione elegante e levigata, attenta ad ogni sfumatura lirica.

Il vigore ritmico e la tensione drammatica, quasi da teatro espressionistico di talune scene, restano invece un poco in secondo piano, ma l'impressione complessiva è di quelle che lasciano il segno. Lo ha compreso benissimo il pubblico che ha riservato agli interpreti accoglienze calorosissime, ma che ha con pari energia disapprovato l'ambientazione da ufficio meteorologico.

e. r.

Dove andiamo stasera in città

UN BUON SOLDATO
De Vita e Mario Zucca al Rignon

Cinema

Hitchcock e gli Hitchcockiani. Al cinema Romano prosegue la rassegna cinematografica dedicata al regista americano. I film di oggi sono: alle 15,30: *Cocktail per un cadavere* (Rope), di [illegible] Hitchcock; alle 18,30: *A doppia mandata* (A double tour), [illegible] Chabrol; alle 20,30: *Quando chiama [illegible] sconosciuto* (When a Stranger Calls), di Fred Walton; alle 22,30: *Cocktail per un cadavere* (Rope), di Alfred Hitchcock, replica. Il prezzo del [illegible] è di 3 mila lire; [illegible] Aiace e Movie Club, lire 2 mila.

Accade

Punti Verdi.

Parco Rignon: alle [illegible] 21,30, *Il buon soldato Pulcinella Cetrulo*, di Raffaella De Vita, con Raffaella De Vita e Mario Zucca. Regia di Gianfranco Mazzoni. Ingresso, lire 5 mila, ridotti, lire 3 mila.

Parco Pellerina: [illegible] ore 22, proiezione del film *Il postino [illegible] sempre due volte*, [illegible] Bob Rafelson, con [illegible] Nicholson e Jessica Lange (USA-1981-col.). Ingresso, lire 2500; ridotti, lire 1500.

Palazzo Reale: [illegible] ore 22, proiezione [illegible] film *Giochi stellari*, [illegible] Nick Castle, con Robert Preston e Catherine M. Stewart. (USA-1985-col.). Il film sarà preceduto dal cortometraggio d'animazione *Il pianeta Papalla*, di A. Testa/A. Occhiena. Ingresso, [illegible] 2500; ridotti, lire [illegible], in vendita a partire dalle 20,30.

Cinema Capitol: replica del [illegible] proiettato a Palazzo Reale, domani, alle ore 16,30 e 18,30.

I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni. Gli anziani con la tessera tranviaria entrano gratis.

Assedio.

Collegno, prossimo appuntamento per domani, mercoledì 31 luglio, al parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), via Martiri XXX Aprile. In programma il concerto [illegible] gruppi *Synthetic Sun* e *Polaroyd*.

Per informazioni: Odeon, [illegible].

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio [illegible] vero [illegible], la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Per [illegible] dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle cinque [illegible] dieci esperienze. Orario continuato, [illegible] 10 alle 21 (ogni venerdì, [illegible] 24). Ingresso, lire 2 [illegible]. Ogni [illegible] parte da [illegible] Vittorio [illegible] pulman navetta. L'esposizione si arricchisce da alcuni giorni di un [illegible] progetto.

Con la collaborazione dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Carello Elevatori è stato messo a disposizione un servizio di trasporto, all'interno del parco, che viene effettuato con «pulmini elettrici».

I love Paperino. Prosegue fino al 24 agosto, sotto il porticato [illegible] Valentino, la mostra spettacolo con omaggi grafici, letterari, musicali, pittorici al papero più sfortunato della brigata Disney.

Raccontare un fiume: Il Po a Torino. E' il titolo [illegible] mostra fotografica-itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoalternativa* e [illegible] *C.S.A.IN-Piemonte* che viene esposta fino al 31 agosto presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 a Torino. Gli autori delle immagini sono Davide Bagnacino, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente [illegible] il tratto torinese del fiume Po, da Moncalieri a San Mauro, colto attraverso l'avvicendarsi delle stagioni e ponendo in evidenza le strutture che si sviluppano lungo le rive e la gente che le anima. Orario: dalle 9 alle 18, esclusi i festivi.

Ferrante Aporti. Stasera, alle [illegible] 20,30, in corso Unione Sovietica 327, nell'ambito delle iniziative [illegible] *Laboratorio Teatrale* [illegible] *Ferrante Aporti* gestito dall'Arci [illegible], per il cartellone mensile di spettacoli, è in programma lo spettacolo *Pigiami* della Coop Teatro dell'Angolo. La rappresentazione è aperta al pubblico per inviti in distribuzione [illegible] l'Arci (via Accademia Albertina 10, 1° piano) e presso l'Istituto Ferrante Aporti (Ufficio Comunale di Coordinamento «Progetto F. Aporti»).

Balletto

Vignale Danza. Alle ore 21, a Vignale: «Agon '85», torneo delle Scuole e dei gruppi di danza. Per la rassegna *Ballare il film*: «Carmen story» [illegible] C. Saura. Ingresso libero.

Concerti

Settembre Musica. Nel [illegible] di piazza [illegible], prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle [illegible]. Il primo concerto è in programma per mercoledì 28 agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione della [illegible] *Staatskapelle* di Dresda. In un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, Richard Strauss, Schumann. Direttore, Hans Vonk. Posti numerati, lire 7 mila. Prenotazioni telefoniche: 011/557.6040-553.328, accettate solamente se provenienti da [illegible] telefonici esterni al distretto torinese. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di [illegible], previo ritiro del biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più di due biglietti a persona per concerto.

In poltrona davanti alla TV

MUSICA BENEFICA
Estate Disco per la lotta ai tumori

Raiuno

Ore 22,30: Estate disco '85, musicale. Soffia da alcuni mesi un'aria di solidarietà, decisamente tutt'altro che sgradita, nel mondo della musica leggera contemporanea: la [illegible] di musica italiana «Estate disco '85», in onda stasera si adegua e servirà per raccogliere [illegible] a favore della ricerca contro il cancro.

La manifestazione che si svolge a Pietra Ligure, sarà presentata da Valerio Merola, Stella Carnacina e dalla [illegible] nota Maria Paola Sutto. Gli ospiti della trasmissione (divisa in due puntate) sono Milva, i «Novecento», Flavia Fortunato, Dario Sal[illegible] Gombo, Patty Pravo, Stefano Rosso, I Cugini di campagna, Antonio e Marcello, Nino Bonocore, il Gruppo Italiano, Franco Si[illegible], il duo Chrisma, i Passengers e [illegible] Cotugno.

Raitre

Ore 22,05: La disperata notte, Usa drammatico 1947. Giunto a [illegible] del suo percorso, il ciclo «Eccentriche Visioni», [illegible] Enrico Ghezzi, propone questa settimana su Raitre un inedito incontro col fenomeno del remake.

Quattro [illegible] consecutive, da ieri a giovedì 1 agosto, sono state infatti dedicate a due coppie-copie di film, due esempi molto precisi di rifacimento. Alba tragica di Marcel Carné, del 1939, uno dei film più noti e importanti del regista francese, con Jean Gabin, in programma ieri sarà seguito stasera da un film [illegible] direttamente da esso e realizzato nel 1947 a Hollywood da uno degli esponenti dell'ampia colonia degli emigrati mitteleuropei in America [illegible] col titolo di *La disperata notte*, la firma di Anatole Litvak e la presenza di Henry Fonda protagonista. Domani e giovedì si susseguiranno invece *Mademoiselle Zazà* di George Cukor, inedito in Italia, e *Zazà* di Renato Castellani, due film tratti dalla stessa commedia e realizzati a soli [illegible] anni di distanza l'uno dall'altro (rispettivamente nel 1938 e nel 1942), con Claudette Colbert e Isa Miranda che si confrontano nelle due interpretazioni del ruolo principale. Una curiosità: la Mi[illegible] avrebbe dovuto essere la protagonista del film di Cukor, [illegible] il regista americano, [illegible] come «il regista delle dive», la rifiutò giudicandola poco seducente e preferendole la Colbert. Indispettita l'attrice riuscì a convincere Cinecittà a produrre [illegible] rimake nato così (ma [illegible] è [illegible] caso unico) da una [illegible] ripicca professionale.

Il film di stasera, *La disperata notte*, narra dell'operaio Joe Adams che s'innamora della bella Jo Ann e le chiede di diventare sua moglie. La donna è indecisa fra lui e il maturo prestigiatore Massimiliano il Grande, e la [illegible] Joe al punto da indurlo a uccidere il rivale. Commesso il delitto Joe si barrica in una stanza e minaccia di fare una strage. Jo Ann deve cercare di farlo desistere. Jo Ann è Barbara Bel Geddes, Massimiliano il Grande è Vincent Price.

Canale 5

Ore 20,30: Falcon Crest, sceneggiato. I Gioberti nella puntata di stasera, la nona della serie, si preparano a dare una festa a casa loro. Gli invitati arrivano, e con essi [illegible] Julia. Chase, parlando con Carl Reed, conferma il desiderio di proseguire le ricerche sulla misteriosa morte del padre, l'episodio controverso con cui si è aperta la vicenda e sul quale, a distanza di [illegible] quattro anni dal suo esordio, sarebbe interessante avere qualche notizia nuova.

Angie intanto torna [illegible] spedale a Falcon Crest vicino a Mario, mentre stanno progettando un week end segreto, sono sorpresi dai genitori che stanno tornando a casa. La situazione è imbarazzante per entrambi.

Carlo Agretti annuncia a Melissa che sarà lei l'erede di tutti i vigneti. Nel ruolo della protagonista Angie troviamo Jane Wyman, ex moglie di Ronald Reagan. L'attrice attualmente ha settantun anni.

[illegible] 22,30: Trauma [illegible]ter, telefilm. Un vecchio amico di Six, che si esibisce come clown negli [illegible] dei rodei, [illegible] gravemente ferito e dovrà forse rinunciare alla sua attività. Six gli sta vicino e tutto va per il meglio grazie al pronto intervento dell'équipe del Trauma Center. [illegible] nota più interessante del telefilm è costituita dalla presenza, in un ruolo non di uomo-muscolo, del campione di culturismo Lou Ferrigno. L'attore, di origine italiana, sordo dall'età di tre anni, è noto per aver interpretato in tv la serie dell'*Incredibile Hulk*.

Italia 1

[illegible] 20,30: [illegible] Simon, telefilm. I fratelli investigatori A. J. e [illegible] Simon, [illegible] il meglio, [illegible] cettano quello che ritengono un incarico di tutto riposo, e cioè il recapito di un pacco a Las Vegas. [illegible] presto però scoprono che l'intera città è in subbuglio e che la [illegible] delle continue aggressioni a cui i due sono sottoposti è proprio il pacco che trasportano. Dentro c'è l'ultimo sofisticatissimo modello di videogame per il quale moltissime ditte sono in corsa da tempo, il simpatico telefilm, uno dei migliori fra quanti trasmessi ultimamente [illegible] tv commerciali è [illegible] approdato alla collocazione oraria che gli spettava da tempo: la [illegible]

Ore 21,30: Hardcastle [illegible] McCormick, telefilm. Kid Colico, pugile dilettante e promessa olimpionica, figlio di Jack Colico, pugile pure lui e detentore di diversi record, è circuito da Frank Kane, un pericoloso gangster che vorrebbe farlo combattere per sé in [illegible] serie di incontri truccati. Per sfuggirgli, il ragazzo fa un contratto con Hardcastle che lo allena per le Olimpiadi. Frank rapisce il padre di Kid e costringe il giovane non solo a combattere, pena la morte di Jack, ma anche a perdere al quinto round.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a [illegible] di Vittoria Ottolenghi: Danza è uomo
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **[illegible]chi proibiti**, [illegible] René Clement, con Brigitte Fossey, Lucien Hubert. Francia drammatico 1953 — *Durante la [illegible] guerra mondiale una giovanissima, Paulette, perde i genitori. Un giorno incontra Michel, contadinello che ha qualche anno in più e che diventa suo compagno di giochi. I due rivivono nelle loro fantasie infantili gli orrori della guerra*
15,15 **Il mondo di Obladì Obladà**, varietà musicale presentato da Serena Dondini e Maurizio Marsico
16,05 **Il meraviglioso circo del mare**, documentario
16,30 **Il gran teatro [illegible] West**, telefilm
16,55 **L'ultimo fuorilegge**, telefilm
17,45 **Le Olimpiadi [illegible]lla risata**, cartoni animati
18,20 **Che fai, ridi?**, varietà: **Alla conquista di Roma**, con Gianni Ciardo, Elisabetta Focardi
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark speciale, viaggi nel mondo [illegible]lla scienza** [illegible] Piero Angela. Documentario. Quarta parte: [illegible] da babbuini
FILM 21,25 **Bolero**, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia [illegible]matico 1981 — ***Quinta ed ultima parte:** Robert Prat ritrova [illegible] caso sua madre. A Parigi intanto s'incontra[illegible] casualmente Sarah Glenn, Sergei Itovich, che [illegible] una scuola di danza, e Karl Kremer, [illegible] dirige una grande orchestra per un concerto a favore dell'Unicef e della Croce Rossa. Il programma viene trasmesso in Mondovisione e vi assistono tutti i protagonisti superstiti della storia*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Estate disco [illegible]**, [illegible] Valerio Merola, Stella Carnacina. Musicale
23,45 **Tg1 notte**

Geraldine Chaplin

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **[illegible] e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Figli e amanti**, dal romanzo di David H. Lawrence. Con Eileen Atkins, Tom Bell, Geoffrey Burridge, [illegible] Johnson, Leonie Mellinger. Regia di Stuart Burge
14,15 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. [illegible] programma: **Leggende indiane**, telefilm
FILM 16,40 **Ulisse**, di Mario Camerini, con Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn. Italia [illegible] 1954 — *L'Odissea vista [illegible] cità: a Itaca, mentre Ulisse è in viaggio per il mare, i proci fanno festa contendendosi Penelope che per sfuggire loro tesse la tela e la disfa di notte (quando avrà finito di tessere si darà in sposa a uno di loro). Arriva Ulisse, sotto mentite spoglie, e fa strage dei Proci assieme al figlio*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Samurai senza padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Ooide, Jiro Sakagami
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM [illegible] **A muso duro**, di Richard Fleischer, [illegible] Charles Bronson, Linda Cristal, Lee Purcell. Usa drammatico 1974 — *Il duro Vince possiede ottanta ettari di terreno che coltiva a cocomeri e recluta alcuni braccianti messicani guidati dalla sindacalista Nancy, ma deve vedersela con [illegible] di abusivi guidati da Bobby Copes. I due gruppi si scontrano e Bobby manda in galera Vince con una falsa [illegible] Vince [illegible] e mostra di [illegible] lasciarsi intimidire da niente e [illegible] nessuno*
22,15 [illegible]
22,25 **Sereno [illegible] - Speciale Taormina**. Con [illegible] Giovanna Elmi
23,25 **Il meglio del West**, telefilm
23,55 **Tg2 stanotte**

Charles Bronson

Raitre

19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**; attualità
20 — **Psicologia evolutiva: [illegible]l'infanzia all'adolescenza**, documenti
20,30 **Concerto sinfonico diretto da Jean Pascal Tortelier con l'Orchestra A[illegible] Scarlatti della Rai [illegible] Napoli**
21,40 **Tg3**
[illegible] **[illegible] disperata notte**, di Anatole Litvak, [illegible] Henry Fonda, [illegible] Geddes, Vincent Price. Usa drammatico 1947 — *Due uomini, un operaio e un vecchio prestigiatore, s'innamorano [illegible] stessa donna e se la contendono [illegible] estrema decisione. L'operaio, semimpazzito, giunge ad uccidere il prestigiatore, poi si barrica in una stanza minacciando una strage. Solo [illegible] ragazza riuscirà a calmarlo*
23,40 **Hungariana**, sceneggiato [illegible] un racconto di Josef Balázs
0,35 [illegible] **americano**, interviste, servizi e [illegible] sul campionato italiano

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Le avventure [illegible] Huck Finn**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, [illegible]neggiato
[illegible] 14,45 **Il re di [illegible] - Aquila imperiale**, di Claude Boissol, con Jean Marais, Bernard Verley, Jean Cassel. Francia storico 1961 — *Il figlio di Napoleone Bonaparte e Maria Luisa, duchessa di Parma, vive alla [illegible] imperiale austriaca. Non soddisfa né le aspettative degli austriaci che vorrebbero fargli rinnegare il padre, né quelle dei bonapartisti che [illegible] essere guidati da lui alla riscossa e muore giovanissimo [illegible] le braccia della madre*
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **[illegible] avventure [illegible] Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
[illegible] 20,30 **Crash, i giganti del brivido**, con Robert Forster. Usa avventuroso
22,30 **Catch**
[illegible] **[illegible] d'autore**, con [illegible]. Italia drammatico [illegible] — *Marco, per impadronirsi della fortuna di [illegible] nobile la uccide dopo averne sposato la nipote, [illegible] univer[illegible]. Le c[illegible] non vanno [illegible] e la verità viene a galla nonostante alcuni delitti [illegible] dovrebbero mascherare l'assassino*
1,30 **[illegible] del cielo**, telefilm
FILM [illegible] **[illegible] stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **[illegible] eroi di Hogan**, te[illegible]
16 — **[illegible] Bum Bam: Dastardly & Mutley**, cartoni [illegible] — **Aspettando il [illegible] di papà**, cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Speed Buggy**, cartoni animati
18 — **Quella [illegible] nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **Simon & Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 [illegible] **NBA '84/'85**
1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi [illegible]**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato da C[illegible] Lippi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
FILM 23,30 **[illegible] viaccia**, [illegible] Mauro Bolognini, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Romolo Valli, Pietro Germi. Italia drammatico 1961 — *Amerigo va a Firenze e inizia a lav[illegible] nella bottega dello zio. Un giorno andando a donne [illegible] prostituta, Bianca, e se ne innamora perdutamente. Pur di frequentarla giunge a rubare soldi allo zio*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, tel[illegible]
14,15 **Ciranda de pedra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Blue Noah**, cartoni animati — **Space Ghost and Dino Boy**, cartoni animati
16,10 **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
[illegible] **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Ruben De [illegible] — *Storia [illegible] una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, [illegible] educa facendola diventare una gran dama*
20 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 20,30 **Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi**, di Mario Mattoli, [illegible] Totò, Aldo Fabrizi. Italia commedia [illegible] — *Carlo e [illegible] si amano e vogliono sposarsi, [illegible] i rispettivi genitori, lo statale Giuseppe e il pasticcere Antonio, non fanno che litigare fra loro*
FILM 22,20 [illegible] di George Marshall, con Glenn Ford, Debbie Reynolds, Carl Reiner, John McGiver. Usa commedia [illegible] — *Celebre [illegible] media degli equivoci con protagonista un noto scrittore che [illegible] ricattato da [illegible] malvivente e [illegible] di sbarazzarsene [illegible] ogni [illegible]*
0,[illegible] **Hitchcock**, telefilm
1,20 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

15,15 La musica giorno per giorno
15 — **Motel - Radiouno sulle strade d'Italia.** Programma di Lino Matti
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura Adriano Mazzoletti
18,30 **Ibsena Ghione e Sergio Fantoni** (replica)
19,25 **Audiobox Specus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ora venti, su il sipario** dell'Est europeo tra i secoli 1850-1915
21,30 **Cristiano** il fecterna del leggione (replica)
22 — **Radiocondominio.** Varietà radiofonico di Michele Perla e Marisa Rempin

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia... gioco.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio
15 — **Accordo perfetto.** Programma Donatella Botta presentato Patrizia Giangrand
15,42 controra. un pomeriggio d'estate, Michele Straniero
18,35 della morte. Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di nel disagio estivo
Sinfonie d'estate. Programma di musica e sulla musica a cura di Corrado Augias
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22.40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — diretta notizie, ed alla qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo I momenti della vostra

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 discorso a cura Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Da Torino Appuntamento con la scienza**
21,40 **R. Schumann, L. Legnani, G. Rossini**
22 — **Fatti,** documenti, persone **La battaglia di Cefalonia,** di Lucetta Scaraffia
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella

RAISTEREONOTTE

Musica e per a lavora di notte

Montecarlo

18 — **La mappa misteriosa,** sceneggiato. Con Catherine Dufourd, Louis Charles Chartrand — *Due ragazzi alla ricerca un tesoro segnalato una misteriosa mappa in*
18,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
19 — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhourn, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers
FILM 20,30 **Il dito nella piaga,** di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton. Italia drammatico 1969 — *la seconda guerra mondiale due soldati americani, un bianco e un nero, vengono condannati a morte da un tribunale americano. Mentre vengono scortati al patibolo dal plotone di esecuzione un gruppo di tedeschi attacca. Si salvano solo un tenente e i due condannati. Il tenente comincia ad avere qualche timore*
22 — **Jerry Mulligan in** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

17 — **Varietà**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Get smart,** telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Così per gioco,** teatro
22,10 **Documentario**
22,40 **Documentario**
23,20 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **...colpisce** all'alba, di Marc Simenon, con Mylène Demongeot, Jean-Claude Bouillon, Philippe Monnet. Francia giallo 1971
16,35 telefilm
17,30 **La famiglia Smith,** telefilm
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19,30 **Notiziario**
19,50 **Rifarsi una vita**
21,30 **Gli uomini della** telefilm
22,20 **Sotto le stelle**
23,30
FILM 0,15 Titolo pervenuto

Telecupole — Canali 64, 57, 21

13,30 **Fra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **Garrison commando,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18 — **Laramie,** telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
FILM 20,30 **Le inchieste del commissario Maigret**
22 — **Fra l'amore e il potere,** telefilm
22,30 **Dick Powell,** telefilm
FILM 23,30 **Il piacere è femmina,** Charles Ferrer, con Rose Nougy, Yves Jois, Joanna Young. Svizzera drammatico 1978 — *Varie avventure quasi con protagonisti tre ragazzi e una ragazza. Secondo i critici: «scene erotiche e battute cretine»*

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **La battaglia del** Franco Giornelli. Italia guerra
14,30 **Jeeg robot,** cartoni animati
15 — **Le spie,**
16 — **Laramie,**
17 — **Combat,**
17,35 Cartoni animati: **Sos squadra speciale — Il delfino — Maja — I cartoni**
19 — **Doris Day show,** telefilm
19,30 **Le spie,** telefilm
20,20 **Maigret e il caso** Francia poliziesco
22 — **Joanna la** di Carlos Diegues, Moreau, Carlos Kroeber. Brasile drammatico 1978 — *San Paolo nel 1930 la di Joanna la francese, tenutaria di una di piacere, dall'esistenza non fortunatissima*
23,30 **Combat,** telefilm
FILM 0,00 **Kung-fu l'invincibile**
FILM 2 — **La leggenda dei tre Diavolo,** Leopoldo Savona, Tony Russel, Mario Adorf, Claudia Mori. Italia avventuroso 1962
FILM 3,30 **Kobra Force, il giustiziere,** di Joe Tornatore, con Mike Cane, Richard Slattery. Usa poliziesco 1976

Primantenna — Canali 21, 37

19,30 **Equipaggio matto,** telefilm
20 — **e Sabrina,** cartoni animati
FILM 20,30 **Operazione mistero,** di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Bella Darvi. Usa spionaggio 1953
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 24 — **L'assedio delle sette frecce,** di John Sturgess, con William Holden, Parker. western 1953

Tele Subalpina — Canale 46

15,30 **Il telefono degli affari**
16,30 **I novellini,** telefilm
17 — **Laser - Operazione uomo,** di Jan Curteis, Mary Peach, Byant Holliday. Fantascienza
— **Cartoni**
19,55 **Domani**
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **La guerrieri rossi,** di Koldit. Germania western 1968
22,30 **Speciale Ria: 40 anni da Hiroshima**
23,30 **The cat,**

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **I terroristi della metropoli,** di Jean o, Charles Vanel. Francia
17 — **musica**
19,05 **Giorno dopo giorno,**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **I scompaiono**
20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 **New Yard,** telefilm
24 — non pervenuto in tempo utile

Videouno — Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **L'assassino colpisce all'alba,** di Marc Simenon, con Mylène Demongeot, Jean-Claude Bouillon, Philippe Monnet. Francia giallo 1971
16,30 **...st medical,** telefilm
17,30 **Le auto della**
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19,20 **Notizie**
19,50 **Rifarsi una vita**
20,25 **Cosmos alle origini dell'universo**
21,30 **Gli uomini della Raf,** telefilm
Le auto settimana

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

13 — **La grande vallata,**
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra amore e potere,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Amarti è la mia dannazione,** di Lewis Allen, Ray Milland, Marilta Hunt. Bretagna drammatico 1945
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Celeste,** sceneggiato
19 —
19,20 **Primo piano**
19,30 **l'amore e il potere,** sceneggiato
20 — **I cento gio di Andrea,** sceneggiato
FILM 20,25 **L'isola nel sole,** Robert Rossen, con James Mason, Joan Fontaine, Joan Collins, Harry Belafonte. Usa drammatico 1957
22,15 **sbandati,** telefilm
23,15 **auto della settimana**
23,45
24 — **Primo piano,** attualità
FILM 0,15 **La fortuna è bionda,** di Wesley H. Ruggles, con Lana Turner, Robert Young. Usa commedia 1943

Rete A — Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**
FILM 15 — **figlio di Zorro,** di Barker. Usa avventura — *Giovane messicana capeggia spedizioni punitive contro prepotenti cercatori d'oro*
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
Da uomo, di Giulio Petroni, con Lee van Cleef, John Philip Law. Italia western — *Cinque banditi assalgono, vio e uccidendo, gli abitanti di una fattoria: uno di loro sta però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si mette alla ricerca degli assassini per vendicarsi*
23,30 **Superproposte**

Canale — Canali 68, 57

15 — **Doctors,** telefilm
FILM 18,45 **Il bacio della** di Chris Munger, con Eric Mason, Suzanne Ling. Usa
18,30 **I grandi raids**
19,05 **Incontro con Miss**
19,45 **I movendi...,** sceneggiato
FILM 20,35 **I cinque della vendetta,** di Aldo Florio, con Guy son, Monica Randall, Vassili Karamesinis. Italia western
22,05 **L'altra medicina**
23,40 **Videocar**
0,35 **Rouge**

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

15,45 **Arrivano i superboys,** cartoni animati
16,15 **La grannde vallata,** telefilm
17,30 **Spunki,** cartoni animati
17,45 **Poliziotto di quartiere,** telefilm
18,45 **Il mistero di Jillian,** telefilm
19,45 **Arrivano i superboys,** cartoni animati
FILM 20,25 **Un dalla pelle dura,** di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak. Italia drammatico 1971

Telecity — Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re del judo,** cartoni animati
13,30 **Trider G7,** animati
14 — **I giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
15 — **The magician,** telefilm
16 — **June Allyson show,** telefilm
16,30 **I detectives,** telefilm
17 — **Avventure in famiglia,** telefilm
17,30 **Vira,** spazio per i ragazzi. Cartoni animati: **Gachaman — Phantaman — Trider G7**
18 — **La famiglia Porter,** telefilm
19,30 **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 20,20 **La spietata legge del ribelle,** con David Warner, Anna Karina. Germania drammatico 1969
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,45 **Incontro di catch**
FILM 23,45 **Boccaccio '70,** di Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sophia Loren. Italia commedia 1962 — conda parte

Quartarete — Can. 22, 35, 23

14,30 **Auto settimana**
15 — **Commercial**
15,30 **Microids,** cartoni
16 — **Dottor** telefilm
16,30 **a casa,** sceneggiato
17,30 **Invaders,** telefilm
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le auto della settimana,** promozionale
19,30 **Super eroi,** cartoni animati
20 — **Gli uomini della Raf,** telefilm
FILM 21 — **Stangata in famiglia,** di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino Banfi. Italia commedia 1976
23 — **Invaders,** telefilm
24 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
Il testimone deve tacere, di Giuseppe Rosati, con Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo Valli. Italia drammatico 1974 — *Un tizio presta i primi soccorsi a un automobilista vittima di un incidente, ma questi fugge prima dell'arrivo della polizia*
FILM 3 — **Bermuda now... il film,** di R. Friedenberg, con B. Crandall, D. Albee. Usa documentario 1978
4,45 **Invaders,** telefilm

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — **La legge del più furbo,** di Yves Robert, con Louis Funès, Noëlle Adam. Francia comico
14,45 telefilm
16 — **Star trek,** telefilm
17 — animati
17,30 **Supercar Gattiger,** cartoni animati
18 — **principessa Zaffiro,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Mannix,** telefilm
20 — **Villa Paradiso,** sceneggiato
FILM 20,30 **S.O.S. i mostri uccidono ancora,** di Terence Fisher, con Edward Judd. Gran Bretagna horror 1966 — *Su un'isola medico crea involontariamente alcuni mostri che fanno strage degli abitanti; Due scienziati e ragazze li riescono a sterminare*
Funny Face, telefilm
FILM **Californian playboy,** di David Winters, con Bert Convy. Usa commedia 1980
FILM 1,15 **Sabato a letto da noi,** di Derek Ford, con James Donnelly, Larry Taylor. Usa drammatico.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) Vi sveglierete con delle idee balzane e con dei progetti utopistici e, rendendovene conto da soli, diventerete di pessimo. Poi qualcuno vi coinvolgerà in un programma che suscitera i vostri entusiasmi e trascorrerete un felice mercoledì.

(21 aprile - 21 maggio) Felice risveglio, con ottime intuizioni. Ma non vi riuscirà di tradurre in pratica le vostre idee perché verrete ostacolati. Naturalmente ci rimarrete malissimo e avrete uno di quei rari scatti d'ira che vi piacciono con difficoltà e molto tempo.

(22 maggio - 21 giugno) In vacanza, incontri sentimentali galvanizzanti, sul lavoro felici cooperazioni con il opposto. Se in mattinata può qualche ai vostri progetti, nel pomeriggio un appuntamento con la fortuna: non mancate.

(22 giugno - 22 luglio) Non credete ai falsi sogni premonitori. influenzati, nel della mattinata un neggiamento onirico, nel pomeriggio ritroverete l'equilibrio e tinirete con il una giornata. Costruttiva sul lavoro, piacevole in vacanza.

(23 luglio - agosto) Mattinata di animazione, con incontri originali e momenti piacevoli. Il buon umore una nel pomeriggio, ma la sarà vostra perché vi comporterete con gli altri in conseguenza di valutazioni errate che fatto.

(23 agosto - 22 sett.) Vi sveglierete di ottimo umore, farete programmi per la giornata e vi sentirete ben disposti a vivere un interessante mercoledì. Nel pomeriggio sarete presi dalla malinconia per il vostro rapporto sentimentale non chiaro e soggetto a cambiamenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Confusione di idee in mattinata, dovuta ad immaginazione delle novità pomeriggio, con gratificazioni portanti e fortune sfacciate in campo sentimentale. La persona che vi piace è fatta su misura per le vostre sofisticate esigenze.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Cresce, nel corso della giornata, la difficoltà a comunicare con il prossimo e la tendenza a progetti inattuabili. Naturalmente cresce anche il cattivo umore: evitate di compensarlo con eccessi di ogni genere e imponetevi autodisciplina.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) ignorare la crisi sentimentale in perché amicizia vi gratificheranno. Riuscirete certamente ad emergere in qualsiasi attività, nel lavoro come negli hobbies e farete proseliti. Nella vita sociale sarete in primo piano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un'altra giornata molto positiva, specialmente nella prima parte. Se dovete prendere delle decisioni, chiedere, organizzare programmi, dunque mattina nel pomeriggio, lasciatevi vivere prendere iniziative.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Tensione al mattino, con possibile litigio con un amico o con un collega. Evitate distrazione perché potrebbe rivelarsi pericolosa qualunque facciate. Pomeriggio euforico, con desideri che si realizzeranno e che gratificheranno.

(19 febbraio - 20 marzo) I suggerimenti solito infallibile intuito, ma il zionalizzarlo. Il problema l'indecisione a rompere rapporto d'amore logoro, oppure tentare recuperarlo. Meglio sarebbe troncare, perché presto le

Temperatura a Torino ore 8+21 — TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. [illegible] PERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: aumento nuvolosità con possibili rovesci temporaleschi.

Regioni ore 8	
[illegible]	+13
Alessandria	+24
Asti	+21
Cuneo	+23
Novara	+23
Vercelli	+22
Genova	+23
Imperia	+23
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1	
Venezia	+27
Milano	+23
Bologna	np
Ancona	+28
Roma	+28
Napoli	+26
Bari	+29
Reggio C.	+28
Palermo	+23
Cagliari	+26

All'estero ieri		
Atene	+23	+36
Berlino	+15	+25
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+ 7	+11
Ginevra	+15	+29
Lisbona	+16	+23
Londra	+15	+19
Mosca	+13	+23
New York	+19	+28
Parigi	+15	+22
Tokyo	+25	+34

PUNTI VERDI - Bis per 6500 ieri sera alla Pellerina

UNA LOREDANA BERTE' CARIOCA

SCALZA, ARRUFFATA, SEXY, AGGRESSIVA E BELLISSIMA

Un tranquillo spettacolo estivo per famiglie rimaste in città. Un piccante raduno [illegible] bande di giovani maschi [illegible] tantino eccitati, arrivati fin qui a gruppi di cinque per autovettura.

[illegible] concerto di Loredana Bertè, insomma, [illegible] quello di ieri sera, alla Pellerina, [illegible] i Punti Verdi.

Per Loredana versione «carioca» (che [illegible] due anni non calcava più le [illegible] delle tournée estive), acclamatissima protagonista [illegible] una stagione che [illegible] sta dimostrando assai generosa nei confronti di numerosi artisti. Torino non ha fatto eccezione: 6500 spettatori, applausi a [illegible] finire, estenuanti (e solo parzialmente soddisfatte) richieste di «bis».

Un successo che sicuramente è un premio al rigore e alla professionalità di [illegible] delle cantanti più originali nel panorama italiano, [illegible] che può esser letto anche all'interno di un fenomeno più generale, che riguarda la rivalutazione degli interpreti, anche [illegible] parte del pubblico più giovane, dopo anni di [illegible] soluta egemonia del cantautorato.

«Ma forse gli interpreti continuano a [illegible] essere valoriz[illegible]i abbastanza — suggerisce lei, e aggiunge — *[illegible] comunque una fortuna che la gente abbia [illegible] nuovo voglia di uscire per andare a sentire della musica seriamente, [illegible] a qualche anno fa i concerti erano quasi un sacrificio umano: per l'artista, ma anche per il pub[illegible] che viveva ogni avvenimento in un clima di grande tensione».*

Ieri sera, invece, il clima era decisamente «mite», quasi [illegible] fiera di paese (è stato avvistato [illegible] anche qualche padre di famiglia [illegible] canottiera), e [illegible] la fine persino le [illegible] dell'ordine hanno finito [illegible] godersi in santa [illegible] spettacolo.

[illegible] a dispetto dell'umidità, l'aspetto perennemente arruffato, sottoposta alle folate [illegible] alcuni potenti ventilatori, [illegible] Bertè cambia, in [illegible] e mezzo (scarsa) di spettacolo, una mezza dozzina d'abiti: [illegible] inguainata in una tutina [illegible] con sovrapposto camicione largo e scivolosamente malizioso, e poi prose[illegible] con la minigonna, con il vestito [illegible] tulle bianco (un look non [illegible] tutto appropriato, [illegible] pare); con la tuta in jeans, persino con un completo da bagnino. Al pubblico, e in particolare a quelli delle prime file che si sbracciano infaticabili, rivolge brevi ma [illegible]gnificative frasi, del tipo *«Mi avete [illegible] un caldo addosso...»*. Gli rispondono i ragazzi, con [illegible] valanga [illegible] «Ale-oo» di chiara ispirazione pedatoria.

Ad accompagnare [illegible] cantante in una lunghissima [illegible] estiva [illegible] un'ottima «band», [illegible] spicca la corista (si esibirà più tardi anche da sola) Aida Cooper.

La Bertè si è incapricciata del Brasile, e [illegible] questo motivo ha inciso «Carioca», lavorando però [illegible] suggestioni [illegible] vicine alle atmosfere di «Rock in Rio», all'aggressività [illegible] Caetano Veloso, che [illegible] buoni samba di Vinicious [illegible] Moraes ed eredi.

Niente a che vedere, insom[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Ornella Vanoni.

Ma poi, non [illegible] venendo a noia tutta questa scorpacciata [illegible] brasilianità [illegible] [illegible] persino i calciatori carioca [illegible] respinti con [illegible] dall'Italia?

La Bertè [illegible] *«E' una passione che continua a salire, vedrai...»*

Sul palcoscenico interpreta con rabbia dieci anni [illegible] [illegible] cessi, ma a lei la parola rabbia [illegible] un pochino fastidio: *«Io la chiamo esperienza, [illegible] [illegible] [illegible] fare questo mestiere, sacrificio, [illegible] che mi [illegible] mancato... Insomma, [illegible] [illegible] mai avuto una vita facile...».* Certo può vantare, nelle esibi[illegible] dal vivo, [illegible] grande [illegible] non sempre facile a conquistarsi per una donna, e che lei [illegible] essersi guadagnata lavorando sodo, ma senza fatica.

Ma av[illegible] [illegible] personalità [illegible] spiccata può diventare, oltre che un punto di forza, anche un limite: le canzoni [illegible] belle, l'interpretazione è personalissima, la [illegible] inconfondibile, eppure l'impressione finale è quella di [illegible] spettacolo monocorde, dove l'interpretazione della Bertè è solo [illegible] di quelle possibili e, soprattutto, è sempre la [illegible].

[illegible] «Ragazzo mio» e «Non [illegible] una signora» ci dovrà pur essere, insomma, qualche differenza, [illegible] [illegible] stenta a coglierla. Probabilmente la Bertè ha, più di molti altri interpreti, bisogno [illegible] autori che scrivano appositamente per lei e per il suo modo [illegible] cantare.

«Una volta affidatemi le canzoni, le faccio mie — [illegible] mette — e in genere riesco a stabilire [illegible] rapporto importante [illegible] l'autore. [illegible]si un colloquio intimo...».

[illegible] colloquio intimo tra Lo[illegible] [illegible] [illegible] Enrico Ruggeri [illegible] riusciamo, francamente, ad immaginarcelo. Ma è fuor di dubbio che «Mare d'inverno» sia una delle canzoni più azzeccate del repertorio della cantante.

Tra le canzoni più acclamate della serata, alcune danno veramente l'impressione di essere state scritte e [illegible]ate a misura della Bertè: chi altro potrebbe, per esempio, urlare «Sei bellissima» con tanta convinzione, tanta energia, tanta (e il bello è che non guasta) «presunzione»?

Il pubblico lo sa e scatta in piedi alle prime note della canzone, [illegible] quasi [illegible] delirio: in quel momento Loredana è davvero il «bellissimo» simbolo di donna moderna, scontrosa e aggressiva. Se solo non indossasse il [illegible]nellino bianco da ballerina classica...

[illegible] veste come le capita, a seconda del momento e dello stato d'animo. Spiega infatti: *«Avere un look rigoroso può essere determinante, ma l'altro rovescio della medaglia è il bluff. Io credo [illegible] essere sempre stata coerente [illegible] me stessa e con la mia convinzione che bisogna saper [illegible] [illegible] giornata. Ammetto però di essere molto precisa quando si tratta [illegible] preparare [illegible] partecipazione ad una trasmissione televisiva: in questi casi curo la mia immagine fin nel minimo particolare».*

Non che le tournées siano lasciate al caso, però. E aggiunge, a scanso di equivoci: *«Per quanto riguarda i miei spettacoli [illegible] vivo, [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] dei musicisti che mi accompagnano. Non bado a spese, insomma, [illegible] esigo che [illegible] veramente bravi».*

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del [illegible] ed end dopolavoristi, circoli, [illegible], acc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Thunder, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett (Italia-Colori) — In un futuro fatto di armi eccezionali e terribili, le strepitose avventure di un'eroina fantascientifica. Non vietato. Avventuroso. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Prima visione

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Punti verdi: ore 16,15 e 18,25 Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, con U. Tognazzi, A. Sordi (Italia-Colori 1984); ore 20,35 e 22,30 Delitto carnale, con Mark Porel, Sonia Otero. Viet. 18

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 La congiura degli innocenti, di A. Hitchcock, con S. Mc Laine; ore 18,30 Quando chiamo uno sconosciuto, di F. Walton; ore 20,30 Alta tensione, di M. Brooks; ore 22,30 La congiura degli innocenti, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
[illegible] per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Chiuso per lavori

[illegible] — via Cottolengo 5 (?), Tel. 650.71.00
Chiuso per ferie

[illegible] — via Gramsci 9, Tel. 542.422
[illegible] per ferie

[illegible] GRANDE — [illegible]azza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.76.02
Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 75 bis, Tel. 537.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 5000. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie.

[illegible] — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. Musicale. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Riedizione 1983

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 226, Tel. 511.798
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, [illegible] Brad Davis, Paul Smith (Usa-Col.). Avventuroso. [illegible] Posto [illegible] 2000 [illegible] 1500. Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Chiuso per [illegible]. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 858.580
Chiuso [illegible] ferie.

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.803
Chiuso [illegible] ferie.

NUOVO [illegible] — via Venaria 9, Tel. 749.2382
Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 33, t. 874.171)
Una commedia sexy in una [illegible] di mezza estate, di Woody Allen, con Mia Farrow, [illegible]. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. [illegible]

MIRAFIORI STUDIO (c. [illegible] 56, telefono 392.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 16,30 La congiura degli innocenti, di A. Hitchcock, con S. Mc Laine; ore 18,30 The Silent Partner, di Daryl Duke con Elliot Gould e Christopher Plummer, 1977; ore 20,30 Alta tensione, di M. Brooks; ore 22,30 La congiura degli innocenti, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000. Rassegna. Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

[illegible] (via Nizza 56, tel. [illegible])
Chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 612.134)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.46)
[illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Lyla, profumo di femmina, con Veronica Hart. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 3), tel. 484.621)
Vision's sex fascination e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Josefine Mutzenbacher. Novità assoluta. [illegible] riservato ai soci.

[illegible]LYWOOD (c. Regina Margherita [illegible])
John Holmes strong station: Marina il calore della bestia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.534)
La dolcezza delle tue bocche che mi esala di piacere, con Lisa De Lieuw. Little oral Annie, col. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 237.074)
Intime confessioni e caldi appuntamenti. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO COPPIA LUCI [illegible] (via Milano 8, tel. 530.256)
[illegible] erotic Pussy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.8951)
Sesso profondo e Animal desires (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.688)
2 film: Emozioni sessuali e Movie in the movie. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.165)
Orgasmic love, con Nadine [illegible], Nicole Segaud (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2417)
Calde umide e porcellone e Porno te[illegible]. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Selvagge insaziabili e indomabili, con Hennette Haven, Lara Summer. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
[illegible]rio sapore e incestti porno na[illegible]. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

[illegible] [illegible] 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di [illegible] «Agon 85» in abbinamento a «Ballare il film» — questa sera per Ballare il film «Carmen Story» di C. Saura - 0147/92.34.31

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Sensual party blues - Erotic massage stimulation.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Perverse in calore.
RITZ: Il ritorno dei morti viventi.

RIVOLI
NUOVO: Fon per adulti.

S. SICARIO
S. SICARIO: La finestra sul cortile.

VALPERGA
AMBRA: Aspettami sto venendo. Vietato 18

Per Viareggio son guai: porto di tipo «mafioso»?
TG2 DENUNCIA

[illegible] - Saranno complessivamente [illegible] le persone [illegible] [illegible] «sentite» [illegible] carabinieri, su disposizione della magistratura, per verificare se nella gestione del Porto di Viareggio [illegible] [illegible]no irregolarità tali [illegible] ipotizzare addirittura [illegible] di tipo «mafioso».

L'inchiesta dis[illegible]ta dalla Procura della Repubblica di Lucca ha preso spunto da un servizio trasmesso [illegible] [illegible] [illegible] TG 2 e nel quale alcuni intervistati affermavano che la gestione delle banchine non appariva regolare.

Il sostituto dott. Antuofermo ha già disposto il sequestro del servizio giornalistico. Da parte sua la Capitaneria di porto di Viareggio, attraverso il comandante Dessalli, [illegible] escluso che vi siano fenomeni di tipo «mafioso» nella gestione degli attracchi «anche se nello scalo molte cose [illegible] funzionano».

Già una decina di anni fa la gestione del porto viareggino [illegible] stata oggetto di [illegible]emiche sui metodi di gestione, ma la cosa non ebbe allora seguiti giudiziari.

UNA PORTA SBARRATA UN ANZIANO RIMASTO SOLO

Malori in casa, aiuti in ritardo. Un progetto di allarme telefonico automatico non riesce a decollare

Torino che va in vacanza si lascia alle spalle storie di anziani abbandonati e parcheggiati nell'abitazione [illegible] figli, anziché a [illegible] loro, per custodire l'alloggio. *«Poi [illegible] [illegible] una vecchietta cade e rimanga a terra due giorni prima che un vicino si accorga delle sue flebili richieste* [illegible] *d'aiuto e chiami noi»*, [illegible] conta l'ing. Fedele De Candia, tecnico [illegible] vigili del fuoco.

Quest'episodio si è verificato l'altr'anno, d'agosto, in [illegible] *«Non che durante il [illegible] sto dell'anno manchino i casi di persone sole trovate morte nelle loro abitazioni a distanza di giorni dal decesso»* — aggiunge l'ing. Maurizio Liberali —, [illegible] *sono diversi da quello dell'anziano appena autosufficiente lasciato sol[illegible]gi[illegible] dai parenti partiti per le [illegible]. Se inciampa o [illegible] [illegible] le pareti domestiche rischia di restare [illegible] soccorso per giorni, com'è accaduto a quello [illegible] Purtroppo non accade una sola volta* [illegible] *questo periodo che* [illegible] *si* [illegible] *intervenire e consentire i soccorsi»*.

[illegible] [illegible] [illegible] queste cose non accadono al Sud, *«dove tutti si fanno i fatti degli altri»*, che in senso positivo vuol dire la cultura del cortile o della scala con la sua ragnatela fittissima [illegible] rapporti. *«Qui, invece, veniamo avvisati di un probabile pericolo perché il vicino anziano* [illegible] [illegible] *acceso la radio a tutto volume a tarda sera. In realtà* — spiega Liberali —, *in questi* [illegible] *ci troviamo spesso di fronte a persone preoccupate anche del loro riposo»*.

Non c'è dubbio che i vigili [illegible] fuoco rappresentino un osservatorio privilegiato [illegible] fenomeni allarmanti, ma che poi questi corrispondano a comportamenti diffusi è tutt'altro che scontato. [illegible] deve distinguere tra i molti casi positivi di assistenza ai genitori anziani, che [illegible] infrequentemente spingono una famiglia a rinunciare alle ferie [illegible] questo motivo, e quel[illegible] poche storie amare [illegible] [illegible] bandono al suo destino del vecchio di [illegible], ricorda don Michele Olivero, parroco di «Gesù Operaio», via Leoncavallo, zona «difficile» della Barriera di [illegible] *«Comunque, certe situazioni si verificano* — aggiunge il sacerdote —. *In particolare, mi sono occupato* [illegible] *trovare* [illegible] [illegible]*mazione* [illegible] *una* [illegible] *anziana semiautosufficiente che i figli intendevano lasciare a Torino, partendo per le vacanze»*.

[illegible] ospedali non accolgono facilmente [illegible] richieste di ricovero-parcheggio *«e il fenomeno è in ogni caso* [illegible] *calo»*, precisa Paolo Guglierminotti, direttore della [illegible] di riposo [illegible] corso Casale. *«E poi* [illegible] *sono gli anziani soli tutto l'anno.* [illegible] [illegible] [illegible] *ottomila le persone di oltre sessant'anni* [illegible] *questa condizione e almeno cinquemila* [illegible] [illegible] *miseria. Non si vedono e* [illegible] *fanno chiasso, ma rappresentano un problema sociale gravissimo per una città che riesce a fornire l'assistenza domiciliare solo ad* [illegible] *minima parte di loro»*, ricorda don Lino Baracco, re[illegible]bile dell'«Ufficio anziani» della diocesi torinese.

Milano è il punto di riferimento dell'area del volontariato che critica la politica so[illegible] [illegible] gli anziani [illegible] Comune di Torino: Milano che ha «attivato» una serie di iniziative per «chi ha più di sessant'anni», dalla rete integrata di servizi per l'assistenza domiciliare al pronto intervento telefonico esteso a tutti i giorni nel mese di agosto, dal rapporto dell'istituzione con il volontariato all'«estate [illegible] cortile».

A Torino i [illegible] sociali chiudono [illegible] 18 del venerdì e riaprono il lunedì mattina, [illegible] Guglierminotti. *«E' un problema comune a tutte le strutture assistenziali. Per l'emergenza, comunque, vigili del fuoco e polizia dispongono di una mappa di nostri punti di riferimento, costituiti da istituti e comunità alloggio»*, risponde Maria Guglielmino, funzionario dell'assessorato all'Assistenza.

E' in cantiere [illegible] parecchio [illegible] progetto sperimentale di «telesoccorso», e avrebbe dovuto essere avviato entro questo agosto, ma slitterà ancora, ammette Guglielmino. Interesserà, quando diventerà operativo, sino a 400 ultrasettantacinquenni e anziani [illegible]igenti in precarie condizioni di salute: ciascuno avrà una scatoletta [illegible] un pulsante, collegato [illegible] [illegible]pria linea telefonica, da tenere con sé e premere in caso di malore. Un'iniziativa opportuna per questo periodo di speciale solitudine, ma che significativamente ritarda per «motivi tecnici».

Alberto [illegible]

D'estate il problema del soccorso agli anziani rimasti soli in città si fa più difficile

In vacanza cercando di evitare l'area del dollaro

SI VA ALLA GUADALUPA CON QUALCHE INCERTEZZA

«Chi può concedersi il massimo va a passar ferragosto [illegible] *Polinesia tirando fuori* [illegible] *cinque milioni,* [illegible] [illegible] *Cina. Chi non può se ne va invece* [illegible] *Jugoslavia dove, trasferimenti esclusi, per una* [illegible] *di mezza pensione bastano* [illegible] *mila lire, oppure sceglie Palma* [illegible] *Maiorca. E pazienza se questo capriccio* [illegible] *costerà sulle 600 mila lire per settimana anziché le 300 mila che corrispondono* [illegible] *quota invernale. Saranno comunque soldi* [illegible] *spesi* [illegible] *che, se l'affollamento è quello di Rimini, i servizi abbinati al soggiorno risultano decisa*[illegible] *superiori: chi vuol divertirsi* [illegible] *diverte, insomma»*.

[illegible] assicurano [illegible] Torviaggi, confermando una tendenza ormai delineata [illegible] anni che sembra escludere, [illegible] quanto riguarda l'Italia ed in particolare Torino, il fenomeno dei «viaggi in saldo». Quelli, secondo la [illegible] vacanziera, che stanno prendendo piede in Germania e che vengono realizzati pressapoco così: si comunica all'agenzia [illegible] data [illegible] partenza, il numero delle [illegible] interessate e la somma che si intende spendere. [illegible] accetta all'ultimo [illegible] di occupare i posti rimasti vuoti di un qualsiasi viaggio di [illegible] non completamente «riempito», si parte a scatola chiusa con un enorme risparmio rispetto ai compagni di viaggio che han programmato, «voluto» e prenotato con calma la stessa destinazione.

Una novità da tener d'occhio, oppure una stravaganza di mezza estate? Alla «Vedette Viaggi», la risposta [illegible] drastica. Spiega un responsabile: *«Sono stato direttore* [illegible] *albergo a Rimini nel 1966 e sin da allora i tedeschi prati*[illegible] *questo meccanismo. Si tratta* [illegible] *una vecchia pra*[illegible] *commerciale, utilizzata all'estero soprattutto per i voli charter, oppure* [illegible] *le crociere marittime, da quei tour-operators che organizzano questo tipo* [illegible] *trasporto anticipando direttamente i soldi per l'affitto di aereo o nave. Di qui un interesse a farli partire il più pieni possibile grazie a grossi sconti stabiliti all'ultimo momento, che ovviamente non coinvolge le agenzie intermediatrici, le quali si limitano a vendere al pubblico i pacchetti di viaggio organizzati* [illegible] *altri»*.

Secondo una prassi in Ita[illegible] per lo meno ufficialmente, sconosciuta. *«Ho sentito accennare a qualcosa* [illegible] *genere da un torinese andato prima di Pasqua alle Maldive. Si è trovato accanto un viaggiatore che* [illegible] *pagato* [illegible] *somma decisamente inferiore alla sua, ma* [illegible] *ha approfondito le modalità della vicenda. Non mi risulta comunque* [illegible] [illegible] *Italia si tratti* [illegible] [illegible] *fenomeno diffuso»*. E nep[illegible] in Piemonte, dove [illegible] [illegible] gli esperti della Vedette ci si preoccupa piuttosto [illegible] vicende della lira e dei suoi tumultuosi rapporti con il dollaro americano. *«Tipica la scelta, decisamente vistosa questa estate,* [illegible] *cui* [illegible] *torinesi si sono orientati per una villeggiatura in Guadalupa, dipartimento francese d'oltremare non influenzato direttamente dal dollaro. Risultato: un milione e mezzo per quindici giorni* [illegible] *un esotico paradiso e, da parte di noi agenti, appassionati scongiuri nella speranza che laggiù, appena liberato a Parigi il leader indipendentista Faisans, la politica resti almeno* [illegible] *qualche settimana* [illegible] *nubi come il bel cielo locale»*.

Intanto, l'importante è par[illegible]. Verso mete vecchie e nuove che meritano di essere esplorate con il commento dei maggiori esperti del ramo. Senza dimenticare la faccenda dei «viaggi in liquidazione» [illegible] cui, come vedremo domani, pesano pareri decisamente e curiosamente discordi.

Lr.

Per sfuggire le spiagge affollate, si guarda lontano

● Ultimo giorno, oggi, per visitare la personale di Renzo Miglio, allestita a Rivalba nei locali della [illegible] comunali. L'esposizione comprende 11 fotografie premiate in concorsi [illegible] internazionali e il nuovo lavoro «Mestieri che scompaiono». Orario: 9-12,30/15,30-24.

● «Luglio e agosto [illegible] è l'iniziativa di Arci, Uisp e sindacato Pensionati [illegible] [illegible] con il Circolo [illegible] Giau per permettere ai [illegible] pensionati di Mi[illegible], Nizza e Borgo San [illegible] di continuare a ritrovarsi, anche durante l'estate. Il Circolo De Giau, in [illegible] Castello di [illegible], sul Sangone, mette a disposizione i campi da bocce e la sala da ballo all'aperto, un servizio bar a prezzi modici e le strutture per ogni tipo di iniziativa gastronomica.

● «I love Paperino» è il titolo della mostra in corso al castello del Valentino, facoltà di Architettura. L'esposizione arriva da Roma, dove l'anno scorso era stata inaugurata per festeggiare il cinquantesimo compleanno del più famoso personaggio di Walt Disney. In omaggio al celebre papero, alcuni tra i maggiori [illegible] italiani [illegible] realizzato delle tavole interpretandolo ciascuno a suo modo e personaggio. La mostra presenta Paperino nelle versioni di Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Schifano, Nespolo, Altan e molti altri. La sezione editoriale comprende invece i commenti di Umberto Eco, Lucio Dalla, Renzo Arbore, Evtusdenko, Zenotto. Un excursus sulle [illegible] [illegible] omaggi grafici [illegible] personaggio disneyano completa l'esposizione. [illegible] [illegible] Cooperativa Dive e dell'assessorato alla Cultura del Comune, la mostra rimarrà [illegible] tutti i giorni dalle [illegible] e 30 alle 21 e 30 fino al 24 agosto, ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 567 220): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 [illegible]
CLUB 84: ore 15,30 danze
EDEN (v. Rismondo 10): ore 21 ingresso libero a tutti.
LE CASCINE - Stupinigi (900 2581)
OCEAN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture fino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Castelli di estrazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-18, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958 1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): il manifesto che si propone al mare. Il [illegible] [illegible] [illegible] arreda oltre alla raffinatezza. Proposte promozionali.
PROMOTRICE DELLE BELLE [illegible] AL VALENTINO: Estate d'Artista. Mostra sul fumetto d'ambiente piemontese promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 6 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) [illegible] 9,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Or. luglio 10-19.

BASILICA DI [illegible] E [illegible] DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì [illegible] altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17. lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla [illegible] 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da [illegible] a domenica dalle 9 alle 19; mar[illegible] e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37): [illegible] domenica [illegible] 9-12 (viale [illegible] da [illegible])
GALLERIA [illegible]DA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostra [illegible], tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e [illegible] di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, [illegible] [illegible] Reale, Castello di Agliè, Forte di [illegible] alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: *Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica.* Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348 5333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. [illegible], orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334 [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530 042.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno C. Vitt. Emanuele 88, t. 542 403.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011-744 840.
ANTONIO CONSIGLIO nuovo coiffeur corso De Gasperi 28/d, tel. 582 [illegible].
MARCO PINO COIFFEUR aperto in agosto V. S. Quintino 4 tel. 547 204.
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 18 t. 530 544.
LA DEAL-TO, [illegible] [illegible] bagno, è aperta per voi [illegible] mese di agosto al Città Mercato di Torino-[illegible] oppure in via Nizza 41 e via Cernaia 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220 2343 - 261.[illegible] - 240 479. Visitateci e buone vacanze a tutti.
L'ERBERIA BELLIS articoli regalo, via Galliano 41, tel. 684.144.
OTTICA MODERNA via Mancano 5, t. 278 290 (Gran Madre) aperto agosto.
PELLICCERIA GARN[illegible] [illegible], prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 26.
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 176 tel. 738 9933.
TINTORIA AUGUSTA - Vanchiglia 20, t. 885 217 aperto fino 10/8.
TELEVISIORI riparazioni. Tel. 210.780.
TV COLOR riparazioni tel. 335 81 56.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatore carrozzeria. Tel. 797 811.
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Mercadante 13, Tel. 540.737 aperto tutto agosto [illegible] feriali.

STAMPA SERA

[illegible] Tarra direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesatori - Direttore [illegible] Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] [illegible] 5-12-1984

SORDOMUTO INNOCENTE CONDANNATO

Un ladruncolo colto in flagrante si è spacciato per lui

LA SENTENZA, PERO', E' DEFINITIVA

E' una storia [illegible] ordinaria follia. I protagonisti sono due, entrambi si chiamano Giuseppe Turco ed entrambi sono ventiquattrenni. Uno però non è propriamente uno «stinco di santo» — anzi la sua fedina penale è piuttosto lunga — mentre l'altro con la legge non ha mai avuto a che fare. E allora? [illegible]plice. Il Giuseppe Turco «buono» rischia di finire in carcere al posto del primo. Tutto per un maledetto errore burocratico messo in moto dal primo Turco, quello cattivo per intenderci.

La vicenda è kafkiana, va raccontata dall'inizio. Il 28 novembre dell'anno scorso un ladro d'auto viene «pizzicato» mentre in una strada di Torino ha appena aperto la porta di una vettura. C'è la flagranza del [illegible] ed il «topo d'auto» viene processato per direttissima il 3 dicembre '84 dalla quarta sezione penale. Dai documenti che lui presenta viene giudicato come Giuseppe Turco, nato il 31 dicembre del '60 a Taranto, residente a Volvera in via Garibaldi 5/M. Il dibattimento non ha storia, l'imputato è stato colto con le mani nel sacco. La [illegible] è di cinque mesi di reclusione.

> *Dopo l'arresto e la concessione della libertà provvisoria, il vero colpevole ha fa[illegible] perdere le tracce e non [illegible] è preoccupato di mandare avanti l'appello. Al momento della notifica della condanna, la [illegible] chi dovrebbe scontare i cinque mesi di reclusione non è sicuramente il ladruncolo*

C'è un particolare però che sfugge all'attenzione di tutti. I giudici, come impone la legge, prima di condannare il Turco chiedono al casellario della sua città natale, Taranto, gli eventuali precedenti con la giustizia. La fedina penale inviata [illegible] Taranto parla [illegible] un [illegible]useppe Turco nato il 21 dicembre '60, non il 31 dicembre, come [illegible]to dall'imputato.

Ma non accade niente ed il ladruncolo torna alle Nuove con la sua condanna a cinque mesi. Naturalmente annuncia di presentar appello contro la sentenza. Poi giunge la libertà provvisoria, il 22 gennaio '85, e Giuseppe Turco tornato libero non si cura di corredare con una motivazione, come impone la legge, la ragione del ricorso. La circostanza è importante perché mancando le ragioni dell'appello la sentenza diventa definitiva ed i cinque mesi van[illegible] per intero.

Il cancelliere [illegible] quarta sezione penale scrive a Volvera, in via Garibaldi 5/M, per notificare a Giuseppe Turco quale sia la situazione. L'altro giorno arriva trafelato in tribunale a Torino un sordomuto. Fa vedere la carta d'identità al cancelliere. E' Giuseppe Turco, nato il 31 dicembre del [illegible] a Taranto e residente a Volvera in via Garibaldi 5/M. Solo che non può essere, senza possibilità di dubbio, il «topo d'auto»: è sordomuto. L'altro invece parlava e rubava le auto.

L'intero fascicolo di Giuseppe Turco viene riesaminato da cima a fondo e salta fuori il probabile errore: qualcuno conoscendo un Giuseppe Turco residente a Volvera si è spacciato per lui, giocando probabilmente su [illegible] [illegible] di omonimia. Le date di [illegible] sono rimaste però diverse, il «cattivo» è nato il 21 dicembre, il «buono» il 31 dicembre.

Cosa accadrà? E' evidente che i giudici della quarta sezione penale porranno riparo all'errore quando riprenderanno l'attività a settembre, dopo le ferie. Ma allo stato dei fatti il Giuseppe Turco sordomuto dovrebbe finire in carcere. Per la legge è stato condannato, il suo ricorso respinto, deve ancora scontare quattro mesi di prigione. E l'altro, il «cattivo»? La polizia indaga.

Marco Vaglietti

Intanto Montanaro conferma il dc Livio Tosi

S. MAURO: A SETTEMBRE L'ELEZIONE DEL SINDACO

E' slittata a settembre l'elezione del sindaco e della giunta quadripartitica a San Mauro al posto di una giunta di sinistra che ha governato ininterrottamente per 15 anni la città. La seduta del consiglio comunale convocata per ieri sera è in pratica saltata ancor prima di cominciare per un «vizio di forma». La dc, tornata partito di maggioranza relativa con dieci consiglieri, il psi, il pri e il [illegible] (i socialdemocratici non hanno avuto candidati [illegible] avrebbero dovuto eleggere sindaco il socialista Giovanni Pilone e [illegible] il dc Nino C[illegible].

L'ex vicesindaco, Enrico Buarni, pci, ha però chiesto in [illegible]tura di dibattito una riunione dei capigruppo: la convocazione del nuovo consiglio comunale era illegittima perché nell'ordine del giorno non era stata fissata la «verifica della condizione degli eletti». La nuova maggioranza quadripartita aveva tentato la scorsa settimana di evitare quest'ostacolo con una raccolta [illegible] [illegible] L'obiettivo di integrare l'ordine del giorno non è però [illegible] conseguito perché la vecchia giunta di sinistra non si [illegible] riunita, pur avendolo in programma. [illegible] è rimasto altro da fare che rinviare a dopo [illegible] ferie.

[illegible] il democristiano Livio Tosi, 51 anni e domani, [illegible] [illegible] quarta legislatura, è stato [illegible] sindaco di Montanaro. Anche questa volta, come la riunione di lunedì scorso, i consiglieri si sono presentati in consiglio senza aver raggiunto nessun accordo. Tosi è [illegible] eletto [illegible] seconda votazione con i voti dei [illegible] compagni [illegible] partito oltre a quello [illegible] rappresentante [illegible] [illegible] laico-socialista, Giovanni Ferraris; astenuti gli [illegible] [illegible] consiglieri del polo laico, [illegible] Comoglio e Giuseppe [illegible]tana, mentre i [illegible] comunisti hanno [illegible] Ennio [illegible] (pci) proposto dall'assessore anziano [illegible] [illegible]. Anche i socialisti si sono astenuti.

Dopo dieci anni di governo fra comunisti [illegible] psi

GIUNTA A DUE PCI-PRI A BORGARO TORINESE

Colpo di [illegible] ieri [illegible] a Borgaro Torinese: è [illegible] eletta una Giunta formata soltanto da comunisti e repubblicani. Nel nuovo Consiglio comunale il pci ha dieci [illegible] su venti, il [illegible] quattro, la dc quattro, pri e msi uno ciascuno.

Il Consiglio si era insediato martedì della scorsa settimana, ma allora era stato subito chiesto [illegible] rinvio poiché mancava [illegible] un accordo [illegible] comunisti e socialisti che da dieci anni reggeva[illegible] [illegible] che questo come altri comuni della cintura.

Le divergenze fra i due partiti della sinistra riguardano soprattutto la politica urbanistica e non sono state superate dal 12 maggio ad [illegible]

Così ieri sera Garau (pci) e Simonetti (pri) hanno [illegible]nunciato l'accordo a due ritenendolo l'unica soluzione possibile per assicurare la [illegible]vernabilità del comune.

Violenta la reazione del so[illegible]listi. Roccazzella ha parlato di «esempio significativo di arroganza e qualunquismo politico» ricordando che nell'ultima legislatura il consigliere repubblicano aveva sempre criticato duramente i comunisti.

Anche il capogruppo democristiano [illegible] ha criticato [illegible] [illegible] la soluzione proposta. Ma [illegible] 11 voti su 20 è st[illegible] eletta la nuova Giunta.

[illegible] confermato Solia. [illegible] [illegible] [illegible]sori Garau, Germanetto, Val[illegible], Artuso e Bertino tutti ovviamente comunisti escluso il Simonetti.

Fra i cinque comuni [illegible] mandamento di Ciriè nei quali si è votato con la proporzionale questo è il primo in cui è stata [illegible] [illegible] nuova Giunta ma anche [illegible] altri consigli comunali sono convocati [illegible] settimana a Caselle, Leinì, Nole e San Maurizio [illegible]

Savona: al processo Teardo continua la schermaglia tra accusa e difesa

«CORRUZIONE NON CONCUSSIONE ANCHE CHI HA PAGATO NE HA AVUTO POI UN UTILE»

SAVONA — Al processo per le tangenti che [illegible] celebra a Savona e che [illegible] ormai alle battute finali, è di scena questa mattina il professor Marcello Gallo, che difende l'ex presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate. Abrate è l'unico esponente democristiano [illegible] restato in seguito [illegible] 14 giugno 1983. [illegible] stato bloccato dai carabinieri il 29 novembre nel [illegible] ufficio [illegible] Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale; da dieci mesi è ricoverato all'ospedale San Martino [illegible] Genova, soffre infatti [illegible] un [illegible] esaurimento nervoso, ha sofferto terribilmente la de[illegible] e [illegible] professa innocenza. Secondo i giudici [illegible] «concorreva nella consumazione di numerose concussioni anche abusando delle sue qualità e funzioni di presidente della Provincia». Nella sua arringa il p.m., Michele Russo, ha chiesto la condanna dell'imputato a 12 anni di reclusione e al pagamento di due milioni di multa.

Contro Abrate il rappresentante della pubblica accusa è stato molto duro. Ha detto tra l'altro che pur [illegible] sapendo quanto accadeva in Provincia non [illegible] fatto nulla [illegible] impedirlo. In poche parole avrebbe accettato che gli amministratori concorressero in concussione.

Dopo il professor Marcello [illegible] parlerà l'avvocato Tito Signorile che difende l'architetto Nino Gaggero, 63 anni, ex presidente dell'Iacp, [illegible] membro del comitato tecnico e urbanistico della Regione Liguria. Anche lui è stato arrestato nel settembre del 1983 nel suo alloggio di Albisola Superiore. La sua posizione si collega in particolare a vicende urbanistiche di Varazze; è indicato [illegible] l'esperto [illegible] il [illegible] rio «per il reinvestimento delle somme illecitamente incamerate dall'associazione».

[illegible] Marcello Gallo che Tito Signorile, cercheranno di contestare in primo luogo l'accusa di associazione per delinquere [illegible] tipo mafioso. Le loro arringhe si rifaranno quasi certamente a quella pronunciata ieri dall'avvocato Cesare Zaccone, difensore di Leo Capello, uno dei maggiori imputati. Il legale ha chiamato in [illegible] gli impresari. «Il passaggio [illegible] denaro contestato dai giudici istruttori — ha detto — non è altro che corruzione e [illegible] concussione perché anche gli impresari che hanno sborsato il denaro ne hanno avuto un utile». A suffragio della sua tesi l'avvocato Zaccone ha inondato il tribunale [illegible] giurisprudenza anche per le imputazioni più gravi.

Sempre ieri ha parlato l'avvocato Giovanni Scopesi difensore di [illegible] Bordero, ex segretario provinciale e consigliere regionale [illegible] psi e di Lorenzo Bottino, ex sindaco [illegible] Finale Ligure. L'avvocato Scopesi ha parlato [illegible] inquinamento dell'istruttoria ai danni dei propri assistiti e di accuse fantasiose e velleitarie «Inoltre, secondo noi, questo processo è un complotto contro il psi, si è voluto colpire il partito — ha detto — con coscienza moralistica come se l'appartenenza [illegible] psi fosse sinonimo di mafia».

Gian Paolo Carlini

Alberto [illegible]

Genova: si allarga lo scandalo dei corsi regionali

POLITICI E IMPRENDITORI NEL MIRINO DEI GIUDICI

Un inquisito confessa di aver consegnato una tangente di 130 milioni dopo avere ottenuto sovvenzioni Cee per [illegible] miliardo di lire

GENOVA — Difficilmente, la settimana appena iniziata finirà senza altre persone inquisite. Non funzionari dell'Assessorato regionale [illegible] formazione professionale, già falcidiato nel [illegible] organico, ma forse — si dice — un [illegible] politico e altri imprenditori. I giudici Morisani e Monetti che conducono l'inchiesta, [illegible] sul punto di [illegible] all'Ufficio istruzione, [illegible] contano di completare tutte [illegible] operazioni in modo da offrire un quadro completo dei fatti e delle responsabilità.

Per oggi sono previsti altri sequestri di documenti e altri controlli bancari. Si [illegible] che non mancheranno altre sorprese. I corsi di formazione professionale sono stati centinaia nel periodo preso in esame dai giudici, i cinque anni compresi fra il 1980 e il 1984. Quanti di [illegible] sono [illegible] regolari? Non [illegible], si assicura. Intanto, due altri inquisiti. Uno è Giuseppe Fiorini, 46 anni, imprenditore genovese con aziende a Sestri Ponente e nel Savonese il quale, saputo che l'inchiesta [illegible] arrivata fino a lui, [illegible] è presentato spontaneamente ed è stato arrestato. Le solite accuse: peculato e corruzione. Fiorini [illegible] ottenuto un finanziamento [illegible] un miliardo per [illegible] più o [illegible] fantasma [illegible] avrebbe versato a due funzionari [illegible] Regione (lo ha [illegible] durante l'interrogatorio) tangenti per 130 milioni.

Siamo nella [illegible] frodi: contributi per un miliardo, bustarelle che fino a ieri venivano indicate nel 10 per cento, ma che negli ultimi casi si [illegible] dimostrate più consistenti.

Nell'elenco degli imputati, [illegible] a piede libero, un'altro [illegible] Giuseppe Micheloni, consigliere [illegible] Comune di Ortonovo (il paese dove [illegible] che tempo [illegible] è stato arrestato [illegible] il [illegible] comunista) in provincia di La Spezia, sospeso automaticamente dal suo incarico. Micheloni è titolare di una [illegible] di lavorazioni meccaniche a Santo Stefano [illegible] Magra. Anche per lui, [illegible] copione: richiesta di sovvenzioni per i corsi, domanda accettata rapidamente, scarsi controlli, quindi il «premio» ai funzionari [illegible] avevano appoggiato e fatto concludere la pratica.

Finora gli imputati sono dieci, cinque funzionari [illegible] Regione e cinque imprenditori. Ma altri tremano. Si capisce ora perché i corsi [illegible] venzionati [illegible] Regione [illegible] il contributo della Cee siano stati tanto appetibili: «Nonostante — spiega un legale — non si trattasse di un grosso affare, perché gli allievi ostacolano la produzione normale e spesso danneggiano gli impianti dell'azienda». La «generosità» [illegible] la quale l'Assessorato [illegible] Regione dava il suo [illegible] (e mandava alle ditte [illegible] di pagamento per centinaia di milioni) assicuravano alle ditte ora inquisite il massimo vantaggio con il minimo danno, [illegible] i corsi scritti diligentemente nei programmi, ma poi non organizzati o svolti in misura trascurabile rispetto agli impegni assunti.

Si fa ancora notare che ben poche imprese chiedevano di effettuare i cosiddetti corsi normali, che [illegible] Regione favorisce fin [illegible] sua istituzione. Gli «ordinari» costavano sui [illegible] milioni l'anno, mentre quelli sostenuti dalla Comunità Europea avevano una spesa di quattro volte superiore. Vi sono quindi [illegible] svolti e altri «gonfiati», [illegible] centro di un'indagine che [illegible] riserva sorprese. Ieri si è saputo che istituti religiosi hanno svolto corsi (non ne viene precisato il tipo) ottenendo i contributi regionali. L'inchiesta si sposta in tutta la Liguria. Vi sarebbero stati corsi irregolari anche a Campoligure, dove gli [illegible] avrebbero dovuto imparare le arti della filigrana. Questi allievi [illegible] costati dieci milioni l'anno. Sono stati istruiti? Quanto hanno reso? [illegible] parla anche [illegible] corsi artigianali a Chiavari e nel Savonese sui quali i giudici stanno indagando.

Giacomo Gualco, intanto, ottenuti gli arresti domiciliari, è tornato nel [illegible] appartamento [illegible] via Trento dopo [illegible] giorni passati in [illegible] di isolamento al [illegible] di Marassi. Indubbiamente [illegible] successo della difesa. Ma gli inquirenti fanno notare due fatti. Il primo, le particolari restrizioni alle quale l'ex vice presidente della regione (accusato [illegible] peculato e falso ideologico) [illegible] sottostare. Niente visite, [illegible] il telefono, nessun contatto con l'esterno.

Spiega un giudice: «I difensori sostenevano la illegittimità dell'ordine di cattura. Ma gli arresti domiciliari [illegible] hanno questa motivazione: rimane confermato [illegible] Gualco resta — anche nel suo appartamento — [illegible] imputato [illegible] controllare attentamente perché non possa ostacolare il regolare svolgimento dell'istruttoria». Seconda [illegible] zione dei giudici: gli arresti domiciliari non impediranno [illegible] a [illegible] possano [illegible] altre imputazioni.

Guido Coppini

RAPINA IN BANCA A MONTA'

MONTA' D'ALBA — (g.l.) Una rapina è stata compiuta stamane alla [illegible] di Montà della Cassa di Risparmio di Cuneo, in piazza San Michele 3. Due individui, armati [illegible] pistola, sono entrati nella banca in un momento in [illegible] vi era [illegible] cliente. Hanno agito a viso scoperto. Tenendo il direttore Oreste Revello e i cinque impiegati sotto la minaccia di due pistole li hanno costretti ad aprire la cassaforte, impossessandosi di tutto il denaro: circa 47 milioni. Sono poi fuggiti su una Golf nera a bordo della quale li attendeva un complice. I rapinatori sono riusciti a guadagnare l'ingresso come normali clienti: all'interno hanno estratto le armi.

«PER L'UCCISIONE DEL COMMISSARIO ABBIAMO GIA' UNA PISTA PRECISA»

PALERMO — «Non si brancola nel buio». Con questo commento asciutto il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara — il magistrato che dirige l'inchiesta sull'uccisione [illegible] commissario [illegible] polizia Giuseppe Montana, [illegible] domenica sera [illegible] sicari — conclude una brevissima conversazione [illegible] i cronisti. Sul tavolo del magistrato ci sono i primi elementi raccolti: l'esito dell'autopsia, le scarne testimonianze del cognato del funzionario ucciso e della fidanzata di quest'ultimo, che hanno assistito a distanza all'omicidio, le risultanze dell'esame balistico sui proiettili sparati dalle pistole degli assassini. Ma il lavoro degli investigatori si incentra, al momento, sulle attività del gruppo diretto da Montana: [illegible] «squadra catturandi», che aveva messo a segno, negli ultimi tempi, [illegible] brillanti risultati nella lotta alla mafia.

«C'è una serie di ipotesi che stiamo vagliando» dice ancora il magistrato prima di troncare [illegible] conversazione. Quali siano [illegible] lo accenna neppure, [illegible] sembra abbastanza logico presumere che [illegible] dino proprio gli elementi [illegible] raccolti da Montana e dal suo gruppo nel paziente lavoro di ricerca dei cosiddetti «grandi latitanti» della mafia. Molti di essi, infatti, hanno parenti ed amici che risiedono, stabilmente o nel periodo estivo, [illegible] sulla costa del Palermitano, proprio nella [illegible] di «Porticello», dove, due giorni fa, Montana è stato ucciso.

Intanto, [illegible] base di alcune testimonianze, gli esperti della polizia stanno tentando di ricostruire gli identikit dei due sicari che, [illegible] prima ricostruzione, avrebbero sparato con p[illegible] calibro 38, colpendo in pieno viso il commissario Giuseppe Montana. Frattanto, numerose persone sono già [illegible] fermate.

«Salta agli occhi [illegible] coincidenza — dice il questore Montesano — che l'uccisione del [illegible] tor Montana sia avvenuta proprio alcuni giorni dopo un'operazione condotta dal [illegible] che ha portato all'[illegible] di alcuni mafiosi [illegible] molto tempo». L'operazione alla quale si riferisce il questore è quella di giovedì scorso nella quale, in una villetta di Buonfornello, sul litorale tra Cefalù e Termini Imerese, furono arrestate otto persone riunite, secondo gli inquirenti, per un «summit» mafioso.

ACCUSATI DI OMICIDIO VOLONTARIO L'ASSASSINO DI CUNEO E IL SUOCERO

Domenico Amante

Sabatino Nepi

CUNEO — Conclusa la prima [illegible] dell'inchiesta per l'omicidio di Rosario Reina, 47 anni, decoratore, ucciso presso un chiosco di cocomeri in piazza d'Armi nella tarda serata del 17 luglio con sette colpi di pistola, il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha firmato questa mattina gli ordini di cattura contro Domenico Amante, [illegible] anni e il [illegible] Nepi, [illegible] anni, [illegible] ne calabrese [illegible] residenti a Caraglio, entrambi già in carcere. Nel provvedimento, il magistrato, sciolte le riserve iniziali, contesta a Domenico Amante e a Sabatino Nepi l'omicidio volontario aggravato [illegible] meditazione. In particolare Domenico Amante è imputato [illegible] essere l'esecutore materiale del crimine, ruolo che il giovane del resto ha [illegible] sin [illegible] primo momento; Sabatino Nepi, il suocero, è invece accusato di avere spalleggiato l'assassino.

[illegible] calabresi il dottor Sebastiano Campisi [illegible] anche contestato il reato di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco; Domenico Amante per essere stato [illegible] possesso e aver usato la [illegible] cal. 7,65 con matrice abrasa con la quale è stato poi ucciso Rosario Reina; Sabatino Nepi per la pistola a tamburo che gli agenti della Squadra Mobile gli hanno [illegible] nell'abitazione di Caraglio al [illegible] dell'arresto.

[illegible] avvocati Gianni Vercellotti e Claudio Streri, difensori degli [illegible] hanno vo[illegible] commentare il provvedimento. Si [illegible] limitati a dire: «Daremo battaglia [illegible] sia sull'aggravante [illegible] premeditazione [illegible] sulla posizione [illegible] Nepi». Il procuratore Campisi attende [illegible] ricevere dal prof. Savino Rua i risultati dell'autopsia sulla salma della vittima dopodiché trasmetterà il fascicolo al giudice istruttore Lina Monge che formalizzerà l'inchiesta.

Non si conoscono le reazione degli imputati all'ordine di cattura ricevuto questa mattina in carcere. Domenico Amante pur avendo confessato di avere sparato a Rosario Reina che gli aveva portato [illegible] la moglie Vincenzina Nepi, 22 anni, ha finora sostenuto di [illegible] re premeditato il delitto e di [illegible] ucciso il rivale perché si [illegible] sentito minacciato. Sabatino Nepi si proclama invece del [illegible] estraneo. «Ho accompagnato Domenico a Cuneo — afferma l'ambulante di Caraglio — perché mi disse che voleva venire a Cuneo [illegible] comperare un cocomero e volevo aiutarlo nella scelta del frutto. Non sapevo che era armato, non immaginavo di [illegible] e mia figlia seduti al tavolo [illegible]. Ho visto [illegible] ario e Domenico allontanarsi e poco dopo [illegible] sentito [illegible] spari. Io non so altro, io non c'entro».

Evidentemente il magistrato nei ripetuti lunghi interrogatori dei due imputati e dei testimoni ha raccolto elementi di prova che smentiscono le [illegible] Domenico Amante e Sabatino Nepi.

Gianni [illegible]

AUTOMOBILISTA MALMENATO DOPO UN INCIDENTE

OVADA — Un automobilista che l'altra [illegible] era [illegible] di un lieve incidente è stato malmenato ed è finito all'ospedale mentre i suoi aggressori sono stati denunciati dagli agenti della polizia stradale.

Flavio Merlo, 28 anni, abitante in via Trento 28 a Campoligure verso le 23 viaggiava sull'autostrada dei Trafori nella direzione Genova-Ovada a [illegible] di [illegible] Giulietta. In prossimità [illegible] Stura è venuto a [illegible] Lancia Delta [illegible] da Santino Stefanini di Milano, che aveva [illegible] sé alcune donne. E' [illegible] poco dopo una A 112 condotta da un amico dello Stefanini, [illegible] che lui [illegible] compagnia di una donna.

Il Merlo aveva forse subito un leggero colpo e in mezzo al gruppetto di sconosciuti è rimasto un po' stordito, tanto che ha [illegible] to di proseguire sull'autostrada e [illegible] della propria Giulietta dove il volante era [illegible] frattempo [illegible] delle donne.

La [illegible] ha percorso alcuni chilometri, [illegible] Alessandria, poi nei pressi di [illegible] cagrimalda si è improvvisamente formata.

Ed è qui che il Merlo ha avuto la sgradita sorpresa: è stato preso a pugni, schiaffi e testate in viso dai due uomini, spalleggiati dalle donne.

Provvidenziale è stato l'intervento dei militi della polizia stradale sopraggiunti poco dopo sul posto.

I litiganti sono stati accompagnati tutti in caserma: è risultato che i due aggressori avevano entrambi dei precedenti penali e in più sono stati denunciati per violenza privata.

L'automobilista di Campoligure è stato invece trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Ovada dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni varie al viso, al collo, al setto nasale ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Renzo Bottero

Questa sera [illegible] Torino, [illegible] ingresso gratuito alle 21,30, [illegible] manifestazione canora nata a Mango d'Alba

IL CANTAPIEMONTE SCENDE DALLA LANGA AL VALENTINO

Con un Gipo Farassino gran mattatore [illegible] Daniela Alverman che si esibirà fuori concorso

[illegible] A — *Il centro langarolo che tre anni [illegible] ha dato alla luce il «Cantapiemonte», guarda [illegible] attenzione [illegible] sua creatura che ormai sta camminando con le proprie gambe sulle strade della regione. Stasera, dopo i successi di Lanzo e di Piasco, la manifestazione raggiunge finalmente Torino. E' motivo [illegible] soddisfazione [illegible] il dottor Annibale De Piero, il sindaco di Mango che l'ha [illegible] e l'ha [illegible] guida passo dopo passo. Ed è anche [illegible] momento d'orgoglio per lui e per tutti coloro che [illegible] «Cantapiemonte» hanno dedicato giorni [illegible] lavoro e d'impegno. L'umiliazione subita di fronte a migliaia di persone, quando la serata torinese del 9 luglio scorso è [illegible] stroncata sul [illegible] «per motivi [illegible] sicurezza», viene finalmente riscattata.*

Il Torino, mai [illegible], offre questa sera, alle 21,30, uno dei [illegible] angoli più suggestivi [illegible] riva del Po. Il castello [illegible] Valentino, sede della Facoltà [illegible] Architettura, [illegible] il [illegible] ampio [illegible] alle [illegible] pubblico, ai cantanti, alle orchestre, ad una delle più nuove formule [illegible] quali il folklore piemontese sta traendo nuovo slancio per il futuro. La sede di [illegible] «Punti Verdi» si apre così, grazie all'assessore torinese alla Cultura, Marziano Marzano, alle radici di una [illegible] che sa ancora raccogliere consensi di folle, ispirando ovunque sentimenti di legame genuino ad una terra [illegible] è sempre stata sincera [illegible] capitale.

Dai titoli delle canzoni in gara, tre [illegible] quali saranno designate da [illegible] alla finalissima [illegible] Mango, si può capire quanto la capitale subalpina sappia ancora far breccia nella vena poetica e canora. [illegible] direbbe quasi che il tempo si sia fermato a Camasio e Oxilia, a «Piemontesina bella». Vediamoli nell'ordine del programma: «Mia bela Turin», «La mia città», «Torino», «Un posto per sognare», «Ricord 'd Turin», «Magica città», «Uomo», «Turin, Turin», «Ritrovarsi». Tutte novità, tutte una sequenza di affettuosi richiami.

Senza dubbio Gipo Farassino coordinatore e presentatore saprà infondere emozioni [illegible] come [illegible] avviene quando [illegible] a contatto [illegible] pubblico che lui [illegible] e [illegible] quale [illegible] ricambiato. [illegible] come già è avvenuto nelle precedenti serate, offrirà il meglio del suo repertorio, fuori concorso, naturalmente. Come fuori concorso la [illegible] schietta [illegible] Daniela Alverman, una delle protagoniste [illegible] oggi [illegible] canto piemontese, proporrà «I bogia nen», una canzone [illegible] Maurizio Carpnati ha scritto appositamente per il Cantapiemonte e per lei. Daniela, tra l'altro, con Mario Piovano è autrice di un motivo in gara, «Magica città», che sarà interpretato da Graziella Ciaiola.

[illegible] fatto resta da sottolineare. Questa edizione itinerante, genuino festival della canzone piemontese, è organizzata da «Telecupole». La regia è affidata a Francesco Tomili. E' un giovane. La sua carica di entusiasmo è genuina, [illegible] pari dello spettacolo che sa offrire nella [illegible] siva edizione messa [illegible] onda dall'emittente [illegible] Cavallermaggiore. Presentati [illegible] Alessandra Appiano si alternano stasera i cantanti Remo Fantino, Anna Ravinale, Complesso Aton's, Maria Rosa Monchiero, Mario Zaffiro, la già citata Graziella Ciaiola, Elio, Arnolfo Valli, Cyola. L'ingresso è gratuito.

Vito Brusa

Gipo Farassino

Daniela Alverman

borsa

TORINO

Pochi scambi

TORINO — Giornata contrastata per il mercato azionario e molto poco attiva. Gli scambi, infatti, si sono rarefatti in modo notevole e i pochi affari si sono indirizzati in particolare sui valori patrimoniali, assicurativi e bancari. Negli assicurativi, ben tenute appaiono le Generali, le Toro ord., le Sai e le Milano con recuperi abbastanza consistenti. Da rilevare anche il miglioramento in questo comparto delle Latina priv. (+6,36%).

Buono anche il comportamento dei bancari, dove si registrano recuperi per il Banco di Roma e l'Interbanca; flessioni, invece, per la Comit e Mediobanca. Un comparto che ha invece denunciato flessioni abbastanza generalizzate è il finanziario. Qui, ad eccezione della Cir e della Smi Metalli, quasi tutti i valori registrano perdite più sensibili per le Bi-Invest risp. (-4%), per le Bi-Invest ord. (-1,53%) e per le Ifi priv. (-1,55%). Perdono terreno le Sme, Ifil, Cir risp. e Pirelli.

Deboli anche in genere gli industriali, con le Snia, la Montedison e le Olivetti che registrano flessioni; più contenute quelle delle Fiat (-0,38%), mentre le Fiat priv. iscrivono un lievissimo recupero (+0,27%).

Fixing delle Fiat: ord. 4075, priv. 3585. Prezzo unico di chiusura della borsa collegata: Snia 3280, risp. 3300, Sip 2385, risp. 2410, Stet 3380, risp. 3140, Fiat 4075, warrant 2790, priv. 3585, warrant 2370, Generali 54250, Montedison 2015.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1898,00-1900,00
Sterlina	2703,00-2705,00
Marco tedesco	670,25-671,00
Franco svizzero	823,00-824,00
Franco francese	220,25-220,50
Franco belga	33,23-33,25
Fiorino oland.	596,25-596,75
Scellino	95,42-95,46
Dracma	14,47-14,50
Peseta	11,49-11,52
Escudo	11,40-11,44
Yen	7,98-8,01
Ecu	1504,00-1505,00

MILANO

I prezzi in altalena

MILANO — Continua l'altalena dei prezzi in un mercato privo di nuove direttive. Ieri il mercato ha risposto all'assestamento di venerdì, oggi si è nuovamente assestato sui livelli mediamente resistenti salvo isolati rialzi tra cui le due Burgo. Per il resto nulla di particolare da registrare, ma un assestamento moderato per tutta la mattinata anche per assicurativi e finanziari; resistenti nei titoli industriali Fiat, Montedison e altri.

Calmi i valori del gruppo Pesenti: Italcementi 47.120, Italmobiliare 99.000/99.100, Centrale 3190. Resistenti anche le Olivetti a quota 6000. Offerte assorbite con facilità ma è mancata da tutte e due le parti una certa pressione che poteva vivacizzare il mercato. In mattinata l'indice generale è sceso a —0,4%; dopo mezzogiorno invece la selvolata dell'indice era passata a —0,6%.

Prezzi: Generali 54.000, dopoborsa 54.100; Fiat 4075, 4085; Fiat priv. 3585, 3580; Montedison 2015, 2020; Viscosa 3320, 3305; Olivetti 6000, priv. 5515; Toro 17.100; Sai 17.400; Ifi priv. 9510; Burgo 7040, priv. 5980.

DOLLARO SALE A 1901 LIRE

MILANO — Il dollaro, informa l'agenzia Radiocor, è stato fissato a 1901,10 lire contro le 1895,65 lire del fixing precedente. Un discreto recupero.

ORO — Ha aperto a Londra a 323,50 - 324,00 in arretramento di poco più di un dollaro e mezzo.

GIAPPONE CALANO DISOCCUPATI

TOKYO — Nonostante che il tasso di disoccupazione del Giappone sia salito a giugno al 2,8 per cento dal 2,5 di maggio e dal 2,4 di aprile, il tasso medio della prima metà dell'anno (2,7%) è risultato inferiore a quello del periodo corrispondente del 1984 (2,8%). E' la prima volta, in cinque anni, che il tasso dei primi sei mesi registra un calo. I dati al netto sono stati comunicati dal ministero del Lavoro giapponese. A giugno i disoccupati hanno raggiunto la cifra di un milione 530 mila.

Piemonte / Le intese con la Flm

CONTRATTO INTEGRATIVO PER 80 MILA

Un bilancio della contrattazione nelle fabbriche 260 le intese raggiunte 165 nel primo semestre '85 Quarantasei aziende interessate a Collegno

TORINO — Bilancio della contrattazione aziendale in Piemonte, alla vigilia delle ferie estive.

La Flm, in un comunicato, ricorda che, tra l'84 e l'85, sono già stati conclusi 260 accordi integrativi, per un totale di circa 80 mila lavoratori. Tra questi, 165 intese sono state siglate nel primo semestre dell'85.

La zona maggiormente interessata è quella del Basso Novarese con ventidue accordi; segue quella di Alessandria, con quindici.

Per quanto riguarda Torino, l'area più massicciamente coinvolta è quella di Collegno, con quarantasei vertenze concluse, in molti casi dopo diverse ore di sciopero.

Fra i settori:

— l'indotto auto (con 40 accordi);

— la meccanica strumentale (36 accordi);

— la meccanica generale (27 accordi)

— la siderurgia (ventidue accordi).

Più difficile, comunque, è stato realizzare intese nelle grandi fabbriche, anche se il sindacato ha già messo in cantiere e realizzato alcune manifestazioni di lotta.

Gli accordi conclusi riguardano, perciò, per la gran parte le fabbriche con meno di 500 dipendenti.

La Flm ritiene «*significativo*», inoltre, il fatto che «*la maggior parte delle realtà dove sono state raggiunte delle intese, siano fabbriche aderenti ad Unioni Industriali: novantanove in tutto, alcune anche di significative dimensioni*».

I temi maggiormente presi in considerazione dagli accordi sono quelli relativi

— alla riduzione dell'orario di lavoro

— ai problemi dell'aumento di salario.

Nel primo caso, l'applicazione della norma contrattuale riguarda quasi sempre (tranne pochi casi) l'attuazione delle 40 ore, anche per i turnisti.

In linea di massima, le 40 ore vengono gestite in parte collettivamente, all'interno della definizione del calendario annuo, in parte individualmente.

Presenti, anche, ma abbastanza rari, i casi in cui gli imprenditori hanno acconsentito per una riduzione di orario giornaliero o settimanale.

Giorgio Rossetto

Per quanto riguarda le voci salariali, vi è una netta prevalenza della contrattazione sul premio e sui superminimi; solo in rari casi le voci salariali vengono collegate alla presenza e/o alla produttività.

Alla Sisma, tuttavia, la definizione degli aumenti è stata rapportata ad obiettivi di produttività definiti periodicamente.

In linea di massima, rispetto alle passate esperienze, le novità di rilievo nell'attuale contrattazione sono concentrate su un numero limitato di aziende.

«*E' significativa, comunque* — rileva la Flm — *la ripresa della contrattazione e il suo procedere, nonostante le grandi difficoltà*».

Sul piano generale, va ricordato che restano ancora aperte oltre 170 vertenze, per un totale di 45 mila lavoratori circa. Recentemente sono state presentate anche le piattaforme del Gruppo Aspera (4000 lavoratori), della Viberti, del Centro ricerche Fiat.

Con la ripresa di settembre, altre realtà occupazionali verranno interessate dalle piattaforme della Flm. C'è da prevedere un autunno sindacale abbastanza «caldo».

Dicono i sindacati

NUOVE LOTTE A SETTEMBRE

TORINO — «*Questa contrattazione dimostra la capacità della Flm piemontese di interpretare unitariamente i problemi concreti dei lavoratori, nonostante le difficoltà ancora presenti nei rapporti tra le organizzazioni sindacali*».

I tre segretari generali della Federazione lavoratori metalmeccanici del Piemonte, Daghino, Damiano e Rossetto, vogliono sottolineare «*l'importanza della iniziativa sindacale di fabbrica su occupazione, condizioni di lavoro e salario*».

«*Attraverso di esse* — sostengono — *la Flm ha incrinato un fronte industriale che ha tentato fino all'ultimo di impedire la ripresa della contrattazione. E' significativo il fatto che, tra le aziende che hanno siglato accordi aziendali, circa 100 appartengano alla Federmeccanica, l'organizzazione più intransigente. Basti ricordare l'accordo raggiunto al Gruppo Carello, con importanti risultati occupazionali e salariali*».

«*Le vertenze che non riusciremo a concludere prima delle ferie, soprattutto quelle delle grandi fabbriche* — aggiungono Daghino, Damiano e Rossetto — *vedranno impegnata tutta la Flm piemontese a sostegno della continuità di lotta e di iniziativa a partire dal mese di settembre*».

Il fronte della iniziativa sindacale, anticipano i sindacalisti, «*verrà esteso al maggior numero possibile di fabbriche ed ai due maggiori gruppi industriali, la Fiat e l'Olivetti, per i quali la Flm è impegnata nel mese di settembre a definire unitariamente le richieste rivendicative da sottoporre al giudizio dei lavoratori, superando le attuali divergenze di contenuto*».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30/7	29/7
ALIMENTARI		
Alivar	7650	7800
Eridania	11100	11200
Fiorio	218	218
Milanegr. Vittoria	6800	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23000	22500
C. Ass. Milano risp.	15600	15500
Comp. Latina ord.	1550	1500
Comp. Latina priv.	1170	1100
Generali	54250	54200
RAS	86000	86300
SAI ord.	17150	16800
SAI priv.	17000	17000
Toro Ass. ord.	17200	17000
Toro Ass. priv.	12500	12400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24200	24400
B. Naz. Agr. ord.	5300	5300
B. Naz. Agr. priv.	3400	3400
Banco di Roma	16350	16200
Credito Italiano	2650	2650
Interbanca priv.	25000	24800
Mediobanca	118500	120000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7050	7000
Burgo priv.	6000	6000
Burgo risp.	6680	6650
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	124	120
Pozzi-Ginori risp.	132	130
Unicem ord.	18350	18300
Unicem risp.	12700	12900
CHIMICI		
Italgas	1608	1585
Mira Lanza	31500	31500
Montedison	2016	2031
Perematti	1078	1090
Pierrel ord.	1690	1690
Pierrel risp.	1350	1320
Saffa ord.	7350	7350
Saffa risp.	7700	7700
SAIAG	1205	1195
SNIA BPD ord.	3280	3315
SNIA BPD risp.	3300	3310
COMMERCIO		
Rinascente ord.	664	655
Rinascente priv.	688	690
Silos Genova	1640	1650
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1120	1100
Autostrada To-Mi	5120	5180
Italcable	16400	16300
Italcable risp.	16100	16100
SIP ord.	2385	2400
SIP risp.	2410	2400
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	224	230
Bi-Invest	6400	6500
Bi-Invest risp.	4900	5100
La Centrale ord.	3200	3200
La Centrale risp.	3070	3050
CIR ord.	4900	5020
CIR risp.	4850	4900
CIR risp. n.c.	3500	3520
Fidis	9300	9500

Titoli	30/7	29/7
Finsider	—	—
Fiscambi	4900	4900
GIM ord.	4450	4450
GIM risp.	2800	2800
IFI priv.	9500	9650
IFIL ord.	5200	5300
IFIL risp.	6150	6200
Mittel	1800	1800
Pirelli & C.	5260	5300
Pirelli SpA ord.	3020	3025
Pirelli SpA risp.	3000	3000
SERFI	3200	3200
Schiapparelli	540	540
SME	1380	1380
SMI ord.	2500	2420
SMI risp.	2280	2280
STET ord.	3380	3260
STET risp.	3140	3110
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4725	4700
Cond. Acqua	114	114
I.P.I.	1640	1640
IEVIM	10200	10200
Risanam. Napoli ord.	8900	9000
Risanam. Napoli risp.	7100	7100
SIFA	4500	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4500	4325
Fiat ord.	4075	4090
Fiat Warrant ord.	2790	2800
Fiat priv.	3585	3585
Fiat Warrant priv.	2370	2390
Gilardini	25500	25500
Magneti Marelli ord.	2000	2000
Magneti Marelli risp.	1970	1970
Olivetti ord.	5980	5930
Olivetti priv.	5350	5350
Olivetti risp.	6400	6400
Olivetti r. n.c.	4850	4900
Sasib	7100	7100
Sasib priv.	7100	7100
Westinghouse	26200	26500
METALLURGICI		
Dalmine	570	570
Teksa Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5350	5050
Fisac ord.	4900	4900
Fisac risp.	4300	4200
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2950
Ciga Hotels	10000	10150
Pacchetti	82	81
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	388	388
Burgo 13% 81/88	113	113
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	230	220
Gilardini 13,5% 81/91	600	600
IFIL 13% 81/87	288	290
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 82/88	1308	1320
M. Fidis 13% 87/91	289	299
Olivetti 13% 81/91	139	139
Pirelli 13% 81/91	204	203
SAIAG 14% 81/88	99 90	99 90
Unicem 14% 81/87	158	157
Unicem 15% 83/88	158	158

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30/7	29/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	108 90	108 90
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	113
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105 60	105 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 20	102
C.C.T. 1-8-86 II	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 25	102 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 25	102 25
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	101 85
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 75
C.C.T. 1-12-87	100 50	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	100 90	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 20
C.C.T. 1-8-88	103 10	103 05
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 35	102 40
C.C.T. 1-11-90	103 75	103 75
C.C.T. 1-12-90	103 75	103 65
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	102	101 65
B.T.N. 12% 1-10-87	97 35	97 35
B.T.P. 17% 1-10-86	100 20	100 20
B.T.P. 18% 1-1-86	100 70	100 70
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	99 90
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 25	99 90
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	99 90
B.T.P. 1-1-87	97 90	98 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100	100
Enel 82/89 Indicizzate	104 75	104 50
Enel 82/89 II Indicizzate	104 55	104 55
Enel 82/89 III Indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 90	105 10

Titoli	30/7	29/7
Enel 83/90 I Indicizzate	104 75	104 65
Enel 83/90 II Indicizzate	102 80	102 40
Enel 83/90 III Indicizzate	102 50	103
Enel 84/92 I Indicizzate	102 50	102 30
Enel 84/93 II Indicizzate	103	103
Enel 84/93 III Indicizzate	102 60	102 60
Autostrade 6% 58/68 I	89 80	89 80
Autostrade 6% 67/87	87 50	91
Autostrade 7% 72/88	92 40	[illegible] 40
C.C. OO. PP. 5%	78 50	78 40
C.C. OO. PP. 5,5%	78 90	76 90
C.C. OO. PP. 6%	69 10	69 90
C.C. OO. PP. 7%	69 70	69 55
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 80	88 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 66 I	83 50	83 50
FF.SS. 6% 67	90	90
FF.SS. 7% 73 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	84 75	84 75
Amm. FF.SS. 13% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 10	101 10
ICIPU vent. 6%	88 70	88 70
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	103	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	242 10	242 10
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 50	103 20
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 80	102 80
Fiat 81/88 Indicizzate	102 90	102 90
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	70 40	70 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	83	83
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65	65
S. Paolo OO. PP. 6%	66 80	66 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120	119
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	30/7	29/7
ALIMENTARI		
Alivar	7850	7800
Bonifiche Ferr.	31650	30690
Eridania	11100	11230
Buitoni SpA	3370	3570
Buitoni SpA risp.	3370	3400
Milanegr. Vittoria	6451	6510
Perugina ord.	3420	3399
Perugina risp.	2580	2575
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54090	54100
Ausonia Ass.	1115	1110
C. Ass. Mi ord.	23350	23000
C. Ass. Mi risp.	15650	15800
C. Latina ord.	1540	1561
C. Latina priv.	1165	1174
FIRS ord.	—	1799
FIRS risp.	—	865
Generali	54000	54300
Italia Assicurazioni	25300	25000
L'Abeille	44000	43050
La Fondiaria	31600	32100
La Previdente	25300	25530
Lloyd Adriatico	7300	7250
RAS	86000	86300
SAI ord.	17400	17100
SAI priv.	17100	17101
Toro Ass. ord.	17100	17200
Toro Ass. priv.	12650	12550
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5445	5500
B. Comm. Ital.	24000	24497
B. Naz. Agric.	5350	5290
B. Naz. Agric. pr.	3450	3420
Banco Roma	16200	16389
Banco Lariano	4510	4550

Titoli	30/7	29/7
Cred. Italiano	2640	2689
Cred. Varesino	4500	4500
Interbanca priv.	25050	24820
Mediobanca	118500	119000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7040	6990
Burgo priv.	5980	6000
Burgo risp.	6690	6680
De Medici	3380	3290
Ed. Espresso	7150	7445
Mondadori ord.	4000	3945
Mondadori priv.	2145	2110
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2555	2577
Pozzi-Ginori ord.	131	125
Pozzi-Ginori risp.	139	133
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	47120	46700
Italcementi risp.	38000	38000
Unicem ord.	18380	18350
Unicem risp.	12820	12900
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5570	5570
Caffaro ord.	1060	1068
Caffaro risp.	997	988
Farmit. Erba	13480	13590
Italgas	1615	1620
Fidenza Vet.	5700	5820
Mira Lanza	31990	31600
Montedison	2015	2039
Perlier	6580	6680
Pierrel ord.	1718	1715
Pierrel risp.	1380	1355
Rol	2500	2550
Recordati	11000	11000
Saffa ord.	7331	7360

Titoli	30/7	29/7
Saffa risp.	7600	7660
Siossigeno	21150	21500
Snia B.P.D. ord.	3320	3330
Snia B.P.D. risp.	3315	3340
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	650	665
La Rinascente priv.	721	698
Silos	1661	1660
Standa ord.	16010	15750
Standa risp.	16000	16300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1118	1119 50
Ausiliare	3385	3390
Ausiliare p.r.	3381	3381
Autostrada To-Mi	5190	5160
Italcable	16150	16440
Italcable risp.	16090	16050
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6150	6150
SIP ord.	2400	[illegible]
SIP risp.	2440	2430
Tripcovich	6662	6450
Selm	4085	4100
Selm risp.	4090	[illegible]
Tecnomasio	940	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2250	2331
Agricola Fin. ord.	18170	18600
Agricola Fin. risp.	21550	[illegible]
Bastogi IRBS	226 50	223 50
Bonif. Siele	34400	34400
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	600	630
Buton	2500	[illegible]

Titoli	30/7	29/7
La Centrale ord.	3190	3202
La Centrale risp.	3049	3080
CIR ord.	4985	5030
CIR risp.	4820	4920
CIR risp. n.c.	3425	—
Eurogest	1282	1290
Eurogest risp.	1248	1250
Eurogest risp. n.c.	1050	1055
Euromobiliare	5500	5450
Fidis	9250	9090
Fin. Breda	4700	4750
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1113	1110
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4900	4900
Gemina ord.	948	953
Gemina risp.	905 50	906
GIM ord.	4440	4480
GIM risp.	2890	2825
IFI priv.	9510	9650
IFIL ord.	5185	5320
IFIL risp.	6150	6150
Italmobiliare	99010	97000
Mittel	1780	1780
Partec. Finanz.	[illegible]	5060
Pirelli & C.	[illegible]	5295
Pirelli SpA ord.	3018	3020
Pirelli SpA risp.	3015	3001
Reina ord.	[illegible]	12000
Reina risp.	12000	12000
Riva Finanz.	7550	7350
Serfi	3210	3196
Schiapparelli	593	573
SME	1375	1360
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2487	2495
SMI risp.	2300	2290
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1770	1730

Titoli	30/7	29/7
Stet ord.	3285	[illegible]
Stet risp.	3150	3120
Terme Acqui	1380	1270
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10100	10240
Attività Immobiliari	4825	4750
B.I. Invest ord.	6430	4382
B.I. Invest risp.	4850	4860
Cogefar	3780	3771
Cond. Acqua Roma	110	113
De Angeli Frua	1400	1410
Iniziative Edilizie	51460	51250
Inv. Imm. I. «A»	2630	2600
Inv. Imm. I. r.	2500	2500
Ievim	10000	10000
La Milano Centr. o.	10000	10190
La Milano Centr. r.	9450	9550
Risanamento ord.	8985	8910
Risanamento risp.	6999	7076
Sifa	4480	4489
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4395	4360
Danieli & C.	6905	6800
Fiat ord.	4075	4099
Fiat Warrant ord.	2780	2810
Fiat priv.	3585	3591
Fiat Warrant priv.	2350	2370
Gilardini	25750	25750
Franco Tosi	23600	23425
Magneti M. ord.	1990	1955
Magneti M. risp.	1979	1970
Olivetti ord.	6000	6000
Olivetti priv.	5515	5351
Olivetti risp.	6310	6350
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4820	4855
Saipem	5844	5910
Sasib ord.	7150	7160

Titoli	30/7	29/7
Sasib priv.	7220	7160
Westinghouse	26200	26200
Worthington	1869	1875
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5050	5000
Dalmine	660	675
Falck ord.	4810	4890
Falck risp.	4500	4350
Ilssa-Viola	1024	1029
La Magona	5010	5920
Pertusola	538	539
Trafilerie	3600	3600
TESSILI		
Cantoni	5280	5280
Cucirini	1900	1906
Cascami 1873	3920	3930
Eliolona	1500	1540
FISAC ord.	4900	4900
FISAC risp.	4250	4250
Linif. e Can. o.	2165	2199
Linif. e Can. r.	1789	1780
Marzotto ord.	4301	4270
Marzotto risp.	4010	4000
Olcese Veneziano	124	119
Rotondi	11375	11375
Zucchi	—	2585
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3371	3425
Acq. De Ferrari risp.	3281	3270
Acque Potabili	2980	2960
CIGA Hotels	9950	10145
Jolly Hotel	7900	7900
Jolly Hotel risp.	7900	7900
Pacchetti	85	83
Trenno	sosp.	sosp.

Dopo i «no» incrociati sulla moratoria nucleare

TRA AMERICANI E SOVIETICI DIFFIDENZA AD HELSINKI

HELSINKI — Si è aperta stamane alle 11 la prima sessione per il decennale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce).

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal presidente finlandese, Koivisto. La sessione del pomeriggio sarà presieduta dagli Stati Uniti. Tra i discorsi previsti quelli dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Francia, della Polonia e della Romania.

Il clima nel quale si sono aperti i lavori non sembra essere quello che tutti auspicavano. C'è molta diffidenza fra Est e Ovest, soprattutto dopo lo scambio di proposte (con relativi rifiuti) di Urss e Usa sugli esperimenti nucleari.

La giornata più importante del «decennale» sarà sicuramente quella di domani, con l'incontro tra il segretario di Stato americano Shultz e il nuovo ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Ma la riunione di Helsinki consentirà anche una serie di incontri fra i vari ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti.

Il programma dei lavori prevede che domani, sotto la presidenza dell'Unione Sovietica, parlino in mattinata, tra gli altri, i rappresentanti della Santa Sede mons. Silvestrini, della Jugoslavia e della Repubblica Federale Tedesca; nel pomeriggio, sotto la presidenza romena, la Cecoslovacchia, la Gran Bretagna, Malta, la Spagna e l'Italia.

Le ultime due sessioni, il primo agosto, saranno presiedute dalla Repubblica Federale Tedesca e dalla Jugoslavia. La chiusura ufficiale della conferenza sarà effettuata dalla presidenza finlandese.

Gli impegni del ministro degli Esteri italiano Andreotti

Per quanto riguarda l'Italia, è già fitta di impegni l'agenda degli incontri bilaterali che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti avrà da oggi a giovedì.

Andreotti pronuncerà il discorso a nome del governo italiano nel pomeriggio di domani e subito dopo si incontrerà con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Giovedì mattina si incontrerà con il segretario di Stato americano Shultz.

Già per stamane, subito dopo l'arrivo ad Helsinki, il ministro degli Esteri italiano aveva in programma un colloquio con il collega polacco Stefan Olszowski e alle 12,30 Andreotti era ospite ad una colazione offerta dal ministro degli Esteri finlandese Paavo Vayrynen ed in serata parteciperà ad un pranzo dal presidente della Repubblica di Finlandia, Mauno Koivisto.

Domani, prima della sessione mattutina dei lavori della conferenza, Andreotti vedrà il nuovo ministro degli Esteri spagnolo Fernandez Ordonez ed avrà subito dopo due colloqui separati, prima con il collega finlandese Vayrynen e subito dopo con il capo del governo di Helsinki, Kalevi Sorsa.

Alle 12,30 il ministro italiano si incontrerà con il collega romeno Andrei e quindi, dopo il suo discorso previsto per le 18,10, con Shevardnadze.

Giovedì mattina Giulio Andreotti farà la prima colazione con il segretario di Stato Shultz: sarà per i due uomini la prima occasione per uno scambio di impressioni e valutazioni sul nuovo ministro degli Esteri sovietico, che anche Shultz avrà visto nella giornata di mercoledì, e che ieri, al suo arrivo ad Helsinki, sembra aver [illegible] colpito gli osservatori occidentali.

Un filmato fatto pervenire da Mosca in Occidente è stato trasmesso da varie emittenti televisive

SAKHAROV E' GUARITO ED E' RITORNATO A CASA

Adesso si troverebbe nella città di Gorki finalmente insieme alla moglie Yelena Bonner

BONN — Il dissidente sovietico e premio Nobel per la Pace Andrei Sakharov è guarito ed è stato rimandato al confino di Gorki insieme con la compagna Yelena Bonner, secondo informazioni pervenute al quotidiano popolare tedesco «Bild».

Il giornale, che settimane fa aveva pubblicato fotogrammi di una ripresa cinematografica di Sakharov mentre si sottoponeva ad esami medici in una clinica di Gorki, ha annunciato di aver ricevuto da fonti moscovite non precisate un altro videofilm.

Sakharov, riferisce il giornale, vi apparirebbe in splendida forma e di nuovo in pieno possesso delle sue forze. Secondo le informazioni ricevute da «Bild», di solito molto bene informato sulla situazione dei dissidenti sovietici, il fisico sovietico sarebbe stato dimesso dalla clinica l'11 luglio scorso.

In occasione della pubblicazione del primo videofilm su Sakharov era stato detto che il premio Nobel era ricoverato nella clinica Zemaschko di Gorki per riceverti un trattamento per arteriosclerosi e aritmia cardiaca.

Alcuni brani di un videofilm sovietico in cui si vedono Sakharov che parla con il suo medico, e sua moglie Yelena Bonner impegnata a fare compere, sono stati mostrati ieri sera dal canale televisivo francese «Antenne-2» e dalla rete indipendente britannica «Itv». Quest'ultima ha detto che il videofilm è quello a cui fa riferimento il giornale «Bild». «Antenne-2» non ha invece precisato quale sia la fonte del filmato trasmesso, limitandosi a dire che esso proveniva da Mosca.

Nel filmato Sakharov appare in buona forma mentre parla con un medico, il dott. Obukhov, direttore della clinica Zemashko, prima di essere ricondotto a casa in autoambulanza. Il filmato mostra anche l'abbraccio tra Sakharov e la moglie e la coppia che si reca al cinema.

Un manifesto inquadrato dal film porta la data dell'11 luglio. Viene anche mostrata la signora Bonner che fa spese in un cosiddetto mercato, il che lascerebbe pensare che essa goda di privilegi. Nel filmato non pare che la coppia venga seguita da nessuno, se si esclude l'operatore dietro la cinepresa.

Il figliastro di Sakharov, visto il filmato sui genitori fatto pervenire in Occidente, ha detto di ritenere che il film sia stato girato con una telecamera nascosta.

«E' stato chiaramente girato a loro insaputa» ha detto Alex Semyonov, dopo aver visionato il telefilm acquistato anche dalla ABC americana.

Sakharov con la moglie ed una infermiera a Gorki in un'immagine del film che è stato diffuso in Francia e in Germania

---

In aumento negli Usa le violenze sessuali

NEW YORK — Violenze sessuali e crimini violenti sono in aumento negli Stati Uniti, anche se nel complesso le azioni delinquenziali sono diminuite per il terzo anno consecutivo.

Sono i risultati delle statistiche per il 1984 pubblicate dall'Fbi, la polizia federale americana, dalle quali risulta anche confermato che — contrariamente a quanto ritenuto da molti — New York è una città relativamente tranquilla e sicura: non figura nemmeno nella lista delle dieci città statunitensi più violente.

Nell'84 le violenze sessuali sono aumentate negli Usa del sette per cento rispetto all'anno precedente. I crimini violenti dell'uno per cento. Ma, in totale, le azioni criminose sono calate del due per cento, ribadendo una tendenza iniziata nell'82.

La città più violenta è risultata Gary nell'Indiana, seguita nell'ordine da: Detroit, Miami, New Orleans.

Tre poliziotti francesi arrestati per rapina

PARIGI — Tre esponenti delle forze di polizia francesi, un ispettore del nucleo antidroga, un agente del servizio investigativo del nucleo anticrimine e un poliziotto della stradale distaccato a Marsiglia, sono stati arrestati in relazione a un tentativo di rapina avvenuto il 25 luglio.

Lo ha reso noto il ministero degli Interni senza fornire le generalità degli arrestati. A quanto pare i tre avevano cercato di derubare un gioielliere parigino costringendolo di mattina presto a aprire con un pretesto il suo negozio.

L'impresa criminosa era tuttavia fallita perché i familiari del gioielliere, liberatisi di un quarto complice (estraneo alla polizia e finito anche lui in cella), avevano dato l'allarme, facendo accorrere sul posto un considerevole numero di altri agenti.

Prospettive allarmanti per l'Aids in Brasile

SAN PAOLO — Secondo le previsioni dei medici addetti al controllo dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) nel solo Stato di San Paolo, i casi di contagio potrebbero raggiungere il migliaio alla fine di quest'anno.

La previsione dei sanitari è stata fatta in base all'allarmante incremento della malattia che nel luglio del 1982 colpì sei persone, di cui quattro morirono. Nello stesso mese dell'anno successivo i casi registrati furono 23, 12 dei quali irreversibili. A luglio 1984 il numero dei contagi salì a 123, con 53 decessi e quest'anno le vittime dell'Aids sono già 446, di cui 200 fatali.

Il tema domina i dibattiti medici, la stampa, gli ambienti religiosi e le riviste specializzate.

A San Paolo sono state divulgate norme di prevenzione soprattutto nei luoghi frequentati in prevalenza da omosessuali, compresi i locali notturni e in particolar modo le saune.

Castro scriverà 3 libri per editore statunitense

NEW YORK — Il presidente cubano Fidel Castro ha firmato un contratto con una grande casa editrice americana per scrivere tre libri in cui esporrà alcune delle sue idee politiche.

Il primo tratterà infatti ciò che Castro definisce il fallimento della religione e il secondo tratterà i problemi economici del Terzo Mondo. Il tema del terzo libro non è stato ancora stabilito.

Lo afferma il settimanale americano U.S. News and World Report, precisando che il contratto con la Simon and Shuster ha un valore di 1,5 milioni di dollari.

(Segue da pag. 11)

E' mancato il
rag. Carlo Milone
di anni 87
Cav. di Vittorio Veneto

Annunciano la scomparsa la moglie Francesca Mongardi, la figlia Liliana De Filippi, la sorella Gina, la cognata Rosetta Milone Annovati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano martedì 30 corr. alle ore 15 partendo da corso Roma 38 per la parrocchia di San Pietro. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di San Michele di Mondovì ove giungerà alle ore 17 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare commosso ringraziamento al cugino dott. Gianni Sarale per l'amorevole assidua assistenza.
— Savigliano, 29 luglio 1985.

Cristianamente è deceduta all'età di 84 anni
Lidia Ponzetti
insegnante a riposo

Lo annunciano con profondo dolore: la nipote Giovanna con il marito Luigi Ferrari e figli Maurizio, Alessandro e Stefano; i cugini Agostino e Francesca Ponzetti e famiglia; i parenti, i numerosi amici e tutti quanti la conobbero e le volléro bene. I funerali avranno luogo martedì 30 luglio, alle ore 15,30, dall'abitazione, via Garibaldi n. 38.
— Caluso, 29 luglio 1985.

Dopo lunga sofferenza ha lasciato questo mondo
Giovanna De Vidovich
anni 87

Ne danno il triste annuncio la sorella Giulia, la nipote Liliana, parenti e amici tutti. Funerali in Villa Chiara Revigliasco mercoledì 31 ore 10,15; trasporto a Torino Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985.

Cristianamente è mancato il
cav. Alessandro Modenesi

A funerali avvenuti in Sannazzaro de Burgondi, ne danno l'annuncio la moglie [illegible], sorella, cognata, nipoti e cugini Mariuccia e [illegible] e a quanti va un vivo ringraziamento.
— Sanremo, 23 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Ceroli

Addolorati lo annunciano la moglie Albina, il figlio Franco, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolino e alla dottoressa Rossetti per le amorevoli cure prestate e alla Croce Bianca di Rivalta. Il funerale avrà luogo mercoledì 31 luglio alle ore 10 nella parrocchia di Rivalta.
— Rivalta, 30 luglio 1985.

Enrico, Rosanna e Laura Gerello partecipano al grande dolore di Albina e Franco.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Fusai
[illegible] FIAT
anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie [illegible] Falca, il fratello Gino con la moglie Dina Sammarchi, cognati, cognate, nipoti con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 31-7-1985 ore 14,15 da via F. Baracca 16.
— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Lantelme ved. Lotti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Luigi con la moglie [illegible] e nipoti Paolo e Roberto.
— Torino, 30 luglio 1985.

E' mancata
Luigina Girardi

Addolorati lo annunciano i cugini Generali Giuseppe e famiglia. Funerale ospedale Maria (via Tofane) mercoledì 31 corr. ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancata
Maria Sarboraria ved. Genta
di anni 90

L'annunciano i figli Andrea, Teda, Giuseppe con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. h. 8,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Gandiano e Cicaliere sentitamente ringraziano gli amici ed i compagni che sono stati vicini in questi giorni di dolore per la morte del caro
Ernesto Damiano
— Torino, 30 luglio 1985.

La famiglia Fortis, profondamente commossa dalle manifestazioni di cordoglio ed affetto tributate all'amatissimo
cav. Giocondo Fortis
ringrazia quanti hanno dato le loro adesioni associandosi al loro dolore.
— S. Maurizio d'Opaglio, 29-7-85.

Rita, Ezio e Roberto Messa commossi ringraziano parenti e amici per la partecipazione tributata al loro caro
Ezio

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza dell'11° anniversario della scomparsa di
Ferdinando Morelli
la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Cantoira di Castiglione Torinese, 30 luglio 1985.

1984 — 1985
dott. Antonio Cuniberti
Ti ricordiamo sempre.

1967 — 1985
Umberto Orlando
Con affettuoso rimpianto lo ricordiamo a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messa anniversaria in Santa Cristina il 30 luglio, ore 8,30.

1984 — 30 luglio — 1985
Guido Pignatelli
Caro Guido, sei sempre nei nostri pensieri. S. Messa Pragelato 30 luglio ore 20,30.

1984 — 1985
Massimo Bruni
«E' uscito dalla vita ma non dalla nostra vita».

1984 — 1985
Giovanni Cavagnero Grugliasco
Sei sempre nei nostri pensieri.

1977 — 1985
Gustavo Norzi
Ogni giorno nei miei ricordi le gioie, i dolori e il tuo grande bene.

1977 — 1985
Mario Biglietti
Sempre ricordato. S. Messa 30-7-85 ore 18,30 nella Chiesa di Gesù Re, via Lamarmora 41.

Per «correggere» i minorenni

NEI CAMPI RIEDUCATIVI 15 MILIONI DI CINESI

PECHINO — «Unità, dinamismo, rigore, azione». Un centinaio di giovani d'età compresa tra i 14 e i 18 anni, la testa quasi interamente rasata a zero, compie il giro del piazzale del centro di rieducazione urlando a passo di trotto degli slogan militari. Siamo alla fine della giornata dedicata ai lavori manuali e la scena non si svolge in una caserma dell'esercito ma in uno dei tanti campi di rieducazione e di riforma per il lavoro della Repubblica Popolare Cinese, situato 30 chilometri a Nord-Est della capitale.

E' in questi «campi», la cui popolazione è stimata dagli esperti occidentali in più di quindici milioni di individui, che si svolge la «terapia rieducativa» messa in atto dal governo di Pechino per cercare di riportare sulla strada della «rettitudine» i giovani minorenni classificati come «delinquenti». Mentre alcuni gruppi di «criminali» gridano a pieni polmoni le parole d'ordine di Mao Tse-Tung, gli organizzatori tentano di rendere l'atmosfera meno pesante conducendo il gruppo di visitatori in un grande salone per spettacoli dove alcuni giovani «pentiti» suonano dei motivi occidentali con un piccolo organo elettronico.

L'ambiente appare tuttavia meno disteso all'esterno, dove al «comando» di un guardiano alcuni adolescenti che indossano la stessa uniforme iniziano ad applaudire i visitatori visibilmente interdetti. In realtà, il quartiere dei «criminali» del «centro di rieducazione sorvegliata» di Pechino, presenta gli aspetti inconfondibili di un carcere «efficiente» con le sue torri di controllo e i suoi reticolati elettrificati.

In occasione di una recente visita di un gruppo di giovani francesi a Pechino, il commissario politico del centro ha spiegato le ragioni, o meglio il tipo di reati che «conducono i giovani criminali in questo posto»: teppismo, violenze, omicidi, «cattivo comportamento con le ragazze» e turbamenti dell'ordine pubblico. «Il nostro programma educativo — precisa il commissario — è articolato in corsi di rieducazione politica, formazione culturale e professionale e lavori manuali».

Avvicinarsi ad un detenuto per chiedergli qualcosa in cinese è formalmente proibito.

Autore del famoso furto dei gioielli della Begum

MARSIGLIA, UCCISO IN STRADA IL «BOSS» PAUL MONDOLONI

Ieri sera in pieno centro agguato di tre killer. Era considerato uno dei principali capi della malavita locale e del traffico internazionale di stupefacenti

PARIGI — Paul Mondoloni, considerato uno dei principali «boss» della malavita marsigliese, e che fu implicato tra l'altro nel 1949 nel clamoroso furto dei gioielli della Begum, in quella che venne definita all'epoca la «rapina del secolo», è stato ucciso ieri sera nel pieno centro di Marsiglia da tre individui che hanno aperto il fuoco all'impazzata contro di lui mentre stava rientrando nella sua abitazione.

Nella sparatoria è rimasta gravemente ferita anche un'altra persona, che si trovava in compagnia di Mondoloni e della quale non è stata per il momento resa nota l'identità. Mondoloni, che aveva 68 anni ed era noto come «il padrino» di Marsiglia, è stato colpito da nove proiettili di grosso calibro al torace e alla testa e si è accasciato in un mare di sangue. E' la quarta vittima di regolamenti di conti negli ambienti della malavita marsigliese nel giro degli ultimi dieci giorni, cosa che induce a pensare che sia in atto una vera e propria guerra fra bande rivali.

Giunto a Marsiglia dalla sua isola, la Corsica, nel 1933, «Monsieur Paul», o «Petit Paul» come veniva chiamato a causa della sua bassa statura, si fece rapidamente una «posizione» nel «milieu» della malavita. Gradualmente il suo nome venne associato a numerose vicende di grosso banditismo e in particolare al traffico degli stupefacenti.

Nel 1950 venne condannato dai giudici francesi a due anni di reclusione per il furto dei gioielli della Begum e dell'Aga Khan, il famoso «colpo» messo a segno nel 1949.

L'Aga Khan e la Begum furono aggrediti mentre uscivano dalla loro villa in una zona delle Alpi Marittime da parte di alcuni uomini armati i quali si impadronirono di tutti i gioielli della Begum, il cui valore era stato valutato pari a un ammontare di ben 213 milioni di franchi dell'epoca.

Mondoloni, individuato come organizzatore della rapina, tratto in arresto e condannato, riuscì successivamente ad ottenere la libertà provvisoria e ne approfittò per fuggire all'Avana, dove sposò la figlia del proprietario di un casinò. Tuttavia una «soffiata» permise alla polizia francese di arrestarlo in occasione di un suo ritorno clandestino a Parigi, e il «boss» scontò alcuni anni di carcere per una storia di traffico di stupefacenti.

Mondoloni fu anche uno dei principali collaboratori di Marcel Francisci, che veniva considerato dalla polizia americana come uno dei capi della «French connection», prima di essere assassinato a Parigi nel 1981.

Non è consentito alle bagnanti indossare altro che costumi interi ed «adeguatamente castigati»

E' VIETATA LA TINTARELLA SULLE SPIAGGE CINESI

Il canone di bellezza impone una pelle candida. Le donne si proteggono con ombrellini

PECHINO — A Beidaihe, una delle rare spiagge della Cina, a 280 chilometri da Pechino, è fuori questione l'aspettarsi di vedere un bikini o dei seni nudi.

Le naiadi cinesi sono pudicamente coperte da un costume da bagno intero e si preoccupano di non esporre i loro corpi bianchi ai raggi del sole.

Su questa spiaggia di sabbia fine, che si estende per qualche chilometro sulle rive del Mar del Giappone, e dove Deng Xiaoping ha l'abitudine di nuotare per due ore al giorno durante le sue vacanze estive, lo «spettacolo» che si può vedere è decisamente antiquato e fa irresistibilmente pensare a quello delle spiagge europee del principio del secolo quando le prime bagnanti suscitavano scandalo esibendosi nei loro casti costumi da bagno.

Sulla spiaggia di Beidaihe non si vedono certo corpi distesi al sole come è d'uso in Occidente, perché la principale preoccupazione delle giovani cinesi è quella di non abbronzarsi, in quanto il candore della pelle resta per loro il canone dell'eleganza femminile.

Le più civettuole delle «sirene» di Beidaihe si riparano con i parasole o, più prosaicamente, con ombrelli.

Quando le più intrepide si decidono finalmente a fare un bagnetto, ciò è spesso motivato dal desiderio di vedersi scattare una fotografia mentre sono in acqua e non da altro.

I comuni mortali, gli alti dirigenti e gli stranieri non si mescolano tra loro su questa spiaggia più di quanto non avvenga sulle altre rare spiagge cinesi: sulla sabbia, i privilegi di classe, che si dicevano scomparsi dopo tanti anni di regime comunista, sono forse ancora più evidenti.

Un cancello e dei manifesti determinano con precisione i 300 metri di spiaggia riservati ai diplomatici stranieri e ai loro familiari mentre, lontano da sguardi indiscreti, gli alti dirigenti cinesi sono ben protetti nelle loro spiagge private e nelle loro residenze lussuose vigilate da soldati armati.

I costumi a due pezzi delle donne straniere fanno sensazione tra i curiosi che si affollano attorno al tratto di spiaggia riservato a queste persone. In Cina, in virtù dell'etica socialista o del codice morale della società cinese tradizionale, il due pezzi è vietato.

All'entrata delle piscine e dei bagni pubblici, un cartello è lì per ricordare questa regola a quelle cinesi che l'avessero dimenticata.

Le spiagge di Beidaihe vennero gestite da stranieri a partire al 1890, dopo le due Guerre dell'Oppio che avevano costretto la Cina ad aprire le sue città costiere agli invasori.

Numerose grandi case coloniali rammentano ancora il passato di questa località, i cui cabaret rimasero aperti fino al 1949, cioè prima dell'arrivo al potere dei comunisti a Pechino.

Il ristorante più famoso di Beidaihe si chiama «Kiessling», dal nome del suo creatore, un austriaco che, nel 1949, fu costretto a farne dono alle autorità cinesi, impegnatesi, da parte loro, a conservarne il nome originario e i suoi usi.

Dopo la riapertura di Beidaihe agli stranieri nel 1979, alla fine della rivoluzione culturale, i diplomatici stranieri si recano di nuovo a gustare la cucina di «Kiessling» e ne costituiscono quasi la sua unica clientela.

Lin Biao, il delfino designato di Mao che aveva tentato di esautorarlo nel 1971 e Jian Rin, la vedova del «grande timoniere» condannata all'ergastolo nel 1979, si erano fatti costruire delle residenze estive imponenti a Beidaihe. Esse sono state aperte al pubblico da qualche anno e, da questa estate, accolgono «operai modello». Durante gli Anni 50, all'epoca dell'amicizia cino-sovietica, l'Urss aveva costruito un gigantesco complesso di edifici ad uso esclusivo dei diplomatici sovietici, con ristoranti e cinema.

Dopo la rottura cino-sovietica ai primi degli Anni 60, questi edifici sono stati aperti alla clientela cinese e i diplomatici di Mosca debbono ora contentarsi dei normali alberghi.

L'attrazione principale di Beidaihe resta tuttavia il «dancing», situato nel palazzo della cultura, dove la gioventù dorata di Pechino danza fino all'alba al suono di musiche occidentali.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 31

SIMONE, SARTRE E GLI ALTRI

Parigi, 1929. La Sorbona. E' qui, in quell'atmosfera di studio e di fervore filosofico, tra interminabili discussioni sui grandi maestri e le questioni fondamentali della vita, che nasce quella che sarà definita «la coppia più intellettuale del XX Secolo». Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir, 23 anni lui, 21 lei, danno vita ad un rapporto di amore e fratellanza (questa parola userà spesso la donna nella sua autobiografia) che durerà fino alla morte: «La fratellanza ha saldato le nostre vite».

La relazione si consolida durante una breve vacanza in campagna, nel Limousin, in casa dei genitori di Simone (che lui chiama affettuosamente «il mio delizioso Castoro»). Ma più forte di qualunque sentimento è la passione per la libertà: non vivranno mai insieme. Un accordo li lega: «Quello che c'è tra noi due — spiega Sartre — è un amore necessario, dobbiamo conoscere anche amori contingenti»...

Simone viene trasferita a Marsiglia. La distanza diventa concreta e tangibile: Simone è infelice, e Sartre le propone il matrimonio. Le autorità scolastiche, in questo caso, li destineranno a una stessa sede. «Non val la pena di sacrificarsi per un principio». Ma Simone vede più in là, vede le conseguenze di un atto che non si limiterebbe ad essere banalmente burocratico ed utilitario. Indovina cosa significherebbe ancorarsi a delle abitudini comuni e, per Sartre, diventare un professore di provincia e, per lo meno agli occhi degli altri, un adulto.

Solo un motivo potrebbe giustificare dei «legami legittimi»: il desiderio di avere dei figli. Ma nessuno dei due prova tale desiderio. Desiderio che molto spesso, e per la maggior parte delle persone, è solo il tentativo di rinviare il problema che si è a se stessi, irrisolti, si proietta nel figlio quel che non si è stati, che si sarebbe voluto, o potuto, essere. Il figlio a sua volta... in una catena senza fine.

Sartre e Simone bastano a se stessi e per loro vale una frase detta da Mahaler, il compositore: «Gli individui creativi creano, gli altri procreano». D'altra parte, Simone non riconosce alcuna affinità tra sé e i propri genitori e non vede perché non dovrebbe essere così anche tra sé ed un eventuale figlio. Quel che vuole (e che vuole anche Sartre) è scrivere dei libri. Solo questi le apparterranno. Come nient'altro al mondo. E la sua storia con Sartre, quindi, sarà anche, e soprattutto, una storia di libri, dei libri scritti o soltanto ipotizzati (quelli in cui Simone aggiusterà il tiro rinunciando al folle, esaustivo desiderio iniziale di dire ogni cosa. Perché tentare di dire tutto equivarrà al non riuscire a dire nulla. Dovrà impararlo a proprie spese). Il «tutto» alla fine della sua esistenza sarà, complessivamente, quel che sarà riuscita a scrivere (parola dopo parola, frase dopo frase).

Come sempre, in ogni storia d'amore, è possibile raccontare quel che i documenti permettono e la de Beauvoir nella sua pur ampia autobiografia è abbastanza reticente. Non racconta particolari, soprattutto sessuali, e qua e là, suo malgrado, e quasi con dispetto, tradisce una certa dipendenza da tabù sessuali, un rispetto alla vecchia morale borghese per cui l'amore assolve ogni cosa. Per cui son leciti solo i rapporti dettati dall'amore, o da un sentimento che sia equivocato come tale. Infatti, e per sua stessa ammissione, confessa di disprezzare e di aver disprezzato le donne «troppo libere o troppo facili».

Sartre al contrario, e con più coerenza, nella sua ricerca di amori «contingenti» si comporta con più disinvoltura. Simone, per tutta la vita, resterà fedele a delle scelte assolute, nella certezza che «nessun dolore mi verrà da Sartre a meno che non muoia prima di me». Ma sospettiamo che le relazioni di Sartre una qualche sofferenza gliel'abbiano provocata.

CAMILLE, LA MISTERIOSA «M», ALGREN CHE SOFFERENZA LA «COPPIA APERTA»!

Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre a Roma nel 1963

Così avviene quando Sartre le racconta i suoi sentimenti per l'affascinante Camille, metà puttana e metà intellettuale, che si proclama seguace di Lucifero al quale manifesta la propria devozione con spettacolari sregolatezze. Camille ama creare, passa le notti a scrivere (o per lo meno così racconta) e Sartre l'addita come esempio a Simone, lei sì che farà qualcosa della propria vita! Simone è rosa, per la prima volta, dall'invidia. Invidia per una puttana! Sia pure una puttana di un genere molto particolare che afferma di non aver mai incontrato nessuno che fosse alla sua altezza; perché i soli che riconosca suoi pari sono morti: Nietzsche, Dürer ed Emily Bronte.

Simone sospetta che Camille possa avere più affinità di lei con Sartre «perché anche lei puntava soprattutto sulla sua opera futura. Non mi sarei agitata tanto a suo riguardo se non fossi stata morsa dalla gelosia». Col tempo Simone avrà ragione della «rivale»: le cui creazioni si riveleranno un bluff e che si limiterà a cambiare mestiere e a fare l'attrice. Non scriverà mai un libro. Non batterà Simone sul suo stesso terreno. Con gli anni, Camille non scomparirà all'orizzonte ma resterà sullo sfondo, recuperata come amica comune (stravagante e affascinante) come del resto patrimonio comune diventeranno per Sartre le amicizie e le relazioni di Simone.

Quando Simone conosce Nelson Algren, lo scrittore, ha trentanove anni. Sartre, in quel periodo, ha in piedi una storia con una tale M. (una ricca signora americana): tra lei e il filosofo sembra essere nata una straordinaria intesa che si concretizza in piccoli episodi come quello, durante una passeggiata, di aver voglia di fermarsi nello stesso istante.

Sartre, con inconsapevole crudeltà, riferisce questo, ed altre cose a Simone, come la decisione di passare insieme ad M. tre o quattro mesi l'anno. Simone, dopo quindici anni, teme di essere soppiantata. Chiede a Sarte: «Tieni più a me o a M.?». «Tengo enormemente a M. ma è con te che sto». La risposta sembra ambigua, poi Simone si rassicura: Sartre ha voluto porre l'accento sulla realtà dei fatti, che per lui è la cosa più importante. Quella realtà che parla senza bisogno di parole.

Simone ha conosciuto Algren durante un viaggio in America: fra loro si è stabilita immediatamente una straordinaria complicità. E quando, nel corso di un altro viaggio la raggiunge a New York una lettera di Sartre che la prega di ritardare il suo ritorno perché lì, a Parigi, con lui c'è ancora M. (e si tratterà ancora una decina di giorni), Simone si sente abbandonata: «Ne avevo abbastanza di fare la turista, volevo passeggiare a braccetto con un uomo che improvvisamente fosse mio».

In un primo momento propone la propria compagnia ad un carissimo amico di New York ma questi non vuol mentire alla moglie o confessarle un'avventura. Decide allora di telefonare ad Algren, che vive a Chicago una bohème sconcertante. Abita in una strada di bassifondi, in una baracca senza bagno e senza frigorifero. I primi approcci tra i due sono impacciati «Fastidio, impazienza, malintesi, stanchezza e, finalmente, lo splendore d'un accordo profondo». Algren segue Simone a New York, in albergo. Simone rispetta i propri impegni sino alle cinque del pomeriggio poi raggiunge Algren nella loro stanza e sino al mattino non si lasciano più. Simone decide di tornare in Europa e il momento del commiato è molto difficile: ad Algren non può promettere nulla. Anzi: gli rivela che la sua vera vita è a Parigi, accanto a Sartre.

A Parigi Sartre è in un'impasse terribile: M. è ancora lì, accanto a lui ed è ben decisa a restare. La sola soluzione possibile per questo «pasticciaccio» è che sia lui che Simone vivano contemporaneamente una diversa storia d'amore. Così è.

A 44 anni lei ama un giovane di 26 anni. La coppia diventa un trio

«ERO RELEGATA NEL REGNO DELLE OMBRE»

«Quando mi si offrì l'occasione di rinascere l'afferrai...»

Simone fa quasi la pendolare tra l'Europa e l'America, dove s'immerge in un mondo fatti di diseredati, di prostitute, di alcolizzati, di drogati: è un mondo in cui vive Algren, quello in cui ambienta i suoi romanzi (come L'uomo dal braccio d'oro). Simone si rende conto che deve scegliere (non ha scritto Sartre che «non scegliere è scegliere comunque?»), dopo tutto insieme ad Algren ha passato complessivamente solo tre settimane: faranno un lungo viaggio insieme, dal Messico al Guatemala. Impareranno a conoscersi meglio. Ne hanno stabilito la durata, quattro mesi, ma Simone, in cuor suo ha ridotto i termini: due mesi. Non di più. E quando, senza preavviso, comunica la propria partenza ad Algren, questi s'abbuia, diventa sgarbato, si sente tradito ed alle domande di Simone risponde: «Tutto è cambiato, non sarà più come prima». Ma poi, all'improvviso: «Son pronto a sposarti immediatamente».

Simone sa che la loro storia non ha futuro: non può lasciare Parigi, né le condizioni che le permettono di scrivere. E la stessa cosa vale per Algren. «Le nostre vite erano già costruite, non si potevano trapiantare altrove. Ma che questo sentimento sia esistito non lo rimpiango. Ci ha dato molto di più del male che ci ha fatto». La loro storia si trascina ancora per qualche tempo: soprattutto attraverso le lettere. Simone tornerà più volte in America ma il loro rapporto è destinato a morire: per asfissia, per mancanza d'alimento, di vicinanza reale, di cose vissute e condivise.

Lo scrittore Nelson Algren

Le scriverà Algren: «Si può continuar a voler bene a qualcuno ma non accettare che questo sentimento comandi e disturbi tutta la propria esistenza. Amare una donna che non ci appartiene, che dà la precedenza ad altre persone e ad altre cose dalle quali ci esclude nel modo più assoluto, non si può accettare». Simone fa la sola cosa che può. «Ci misi una pietra sopra». Ma la liquidazione di un forte sentimento non avviene senza angoscia: la perseguita il fantasma della vecchiaia. «Quarant'anni. La mia vecchiaia covava, mi guardava dal fondo dello specchio. Ed ero stupita che mi venisse incontro con un passo tanto deciso mentre in me niente s'accordava con lei». E il pensiero più terribile è quello che non avrà mai più il corpo d'un uomo accanto a sé. «Mai più, che campana a morto! Mi trovavo al di là di una linea che non avevo mai superato, ero confusa, stordita dal rimpianto».

Mai più? I suoi rapporti con Sartre sono ormai esclusivamente platonici, davvero fraterni? Oppure con «altro corpo» si riferisce a dei rapporti con un uomo che non sia Sartre? Comunque, Simone precorre il tempo, s'anticipa il futuro, vive, ancora giovane, la propria vecchiaia. Ma non è anche vero, come ha scritto Pavese, che «la morte si sconta vivendo»?

Simone si dispera, non sa che passati quattro anni vivrà un'altra storia, altrettanto intensa. «Avevo quarantaquattro anni ed ero relegata nel regno delle ombre. Quando mi s'offrì l'occasione di rinascere ancora una volta, fui pronta ad afferrarla». Il suo giovane amante (26 anni) si chiama Lanzmann, è scrittore e giornalista. Simone sente dileguare tutti i propri fantasmi: il senso della fine, l'angoscia per la morte e per la vecchiaia. «Due o tre volte gli accadde di vedermi sconvolta da questi pensieri ma un imperativo mi s'impose, fin dentro ai nervi e alle ossa, di non cederci mai più. Trovavo rivoltante trascinarlo nell'orrore del declino».

Questa volta, più che mai Simone è consapevole della provvisorietà della loro relazione. E non ha alcuna importanza il fatto che, per la prima volta in vita sua rinuncia alla propria solitudine, ed accetta di vivere con un uomo. La convivenza è solo un particolare: «Non intendevo minimamente venir meno alla mia intesa con Sartre. Algren apparteneva ad un altro continente. Lanzmann ad un'altra generazione». Non vuole nemmeno rinunciare all'abitudine decennale dei lunghi, lunghissimi viaggi estivi in compagnia di Sartre.

C'è una soluzione: Lanzmann li raggiungerà. E per un breve periodo, dieci, quindici giorni, la coppia diventerà un trio. Sartre, da parte sua, si è unito ad una certa Michelle ed i rapporti tra le due coppie sono estremamente fluidi; si danno appuntamento da un capo all'altro dell'Europa. S'incontrano a Venezia, ognuno in compagnia del nuovo partner. «C'erano tra noi tante connivenze segrete che un sorriso valeva un discorso». Lanzmann ha fatto ritrovare a Simone la giovinezza, con tutte le intransigenze e le intolleranze, i furori e gli entusiasmi di un mondo nuovo, ancora vergine e tutto da scoprire.

La certezza della provvisorietà e della breve durata rende ogni cosa più nitida, lancinante. Mai la vita è stata così intensa, perché venata dal presagio della fine. I colori s'accendono solo nel contrasto. E Sartre? Sartre se ne resta al suo posto. A quello stesso posto che una Simone giovanissima gli aveva assegnato nella propria esistenza: rassicurante come la stella polare, certo e immutabile come un fenomeno naturale. «L'equilibrio che grazie a Lanzmann, a Sartre e alla mia vigilanza avevo realizzato era qualcosa di duraturo, e infatti durò».

Giuliana Mastrangeli

(La prima puntata della storia di Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre è stata pubblicata martedì scorso. I precedenti servizi dedicati a Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese, Colette, Gala, Vita Sackville West, Isadora Duncan, Karen Blixen, Marilyn Monroe e Arthur Miller sono apparsi il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile, 7, 14, 21, 28 maggio, 4, 11, 18, 25 giugno, 2, 9 e 16 luglio).

Fotocinevideo

FOTOCAMERE COMPATTE PER UNA RIPRESA PIU' FACILE E SICURA

L'ennesima fotocamera compatta la presenta sul mercato italiano la Ricoh. Si tratta del modello con sigla FF-3AF Super, che incorpora tutte le funzioni automatiche: autofocus, caricamento, con posizionamento sul primo fotogramma, della pellicola e relativo riavvolgimento mediante motore elettrico con indicatore del trascinamento in atto. Originale è anche lo «scudo ottico» che è in sostanza un copriobiettivo che funziona da interruttore per l'alimentazione dell'apparecchio: quando è chiuso le funzioni sono tutte disattivate, aperto è pronto per riprendere senza problemi.

La nuova Ricoh offre nel mirino una completezza di informazioni: delimitazione del campo inquadrato, indici di correzione di parallasse, campo di messa a fuoco automatica, simboli di distanza, segnale di guardia per i tempi lunghi, spia di pronto flash e Led che avverte dell'eventualità di riprese troppo ravvicinate (sotto il metro).

Altre caratteristiche tecniche da segnalare sono: autoscatto elettronico con intervallo di 10 secondi, sensibilità disponibile da 25 a 1000 Asa (molto importante), segnale acustico che indica quando è giunto il momento di riavvolgere, dispositivo di prefocalizzazione per la messa a fuoco selettiva sulla distanza desiderata e otturatore elettronico programmato tipo AE da 1/8 a 1/500 di secondi.

L'obiettivo installato è un Rikenon f.3,2/35 mm composto da 5 lenti in 5 gruppi.

La fotocamera è alimentata da due pile a stilo del tipo alcalino o al manganese e possono essere utilizzate per più di 70 caricatori di pellicola da 36 pose (senza flash), oltre 7 caricatori da 36 pose, se l'utilizzo del lampeggiatore è continuo. Da segnalare che il lampo incorporato ha il numero guida 12 (con pellicola da 100 Asa): regolazione dell'esposizione con sistema Flashmatic (accoppiamento automatico fra lampeggiatore e apparecchio fotografico).

Tutte le fotocamere compatte hanno in comune il pregio di facilitare le riprese di immagini in qualsiasi condizione di luce, di soddisfare molto i dilettanti, perché la qualità ottenuta è quasi sempre soddisfacente, di facile operatività per lo sprovveduto, di minimo ingombro e peso (all'incirca 300 grammi) e di costo contenuto.

Anche gli appassionati acquistano volentieri le compatte, perché una seconda macchina di pronto intervento, non reflex, si dimostra utile in molti casi, dove sia necessario, ad esempio, avere per prova anche una pellicola con sensibilità diversa.

La nuova Ricoh FF-3AF Super una compatta con tutte le funzioni automatizzate

Novità in breve

• **Videoregistratore da tavolo Bosch.** Un ennesimo videoregistratore da tavolo lo presenta la Bosch con sigla VRH 60. Si tratta di un modello «Slim», alto solo 99 mm, largo 430 e profondo 366 mm, con le seguenti caratteristiche: caricamento frontale con inserimento automatico motorizzato della cassetta Vhs, 4 ore di registrazione e riproduzione, telecomando a raggi infrarossi per tutte le funzioni di marcia e selezione dei programmi, sintonizzatore con 16 programmi e orologio digitale per la registrazione automatica di un programma con due settimane di anticipo. Altre innovazioni: ricerca veloce delle scene sino a 5 volte la velocità normale, fermo immagine e rallentato con successione a 1/20 circa e possibilità d'intervento sulla qualità: montaggio elettronico con tagli «assembie», operazioni di controllo facilitate con comandi a pulsante e indicativi su display, riavvolgimento automatico a fine nastro e generatore di immagine test per una rapida messa a punto.

• **Quattro artisti giudicano le nuove Agfachrome.** L'Agfa Gevaert ha di recente messo in circolazione in Italia quattro nuove pellicole per diapositive: le Agfachrome. Quattro artisti fotografi così le hanno giudicate: Reinhart Wolf, psicologo, letterato e storico d'arte: «Per l'estrema finezza dei dettagli, per una pulizia perfetta e una differenziazione delle gradazioni di colore, l'Agfachrome 50 RS è a mio avviso una eccellente pellicola»; Uwe Ommer, fotografo di pubblicità e di moda (Revlon, Citroën, Chanel, Dior e De Beers) dice: «Per le riprese di scene che devono essere realizzate molto rapidamente, con una luminosità unica, mi occorre una pellicola assolutamente affidabile come l'Agfachrome 100 RS»; Werner Bokelberg, per oltre 10 anni fotografo delle dive e poi di pubblicità (Deutsche Bank, Klm e Fiat), afferma: «La 200 RS Agfa è ai miei occhi un film che restituisce i colori delicati dei tessuti e della pelle in modo naturale. E questo nei più piccoli dettagli»; infine David Hamilton, celebre fotografo di nudi giovani, ribadisce: «Io lavoro molto con una luce critica. L'agfachrome 1000 è una pellicola eccellente per queste situazioni».

• **Corsi estivi di fotografia.** «Unire l'utile al dilettevole» è una frase sempre di moda. La Erca di Milano con la rivista Flash models ha organizzato dal 21 al 28 settembre uno stage estivo di ritratto e Glamour a Stintino Capo Falcone, in Sardegna.

I corsi, condotti dai fotografi Arrigo Carlone ed Edo Prando, utilizzeranno attrezzature Rollei Fototechnic. Le migliori immagini saranno premiate con la reflex Ricoh XR-P Multi-Program e il diavisore Osram Diastar 251 A noto per una chiara visione anche alla luce naturale. Per informazioni dettagliate rivolgersi alla Erca di Milano (Viale Certosa 48).

A cura di
Angelo Arpaia

Temperatura a Torino ore 12 +25	
TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: aumento nuvolosità con possibili rovesci temporaleschi.	

Regioni ore 12	
Aosta	+21
Alessandria	+25
Asti	+24
Cuneo	+26
Novara	+26
Vercelli	+20
Genova	+26
Imperia	+26
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+22
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	+26
Roma	+24
Napoli	+20
Bari	+25
Reggio C.	+24
Palermo	+23
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+23	+38
Berlino	+16	+25
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+ 7	+11
Ginevra	+16	+29
Lisbona	+16	+23
Londra	+15	+19
Mosca	+13	+23
New York	+19	+26
Parigi	+15	+22
Tokyo	+25	+34

PUNTI VERDI - Bis per 6500 ieri sera alla Pellerina

UNA LOREDANA BERTE' CARIOCA

SCALZA, ARRUFFATA, SEXY, AGGRESSIVA E BELLISSIMA

Un tranquillo spettacolo estivo per famiglie rimaste in città. Un piccante raduno per bande di giovani maschi un tantino eccitati, arrivati lì qui a gruppi di cinque per autovettura.

Un concerto di Loredana Bertè, insomma, come quello di ieri sera, alla Pellerina, per i Punti Verdi.

Per Loredana versione «carioca» (che da due anni non calcava più le scene delle tournée estive), acclamatissima protagonista di una stagione che si sta dimostrando assai generosa nei confronti di numerosi artisti, Torino non ha fatto eccezione: 6500 spettatori, applausi a non finire, estenuanti (e solo parzialmente soddisfatte) richieste di «bis».

Un successo che sicuramente è un premio al rigore e alla professionalità di una delle cantanti più originali nel panorama italiano, ma che può esser letto anche all'interno di un fenomeno più generale, che riguarda la rivalutazione degli interpreti, anche da parte del pubblico più giovane, dopo anni di assoluta egemonia del cantautorato.

«Ma forse gli interpreti continuano a non essere valorizzati abbastanza — suggerisce lei, e aggiunge — *è comunque una fortuna che la gente abbia di nuovo voglia di uscire per andare a sentire della musica seriamente. Fino a qualche anno fa i concerti erano quasi un sacrificio umano: per l'artista, ma anche per il pubblico che viveva ogni avvenimento in un clima di grande tensione».*

Ieri sera, invece, il clima era decisamente «mite», quasi da fiera di paese (è stato avvistato anche qualche padre di famiglia in canottiera), e alla fine persino le forze dell'ordine hanno finito per godersi in santa pace lo spettacolo.

Scalza a dispetto dell'umidità, l'aspetto perennemente arruffato, sottoposta alle folate di alcuni potenti ventilatori, la Bertè cambia, in un'ora e mezzo (scarsa) di spettacolo, una mezza dozzina d'abiti: esordisce inguainata in una tutina nera, con sovrapposto camicione largo e scivolosamente malizioso, e poi prosegue con la minigonna, con il vestito di tulle bianco (un look non del tutto appropriato, ci pare), con la tuta in jeans, persino con un completo da bagnino. Al pubblico, e in particolare a quelli delle prime file che si sbracciano infaticabili, rivolge brevi ma significative frasi, del tipo *«Mi avete messo un caldo addosso...»*. Gli rispondono i ragazzi, con una valanga di «Alee-oo» di chiara ispirazione pedatoria.

Ad accompagnare la cantante in una lunghissima tournée estiva è un'ottima «band», dove spicca la corista (si esibirà più tardi anche da sola) Aida Cooper.

La Bertè si è incapricciata del Brasile, e per questo motivo ha inciso «Carioca», lavorando però su suggestioni più vicine alle atmosfere di «Rock in Rio», all'aggressività di Caetano Veloso, che ai buoni samba di Vinicious De Moraes ed eredi.

Niente a che vedere, insomma, con il Brasile di Ornella Vanoni.

Ma poi, non starà venendo a noia tutta questa scorpacciata di brasilianità, ora che persino i calciatori carioca vengono respinti con perdita dall'Italia?

La Bertè nega: *«E' una passione che continua a salire, vedrai...»*.

Sul palcoscenico interpreta con rabbia dieci anni di successi, ma a lei la parola rabbia da un pochino fastidio: *«Io la chiamo esperienza, voglia di fare questo mestiere, sacrificio, cose che mi sono mancate... Insomma, non ho mai avuto una vita facile...»*.

Certo può vantare, nelle esibizioni dal vivo, una grande credibilità, non sempre facile a conquistarsi per una donna, e che lei assicura essersi guadagnata lavorando sodo, ma senza fatica.

Ma avere una personalità tanto spiccata può diventare, oltre che un punto di forza, anche un limite: le canzoni sono belle, l'interpretazione è personalissima, la voce inconfondibile, eppure l'impressione finale è quella di uno spettacolo monocorde, dove l'interpretazione della Bertè è solo una di quelle possibili e, soprattutto, è sempre la stessa.

Tra «Ragazzo mio» e «Non sono una signora» ci dovrà pur essere, insomma, qualche differenza, ma si stenta a coglierla. Probabilmente la Bertè ha, più di molti altri interpreti, bisogno di autori che scrivano appositamente per lei e per il suo modo di cantare.

«Una volta affidatemi le canzoni, le faccio mie — ammette — *e in genere riesco a stabilire un rapporto importante con l'autore. Quasi un colloquio intimo...»*.

Un colloquio intimo tra Loredana Bertè ed Enrico Ruggeri non riusciamo, francamente, ad immaginarcelo. Ma è fuor di dubbio che «Mare d'inverno» sia una delle canzoni più azzeccate del repertorio della cantante.

Tra le canzoni più acclamate della serata, alcune danno veramente l'impressione di essere state scritte e composte a misura della Bertè: chi altra potrebbe, per esempio, urlare «Sei bellissima» con tanta convinzione, tanta energia, tanta (e il bello è che non guasta) «presunzione»?

Il pubblico lo sa e scatta in piedi alle prime note della canzone, va quasi in delirio: in quel momento Loredana è davvero il «bellissimo» simbolo di donna moderna, scontrosa e aggressiva. Se solo non indossasse il gonnellino bianco da ballerina classica...

Si veste come le capita, a seconda del momento e dello stato d'animo. Spiega infatti: *«Avere un look rigoroso può essere determinante, ma l'altro rovescio della medaglia è il bluff. Io credo di essere sempre stata coerente con me stessa e con la mia convinzione che bisogna saper vivere alla giornata. Ammetto però di essere molto precisa quando si tratta di preparare la partecipazione ad una trasmissione televisiva: in questi casi curo la mia immagine fin nel minimo particolare»*.

Non che le tournées siano lasciate al caso, però. E aggiunge, a scanso di equivoci: *«Per quanto riguarda i miei spettacoli dal vivo, curo soprattutto la scelta dei musicisti che mi accompagnano. Non bado a spese, insomma, ma esigo che siano veramente bravi»*.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Trancers, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett (Italia-Color) — in un futuro fatto di armi eccezionali e terribili, le strepitose avventure di un'eroina fantascientifica. Non vietato
Avventuroso
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Punti verdi: ore 16,15 e 18,25 **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, con U. Tognazzi, A. Sordi (Italia-Colori 1984); ore 20,35 e 22,30 **Delitto carnale**, con Mark Porell, Sonia Otero. Viet. 18

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **La congiura degli innocenti**, di A. Hitchcock, con S. Mc Laine; ore 18,30 **Quando chiama uno sconosciuto**, di F. Walton; ore 20,30 **Alta tensione**, di M. Brooks; ore 22,30 **La congiura degli innocenti**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Chiuso per lavori

CRISTALLO
via Goito 6 Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 6000
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Chiuso per ferie.

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 812.850

Chiuso per ferie

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14
Musicale
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione 1981

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.148

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.321

Chiuso per ferie.

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.789

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.187

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith (Usa-Col.).
Avventuroso
20; 22,30. Posto unico 2000 ridotti 1500 Riedizione

FARO
via Po 30 Tel. 822.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 489.580

Chiuso per ferie.

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 728.003

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 749.2382

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Mia Farrow. Non viet. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 65, telefono 390.783)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **La congiura degli innocenti**, di A. Hitchcock, con S. Mc Laine; ore 18,30 **The Silent Partner**, di Daryl Duke con Elliot Gould e Christopher Plummer, 1977; ore 20,30 **Alta tensione**, di M. Brooks; ore 22,30 **La congiura degli innocenti**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000. Rassegna
Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.000)
Chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.46)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sanchi 18, tel. 611.203)
Lyle, profumo di femmina, con Veronica Hart. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,05.

ARCO PRESIDENT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Vision's sex fascination e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,00.

CINECLUB (v. Pr. Calandra 15, t. 831.652)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Josefine mutzenbacher**. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
John Holmes strong stallion: Marina il calore della bestia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.234)
Le dolcezze della tua bocca che mi sazia di piacere, con Lisa De Lieuw, Little Oral Annie, col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Intime confessioni e caldi appuntamenti. Ap. 10; ult. 22,00.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.256)
Super erotic Pussy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Sesso profondo e Animal desires (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.895)
2 film: **Emozioni sessuali e Movie in the movie**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

SOMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Orgasmic love, con Kathia Rousseau, Nicole Segaud (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Calde umide e porcellone e Porno fashion. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Boucau 6, tel. 530.353)
Selvagge insaziabili e indomabili, con Hennette Haven, Lara Summer. Ap. ore 14,30; ultimo 22,00. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Quel certo sapore e incontri porno no stop. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» in abbinamento a «Ballare il film» — questa sera per Ballare il film «Carmen Story» di C. Saura - 0142/92.34.31.

FUORI CITTA'

MONTALENGHE
VITTORIA: Sensual party blues - Erotic massage stimulation.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Perverse la calore.
RITZ: Il ritorno dei morti viventi.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: La finestra sul cortile.
VALPERGA
AMBRA: Aspettami sto venendo. Vietato 18.

Per Viareggio son guai: porto di tipo «mafioso»?

TG2 DENUNCIA

VIAREGGIO - Saranno complessivamente 250 le persone che verranno «sentite» dai carabinieri, su disposizione della magistratura, per verificare se nella gestione del Porto di Viareggio vi siano irregolarità tali da ipotizzare addirittura reati di tipo «mafioso».

L'inchiesta disposta dalla Procura della Repubblica di Lucca ha preso spunto da un servizio trasmesso giorni fa dal TG 2 e nel quale alcuni intervistati affermavano che la gestione delle banchine non appariva regolare.

Il sostituto dott. Aniuciamo ha già disposto il sequestro del servizio giornalistico. Da parte sua la Capitaneria di porto di Viareggio, attraverso il comandante Dessalli, ha escluso che vi siano fenomeni di tipo «mafioso» nella gestione degli attracchi «anche se nello scalo molte cose non funzionano».

Già una decina di anni fa la gestione del porto viareggino era stata oggetto di polemiche sui metodi di gestione, ma la cosa non ebbe allora seguiti giudiziari.